

FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI CARRARA



BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2021

Approvato dal Comitato di Indirizzo in data 27 aprile 2022

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE	p. 5
ORGANI DELLA FONDAZIONE	p. 7
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	p. 9
SCHEMI DI BILANCIO	
STATO PATRIMONIALE	p. 19
CONTO ECONOMICO	p. 22
RENDICONTO FINANZIARIO	p. 23
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO	
CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 24
1. STATO PATRIMONIALE	
1.1. Attivo	p. 28
1.2. Passivo	p. 54
1.3. Conti d'ordine	p. 64
2. CONTO ECONOMICO	p. 65
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	p. 81
RELAZIONE DEI SINDACI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021	p. 89
BILANCIO DI MISSIONE	
PREMESSA	p. 94
CENNI SULLA NASCITA DELLE FONDAZIONI	p. 95
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA	p. 98
SETTORI DI INTERVENTO	p. 99
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	p. 118
TABELLE EROGAZIONI ESERCIZIO 2021	p. 128

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

Pregiatissimi Consiglieri,

il Consiglio di Amministrazione vi propone il Bilancio relativo all'anno 2021 predisposto ai sensi dell'art. 31 dello Statuto.

Anno questo che, pur presentando soprattutto nel primo quadrimestre motivi di difficoltà dovute al protrarsi della pandemia da Covid 19, ha rappresentato successivamente un periodo che possiamo definire di ripartenza.

La Fondazione si è calata in questa realtà costruendo le opportune strategie, sia in termini di conservazione e tutela del proprio patrimonio, sia nell'esercizio delle sue attività istituzionali.

Dal punto di vista finanziario non possiamo che esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti che ci consentono di guardare con serenità all'espletamento degli impegni erogativi del 2022 e contestualmente di mirare al consolidamento delle nostre risorse a garanzia della attività erogativa futura. Per raggiungere questo obiettivo è stato fatto ricorso ad una serie di manovre tattiche e strategiche di investimento messe in campo con il supporto dell'Advisor. Svolgendo una attenta attività di monitoraggio, esso ci ha consentito di cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato che, pur nella sua instabilità, ha dato nel corso dell'anno significativi segni di ripresa. In particolare sono state perfezionate operazioni di sottoscrizione orientate primariamente al rafforzamento della componente strategica del portafoglio e del comparto azionario diretto. Al contempo sul portafoglio obbligazionario è stata portata avanti un'operatività in chiave tattica che ha consentito di consolidare plusvalenze maturate su investimenti acquistati a condizioni di favore nel periodo pandemico. Date le ragioni contingenti, questi interventi si sono resi necessari determinando però un allontanamento dall'Asset Allocation Strategica vigente. Nel corso del corrente anno pertanto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Advisor, è stata ridefinita una configurazione del portafoglio che si riavvicina a quella che era l'allocazione originaria.

In contemporanea all'ottenimento di questi risultati positivi non è mancata l'attenzione per la tutela e la salvaguardia del patrimonio gestito dalla Fondazione. Allo scopo sono state deliberate, su alcuni strumenti finanziari, operazioni di trasferimento interno tra classi di appartenenza volte al recupero dell'originario controvalore investito svalutatosi nel corso del tempo. Di fatto il risultato evidenziato, conseguito anche grazie al mantenimento di una politica di contenimento dei costi iniziata con il nostro mandato, ha consentito di chiudere il Bilancio al 31.12.2021 con un avanzo di esercizio paragonabile a quello dell'anno 2020 e di stanziare risorse da destinare all'attività erogativa decisamente superiori a quanto preventivato nel DPP 2021. Nel Bilancio di Missione troverete un'analisi generale dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'anno, con riferimenti specifici ai progetti più rappresentativi sostenuti. L'importo totalmente deliberato ammonta ad euro 413.350 corrispondente ad un totale di n. 74 pratiche erogative istruite, attraverso le quali la Fondazione ha cercato di soddisfare quanto più equamente possibile le richieste provenienti da tutto il territorio di competenza. In particolare ci preme sottolineare la valenza dei progetti propri della Fondazione più significativi. In primis il *Festival con-vivere* che, sotto la consulenza scientifica del Prof. Telmo Pievani, ha confermato ed aumentato la propria validità culturale ed economica. A questo si è aggiunta la realizzazione del progetto *Il Cammino di Aronte*, nato dall'idea del Consigliere Avv. Marta Marchetti, strutturato con carattere pluriennale e perfettamente integrato nel nostro territorio.

Particolare successo ha riscontrato la partecipazione al Bando di Concorso promosso dal Mibact *Borghi in Festival*, condiviso con 12 Comuni della Lunigiana che ha portato ad ottenere il finanziamento del progetto *Lunigiana Land Art*. Di altrettanta importanza è stato il contributo assegnato alla Mostra Monografica su Giovanni Antonio Cybei, organizzata dalla Accademia di Belle Arti di Carrara per celebrare i suoi primi 250 anni di attività. Significativi i sostegni a favore dei Comuni di costa, in particolare quello al Comune di Carrara per la realizzazione del progetto *Unesco* che ha assegnato a Carrara il ruolo di Città Creativa per l'Artigianato. Al Comune di Massa è andato invece il sostegno per il *Premio Mercurio d'Argento*, rassegna ormai entrata nella tradizione dell'estate culturale massese

nonché il contributo per la realizzazione del concerto sinfonico dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta magistralmente dal Maestro Zubin Mehta.

Riconoscendo l'indiscutibile valore da sempre attribuito alla salute pubblica, la Fondazione è intervenuta donando all'ospedale di Pontremoli attrezzature mediche di ultima generazione migliorative per l'efficienza dei servizi ai pazienti e per l'attività del personale ospedaliero.

Durante le festività natalizie è stata promossa l'iniziativa di consegnare a tre Caritas della provincia pacchi regalo contenenti prodotti tipici del territorio confezionati da una cooperativa locale.

Concludendo la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara si considera orgogliosa e soddisfatta degli obiettivi raggiunti e ottenuti grazie all'impegno di tutte le sue componenti.

Un grazie quindi al Comitato di Indirizzo, al Consiglio di Amministrazione tutto e al Collegio dei Sindaci che ci segue e ci supporta costantemente. Un ringraziamento alla Fondazione Progetti Srl, nostro braccio operativo, al suo Presidente Sergio Chericoni unitamente al Consiglio di Amministrazione e alla Responsabile Organizzativa Emanuela Mazzi.

È doveroso ricordare il nostro Advisor Prometeia Sim S.p.A. nella persona della Dott.ssa Sandra Ferlini e più recentemente del Dott. Cosimo Musiello per il supporto professionale fornito.

Il ringraziamento più importante va allo staff della Fondazione instancabile, efficace ed efficiente. Grazie dunque al Segretario Generale Antonio Simonini, Giovanna Fontani, Maria Cristina Tenerani, Ilaria Conserva, Paola Iacopetti, Anna Dallari e Andrea Bergamo.

Carrara, 19 aprile 2022

Il Presidente
Dott. Enrico Isoppi

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente

Enrico Isoppi

Vice Presidente

Sergio Chericoni

Comitato d'Indirizzo

Luca Benedetti

Mauro Bove

Nicola Fontanili

Marzia Grassi

Barbara Maffei

Marta Marchetti

Franco Passani

Michele Santini

Roberto Verona

Consiglio di Amministrazione

Fabiana Ceccarelli

Roberto Dell'Amico

Olga Raffo

Collegio dei Revisori

Lucia Bordigoni (Presidente)

Andrea Pasquini

Paola Tongiani

Segretario Generale

Antonio Simonini

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Al 31/12/2021 il patrimonio finanziario della Fondazione risulta composto dalle attività riportate in dettaglio nella seguente tabella:

Attività finanziarie	2021		2020	
	Mln di Euro	Quote %	Mln di Euro	Quote %
Immobilizzazioni Finanziarie	62,95	79,57	56,31	72,56
Partecipazioni	9,93	12,55	4,67	6,02
<i>strategiche</i>	<i>5,87</i>	<i>7,42</i>	<i>2,37</i>	<i>3,06</i>
altre:				
<i>titoli di capitale</i>	<i>4,06</i>	<i>5,13</i>	<i>2,30</i>	<i>2,96</i>
Titoli di debito immobilizzati	11,17	14,12	10,64	13,71
<i>Titoli governativi</i>	<i>3,59</i>	<i>4,54</i>	<i>3,58</i>	<i>4,61</i>
<i>Titoli corporate</i>	<i>7,58</i>	<i>9,58</i>	<i>7,06</i>	<i>9,10</i>
Altri titoli	34,39	43,47	33,67	43,38
<i>fondi chiusi</i>	<i>1,32</i>	<i>1,67</i>	<i>1,16</i>	<i>1,50</i>
<i>fondi e sicav immobilizzati</i>	<i>33,07</i>	<i>41,80</i>	<i>32,51</i>	<i>41,88</i>
Altre attività fin. - polizze assicurative	7,46	9,43	7,33	9,45
Strumenti finanziari non immobilizzati	10,04	12,69	8,87	11,43
Strumenti finanziari quotati	10,04	12,69	8,87	11,43
<i>parti di investimento collettivo del risparmio</i>	<i>10,04</i>	<i>12,69</i>	<i>8,87</i>	<i>11,43</i>
Disponibilità liquide	6,12	7,74	12,43	16,02
<i>importi ancora da incassare al 31/12/20</i>			3,01	3,88
TOTALE	79,11	100	77,61	100

Il patrimonio finanziario valorizzato a bilancio a fine 2021 ammonta a 79,11 milioni di euro, superiore al valore di bilancio al 31 dicembre 2020 per circa 1,5 milioni di euro.

La variazione positiva registrata rispetto all'anno precedente è dovuta sia all'incremento dei flussi di cassa da dividendi, proventi e cedole, sia alla gestione tattica degli investimenti che ha consentito, consolidando le plusvalenze maturate, di aumentare il valore iniziale del patrimonio.

Si osserva inoltre una diversa composizione del portafoglio rispetto a fine 2020, come analizzato di seguito dettagliatamente.

In particolare le **immobilizzazioni finanziarie** nel corso dell'esercizio sono complessivamente aumentate di 6,6 milioni di euro circa per effetto principalmente dei nuovi investimenti sul portafoglio strategico, a seguito della sottoscrizione

di quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia (controvalore complessivo di 3,5 milioni di euro) e per effetto dell'operatività attuata sul portafoglio azionario diretto, che ha generato un aumento del controvalore investito di circa 1,8 milioni di euro. Si rileva inoltre un aumento dei titoli obbligazionari corporate (500 mila euro circa) ed un incremento del controvalore investito in strumenti di risparmio gestito (500 mila euro circa).

Una quota parte delle immobilizzazioni finanziarie è rappresentata dalle partecipazioni azionarie strategiche (7,42% del patrimonio complessivo), per un valore di carico in bilancio di 5,87 milioni di euro. Tali investimenti sono rappresentati dalle partecipazioni in Banca d'Italia (3,5 milioni di euro), in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (1,75 milioni di euro), in Fondazione con il Sud e in Fondazione Progetti S.r.l. (per complessivi 580 mila euro) oltre che nella conferitaria Banca Carige S.p.A. (48,8 mila euro).

In merito a quest'ultima si sottolinea che, nel mese di luglio 2021, la Consob ha disposto la revoca della delibera di sospensione delle quotazioni imposta nel gennaio 2019. Dopo circa due anni e mezzo, l'Istituto di Credito ligure è stato riammesso alle negoziazioni su Borsa Italiana. Alle quotazioni di mercato del 31 dicembre 2021 la partecipazione ammontava a circa 39 mila euro.

Le azioni dirette non strategiche immobilizzate rappresentano il 5,13% del portafoglio della Fondazione, in aumento rispetto a fine 2020 (2,96%). Nel corso dell'anno la Fondazione ha ripristinato il pacchetto azionario diretto ad alto dividendo che era stato dismesso alla fine dello scorso esercizio. Le nuove sottoscrizioni hanno consentito di incassare significativi flussi di dividendo.

Sul portafoglio obbligazionario diretto, si rileva un peso delle emissioni governative rimasto nel complesso stabile rispetto a fine 2020, pari a circa il 4,54%. Per effetto delle operazioni tattiche di acquisto e successiva vendita realizzate sui titoli in valuta dollaro (un Btp denominato in dollari statunitensi e due US Treasury), la composizione del portafoglio governativo diretto è rappresentata dalle medesime emissioni presenti in portafoglio a fine 2020.

Il peso delle obbligazioni corporate è invece leggermente aumentato rispetto al 31/12/2020, passando dal 9,10% al 9,58%: nel corso dell'anno la Fondazione ha effettuato alcune operazioni in chiave tattica finalizzate a prendere beneficio delle plusvalenze maturate su alcuni titoli, sostituendoli con nuove emissioni, che complessivamente hanno migliorato il rendimento ed il grado di diversificazione settoriale del portafoglio.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche alcuni strumenti in delega, prevalentemente a distribuzione di proventi, sui quali si evidenzia un lieve aumento del controvalore investito a fronte di un peso (41,80%) sostanzialmente stabile rispetto a fine 2020: nel corso dell'anno la Fondazione ha finalizzato diverse prese di beneficio su alcune sicav azionarie che sono state interamente compensate da nuovi acquisti perfezionati sul comparto obbligazionario.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati**, rappresentati da sicav ed Etf ad accumulazione di proventi, registrano un aumento del controvalore rispetto all'anno precedente (+ 1,17 milioni di euro), per effetto di nuovi investimenti registrati su strumenti azionari.

Infine, l'importo relativo alle **disponibilità liquide** ammonta a fine anno a circa 6,12 milioni di euro, con un peso sul portafoglio pari al 7,74% (a fine 2020 la liquidità pesava il 16,02% sul portafoglio complessivo).

SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente. La dinamica dell'anno in esame è stata la risultante di diversi fattori, in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni, anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi, associata al costante miglioramento del clima di fiducia dovuto alla messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese generando una ripresa degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e le conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con mismatch sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre indubbiamente brillante, è stato osservato, nella seconda parte dell'anno, un rallentamento della crescita più intenso delle attese e le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,7% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria. In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali a riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia. Nonostante il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione, ciò non si è ancora riflesso sui prezzi al consumo lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato solo sui profitti. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,5%. Anche nel Regno Unito si è osservato un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre 2021 dovuto prevalentemente agli effetti conseguiti alla nuova ondata di contagi riscontrata nei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie. Al contempo si registra un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni, causate anche dalla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua si è attestata comunque al 6,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre dell'anno. In Cina la crescita media annua ha segnato valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare, che hanno messo in crisi le più grandi imprese del settore. Negli altri principali paesi emergenti si osservano andamenti contrastanti: l'India ha registrato una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno portando la crescita media al 4,9%, grazie agli andamenti del primo semestre 2021. Anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha arrestato la crescita del 2021 al 3,2%. Nell'area Uem la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna spinta in particolare dalla spesa dei servizi e del settore turistico. Si è registrato inoltre un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del Pil si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine 2021 il livello del 5%. All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,3%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali. Meno incisivo,

ma comunque importante, anche il contributo della domanda estera stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui si è assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di un anticipo delle azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al tapering, i mercati hanno gradualmente assimilato l'idea che la Fed possa intervenire con diversi rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre banche centrali è aumentata la probabilità di interventi anticipati. Ciò è stato incorporato anche sul mercato interbancario dell'area Uem i cui tassi a termine implicano la possibilità che la Bce possa definire già nel corso del 2022 un primo rialzo dei tassi.

MERCATI FINANZIARI

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono state le variabili che hanno guidato l'oscillazione dei mercati finanziari nel corso del 2021. L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative sugli effetti della politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata prospettiva di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero 2021 si sono registrati rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area Uem. Sul mercato corporate si sono evidenziati rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade (attorno all'1%). La ricerca di redditività ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si è attestato attorno al 3%, maturato soprattutto grazie alle performance dei mesi centrali dell'anno a fronte di mesi finali caratterizzati da redditività negativa anche per questa tipologia di obbligazioni. I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area Uem i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa il trend è risultato più lineare. In termini di rendimenti annui, si riscontrano in entrambi i casi crescite delle quotazioni superiori al 20%. Nei paesi asiatici si sono registrati invece movimenti più contrastanti con l'indice giapponese cresciuto del 5% mentre ha subito un calo delle quotazioni l'indice generale dei paesi emergenti, scontando soprattutto le problematiche cinesi e le evoluzioni incerte nella crescita economica di Brasile e Russia. A ciò si sono aggiunte le difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, evidenziando quindi una performance migliore rispetto alla media dell'area Uem. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario, e finanziario in genere, che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che dopo il 30 settembre 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Nell'anno 2021 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da un'intonazione nel complesso positiva, grazie in particolare all'affidamento nella campagna vaccinale per il contenimento della pandemia da Covid-19 e alle aspettative di ripresa economica a livello globale. In tale contesto sia la fiducia degli investitori che il loro appetito al rischio sono progressivamente aumentati generando performance dei mercati finanziari superiori alle attese e favorendo in particolare le asset class più rischiose. Difatti le quotazioni degli investimenti azionari si sono portate ai massimi storici mentre i rendimenti degli investimenti obbligazionari si sono ulteriormente compressi.

A questa positiva intonazione dei mercati si sono affiancati nel corso dell'anno momenti di tensione che hanno reso la gestione del portafoglio finanziario particolarmente complessa ma comunque sempre orientata alla sostenibilità degli obiettivi e al contenimento del rischio del portafoglio in maniera tale da tutelare il patrimonio della Fondazione. La scelta degli investimenti effettuata nel corso dell'esercizio ha tenuto conto, oltre che del profilo di rischio-rendimento, anche della capacità degli stessi di generare flussi di redditività utili a stabilizzare la componente dei ricavi ed incrementare la prevedibilità del conto economico. La gestione tattica, che ha riguardato sia i titoli diretti che gli strumenti in delega, ha permesso di ottimizzare il portafoglio degli investimenti adeguandone la composizione sulla base dell'evolvere dello scenario dei mercati finanziari.

La Fondazione ha iniziato il 2021 con un ammontare di disponibilità liquide superiore alle normali esigenze di tesoreria a seguito delle prese di beneficio effettuate a fine 2020. L'implementazione dei nuovi investimenti è avvenuta in maniera graduale nel primo trimestre dell'anno con il fine di mediare il prezzo di ingresso sui mercati, vista la persistente volatilità che si stava osservando. Più in particolare, con l'obiettivo di migliorare la diversificazione del portafoglio ed avvicinarsi all'asset allocation strategica, la Fondazione ha sottoscritto una sicav specializzata sui mercati azionari dei paesi emergenti, una sicav attiva sul segmento obbligazionario corporate investment grade e tre titoli di stato, tra cui un Btp denominato in dollari statunitensi e due US Treasury.

I titoli di stato in valuta dollaro sono stati mantenuti in portafoglio fino al mese di agosto quando la Fondazione ha provveduto alla loro dismissione in maniera tale da consolidare le plusvalenze latenti e alleggerire il portafoglio finanziario dal rischio di cambio.

L'operatività sul comparto obbligazionario è proseguita nel corso dell'esercizio coinvolgendo in particolare il portafoglio corporate diretto sul quale sono state portate a termine alcune operazioni in chiave tattica.

Nello specifico la Fondazione ha dismesso quattro obbligazioni subordinate a fronte dell'investimento in altre quattro emissioni sempre subordinate: queste ultime, alle vigenti condizioni di mercato, presentavano un livello di rendimento maggiore e più allineato con gli obiettivi della Fondazione. Dalla vendita delle suddette emissioni la Fondazione ha consolidato una plusvalenza lorda complessiva pari a 567 mila euro, corrispondente al 23% del valore di bilancio dei titoli. Nel complesso tali operazioni hanno generato un miglioramento della diversificazione settoriale con una riduzione dell'esposizione al settore bancario e un miglioramento del rating medio a fronte di un aumento della duration media che si è mantenuta comunque nel complesso contenuta.

L'operatività completata nel corso dell'esercizio sul comparto azionario ha interessato sia gli strumenti di risparmio gestito che i titoli azionari diretti con una gestione attiva volta a consolidare i risultati maturati nonché ad incrementare il profilo di redditività del portafoglio.

Più in particolare, approfittando del forte apprezzamento che aveva caratterizzato gli investimenti azionari in portafoglio nella prima metà dell'anno, la Fondazione ha dismesso quattro prodotti di risparmio gestito che inoltre si presentavano poco performanti rispetto ai principali competitors. Più nel dettaglio la Fondazione ha venduto tre strumenti a replica passiva (Etf) specializzati sui mercati sia dell'area Europa che globale e una sicav azionaria globale, per complessivi 4 milioni di euro circa. Da tali vendite è stata consolidata una plusvalenza netta pari a circa 351 mila euro, corrispondente ad una redditività netta del 10% del valore di bilancio. L'ammontare incassato è stato totalmente reinvestito, seppur in maniera graduale, tra una sicav azionaria globale e un paniere ben diversificato di

titoli azionari italiani con l'obiettivo di migliorare il profilo di redditività del portafoglio e beneficiare della distribuzione dei dividendi.

Sul portafoglio azionario si rilevano, in aggiunta a quelle già citate, ulteriori prese di beneficio conseguenti alla dismissione della partecipazione in A2A (che a seguito del forte rialzo registrato aveva raggiunto il target price definito dagli analisti) e alla cessione di una sicav azionaria globale specializzata nell'investimento in titoli ad alto dividendo che aveva perso terreno rispetto ai competitors. Da tali operazioni la Fondazione ha realizzato ulteriori plusvalenze per complessivi 196 mila euro circa, corrispondenti al 13% del valore di bilancio degli strumenti dismessi.

L'operatività effettuata in tutto il periodo in esame ha portato ad un lieve aumento degli investimenti del comparto azionario, generando una ricomposizione interna a favore di un maggiore peso dei titoli acquistati direttamente e un minore controvalore del risparmio gestito.

In aggiunta alle operazioni precedentemente descritte, che hanno interessato il portafoglio non strategico della Fondazione, si mette in evidenza l'acquisto di quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia. Nello specifico, ad inizio anno, la Fondazione ha sottoscritto un importo pari a 3 milioni di euro che è stato incrementato a fine esercizio di ulteriori 500 mila euro. L'investimento in Banca d'Italia, anche alla luce della sua redditività prospettica in grado di generare potenziali flussi in entrata periodici, rientra nelle partecipazioni immobilizzate, in ottica di investimento di lungo periodo con finalità strategiche.

Infine merita sottolineare che la Fondazione nel 2021 ha deliberato di effettuare delle operazioni di switch tra le classi retail a distribuzione di proventi di alcuni comparti di sicav immobilizzati e le rispettive classi istituzionali ad accumulazione di proventi, caratterizzate peraltro da commissioni di gestioni annue più contenute. Ciò in considerazione del fatto che i comparti a distribuzione stavano maturando minusvalenze latenti riconducibili sia ai proventi distribuiti nel corso degli anni che alle commissioni di gestione più elevate. L'obiettivo di tali movimentazioni è quello di puntare a ridurre gradualmente tali minusvalenze, facilitando così il recupero del controvalore del patrimonio investito in questi comparti. Più nel dettaglio, a fine anno, la Fondazione ha eseguito le operazioni di switch relativamente ai comparti UBS Bond Fund - Euro High Yield e Vontobel Emerging Markets Debt Hedged, mentre lo switch del comparto Aviva Investors Global High Yield Bond Hedged è stato finalizzato ad inizio 2022, successivamente all'incasso del provento avvenuto nel mese di gennaio.

Le operazioni tattiche o strategiche effettuate dalla Fondazione sono sempre avvenute nel rispetto dell'impostazione del portafoglio fondata sull'approccio "core-satellite" e realizzata suddividendo le poste dell'attivo in due segmenti: il portafoglio "core", che include gli strumenti con una maggiore stabilità strategica e reddituale (sui quali poter contare per generare flussi in entrata periodici) e la componente "satellite", che accoglie gli investimenti strumentali alla creazione di redditività supplementare rispetto a quella prevedibile.

Più in dettaglio il portafoglio "core" è costruito in maniera tale da suddividere gli investimenti sulla base di una matrice di rischio ripartita in quattro comparti, ciascuno dei quali esplicativo di una specifica categoria di rischio. In particolare si considera:

- rischio Banca Carige S.p.A., in cui rientra ormai esclusivamente la partecipazione azionaria, totalmente immobilizzata;
- rischio controparte/corporate, rappresentativo degli strumenti che possono garantire flussi di cassa periodici, quali gli strumenti di risparmio gestito a distribuzione di proventi, le obbligazioni corporate dirette e le azioni ad elevato dividendo nonché i fondi chiusi;
- rischio Paese Italia, rappresentato dalle obbligazioni governative e dalla partecipazione azionaria in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca d'Italia;
- rischio assicurativo, all'interno del quale viene collocata la polizza di capitalizzazione.

Tutti gli investimenti finalizzati alla creazione di una redditività supplementare rispetto a quella prevedibile, tipicamente strumenti ad accumulazione dei proventi, vengono inseriti nel portafoglio “satellite” che, sulla base dei limiti fissati dal Comitato di Indirizzo, non può superare il 20% degli investimenti finanziari complessivi.

A fine anno la componente satellite si mantiene al di sotto di tale limite massimo e rappresenta il 13% del portafoglio finanziario valorizzato ai prezzi di mercato al 31 dicembre 2021. Il peso della componente in delega ad accumulazione si è stabilizzato, anche nel 2021, su livelli nel complesso contenuti con il fine di mantenere controllata la variabilità dei risultati.

Si precisa che i comparti ad accumulazione sottoscritti a seguito dell'operazione di switch con le rispettive classi a distribuzione di proventi fanno parte della componente “core”.

Al 31 dicembre 2021 il portafoglio finanziario della Fondazione, valorizzato alle quotazioni di mercato ove disponibili, ammonta a circa 77,2 milioni di euro. Di seguito viene presentata la composizione finale del portafoglio finanziario della Fondazione (dato che esclude le partecipazioni in Fondazione con il Sud e Fondazione Progetti s.r.l. per un controvalore complessivo di circa 580 mila euro).

Il portafoglio a fine anno è costituito per il **52,5%** da **strumenti di natura obbligazionaria**, che comprendono per il 16,1% investimenti in strumenti governativi specializzati a loro volta sul debito dei paesi sviluppati (12,5%) e sul debito dei paesi emergenti (3,6%). A questi si aggiungono gli strumenti corporate per un peso pari al 36,4% circa, a loro volta ripartiti tra prodotti del segmento high yield (15,5%), prodotti del segmento investment grade (5,7%), strumenti finanziari subordinati (10,7%) e strumenti corporate convertibili (4,5%). Sul comparto corporate si rileva un aumento del peso rispetto a fine 2020 a seguito dei nuovi investimenti effettuati sul comparto in delega del segmento investment grade.

La **componente azionaria** rappresenta il **20,5%** del portafoglio della Fondazione ed è caratterizzata da un'esposizione prevalente sugli investimenti nei paesi sviluppati (19,4%) e marginale nei paesi emergenti (1,1%). La componente azionaria paesi sviluppati è costituita per il 6,9% dalle partecipazioni strategiche (0,1% nella partecipazione in Banca Carige S.p.A., 2,3% nella partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e 4,5% nella partecipazione in Banca d'Italia), per il 4,7% da azioni dirette non strategiche e per il 7,8% da strumenti di risparmio gestito. Sul comparto azionario si rileva un aumento del peso rispetto a fine 2020 per effetto dell'investimento in quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, nonché della sottoscrizione di titoli azionari diretti. Una quota del portafoglio pari al **7,6%** è allocata in **strumenti di risparmio gestito** con strategia di investimento a rendimento assoluto. Gli investimenti in **polizze assicurative** rappresentano il **9,7%** del portafoglio, mentre il peso dei **fondi chiusi** è pari all'**1,7%**.

Le **disponibilità liquide** ammontano a fine anno a circa 6,1 milioni di euro, pari all'**8%** del portafoglio, suddivise principalmente tra il deposito presso Banca Carige S.p.A. (3,4 milioni di euro) e presso Fineco Bank S.p.A. (2,7 milioni di euro), mentre è residuale il deposito presso Intermonte Sim (26 mila euro) iscritto tra i crediti dell'attivo patrimoniale.

A fine anno circa il 79% del portafoglio è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie mentre la quota di attivo circolante ha un peso pari al 21% ed è rappresentata, oltre che dalle disponibilità monetarie, anche da sicav/etf ad accumulazione, per un valore di mercato a fine anno pari a circa 10 milioni di euro.

A conclusione dell'esercizio, la ripartizione del portafoglio della Fondazione tra investimenti diretti ed investimenti in delega mostra una prevalenza degli strumenti di risparmio gestito, che rappresentano un peso pari al 54% del portafoglio, in lieve aumento rispetto a fine 2020. La componente in delega sta offrendo un buon grado di diversificazione degli investimenti sia in termini di emittenti, di area geografica, di settore nonché di strategia.

LA REDDITIVITÀ DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

Il portafoglio finanziario della Fondazione ha registrato nel 2021 un risultato netto di gestione pari a circa 3,070 milioni di euro, corrispondente ad un rendimento netto del 3,9% calcolato sulla giacenza media degli investimenti da inizio anno, a fronte di un risultato fissato in sede di programmazione pari a 2,184 milioni di euro (redditività pari al 2,8%).

Si precisa che nel calcolo del risultato di gestione sono stati considerati i dividendi delle partecipazioni azionarie al lordo delle imposte ed i restanti proventi al netto della ritenuta fiscale, se dovuta.

Di seguito viene analizzata la redditività degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio:

a) Le partecipazioni azionarie

a.1) le partecipazioni strategiche

La redditività del portafoglio azionario strategico deriva dai dividendi lordi incassati sulla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (pari a circa 376 mila euro, corrispondente ad un rendimento del 21,5%) e sulla partecipazione in Banca d'Italia (pari a circa 136 mila euro, corrispondente ad un rendimento del 4,5%).

a.2) le altre partecipazioni azionarie

Nell'esercizio 2021 il portafoglio azionario diretto ha contribuito al risultato complessivo prevalentemente con i dividendi incassati e in parte con le plusvalenze consolidate.

Il flusso di dividendi lordi incassati nell'anno ammonta a 188 mila euro, corrispondente ad una redditività sull'investito del 4,2%.

Dalla vendita delle azioni A2A la Fondazione ha consolidato una plusvalenza lorda pari a circa 88 mila euro, corrispondente ad una redditività del 19%.

Il risultato di gestione complessivo, composto dai flussi di dividendi lordi e dalle plusvalenze lorde consolidate, ammonta quindi complessivamente a 276 mila euro, corrispondente ad una redditività del 6% dell'investito.

A fine anno questo portafoglio è rappresentato da un pacchetto ben diversificato di 13 titoli azionari italiani ad alto dividendo per un importo investito pari a circa 4 milioni di euro.

b) I titoli obbligazionari

Nell'esercizio 2021 il portafoglio obbligazionario diretto ha contribuito al risultato di gestione sia con le cedole maturate sia e soprattutto con le plusvalenze consolidate dall'operatività tattica eseguita nell'anno.

Le cedole nette maturate, unitamente all'aggio/disaggio di competenza, ammontano a circa 326 mila euro, pari ad una redditività netta complessiva calcolata sulla giacenza media del 2,8%. Il maggior contributo deriva dalle emissioni corporate con un importo pari a 240 mila euro, corrispondente ad una redditività del 3,4% della giacenza media di tali emissioni.

L'operatività tattica effettuata sia sulle emissioni governative che sulle emissioni corporate ha permesso di consolidare plusvalenze lorde complessive pari a 586 mila euro (redditività sul valore di bilancio del 13%), attribuibili soprattutto alle prese di beneficio sui titoli corporate (567 mila euro pari al 23% del valore di bilancio dei titoli corporate dismessi).

Nel suo complesso il portafoglio obbligazionario ha generato nell'esercizio 2021 un risultato totale di 912 mila euro, corrispondente ad una redditività dell'8% della giacenza media.

A fine anno il valore di bilancio dei titoli obbligazionari diretti ammonta a 11,2 milioni di euro.

Il portafoglio obbligazionario governativo diretto è rappresentato per circa 1,9 milioni di euro da Btp a tasso fisso, con scadenze comprese tra l'anno 2027 e l'anno 2030, e per 1,7 milioni di euro da Btp-Italia con scadenze comprese tra il 2025 e il 2027. Il portafoglio obbligazionario corporate è rappresentato da un pacchetto ben diversificato di 17 emissioni di 14 diversi emittenti sia italiani che del resto dell'Europa, prevalentemente "callable" subordinate con una duration media di 5 anni, per un importo investito complessivo di 7,6 milioni di euro.

c) Gli altri strumenti finanziari

In questa ultima generica categoria rientrano gli strumenti di risparmio gestito e le polizze assicurative.

Gli strumenti in delega di gestione hanno contribuito al risultato d'esercizio principalmente con i proventi registrati nell'anno, pari ad un importo netto di circa 656 mila euro, a cui si aggiungono le retrocessioni commissionali riconosciute per circa 18 mila euro, per un valore complessivo pari a 674 mila euro.

La redditività derivante da tali flussi, calcolata sul controvalore investito sui soli comparti a distribuzione, risulta pari al 2%.

Ai flussi incassati nell'anno vanno ad aggiungersi i risultati derivanti dalle dismissioni effettuate, per complessivi 458 mila euro netti (redditività netta del 10,2% del controvalore investito negli strumenti dismessi). Le plusvalenze nette realizzate sono attribuibili esclusivamente agli strumenti azionari, tra cui la sicav ad accumulazione Fidelity Global Dividend Hedged e l'Etf ad accumulazione iShares MSCI world minimum volatility, per complessivi 173 mila euro.

Gli strumenti iscritti all'attivo circolante in portafoglio a fine anno hanno contribuito al risultato complessivo dell'esercizio con una rivalutazione netta di 64 mila euro (0,6% del valore di carico).

Considerando quindi i proventi netti incassati, le retrocessioni nette di competenza, i risultati consolidati dalle vendite effettuate nonché le rivalutazioni nette degli strumenti a mercato, il portafoglio in delega di gestione ha registrato un risultato complessivo pari a 1,2 milioni di euro, corrispondente ad una redditività netta sulla giacenza media degli strumenti in delega del 2,8%.

Nel corso del 2021 gli strumenti in delega di gestione sono aumentati di circa 1,5 milioni di euro. L'operatività attuata ha generato un aumento degli strumenti obbligazionari corporate a fronte di una riduzione degli investimenti azionari, portando il valore complessivo di bilancio a circa 43 milioni, rappresentato per il 68% da comparti a distribuzione di proventi e per il 32% da strumenti ad accumulazione.

I fondi chiusi partecipano al conto economico 2021 con la svalutazione del Fondo Toscana Innovazione (- 640 euro) e con la ripresa di valore del Fondo Immobiliare per lo Sviluppo del Territorio (61 mila euro).

Per ciò che attiene gli strumenti assicurativi, a fine 2021 è presente in portafoglio la polizza Arca Vita, la cui gestione separata Oscar 100% ha generato nell'esercizio una redditività lorda del 2,63% (in lieve diminuzione rispetto al rendimento dell'anno 2020 pari al 2,8%). Tale polizza ha retrocesso alla Fondazione un rendimento dell'1,73%, al lordo della fiscalità e al netto delle commissioni trattenute dello 0,9%. Considerando anche l'effetto dell'imposizione fiscale di competenza dell'anno, accantonata prudenzialmente tenendo conto della composizione effettiva della gestione separata, il rendimento complessivo si attesta all'1,4%, corrispondente ad una rivalutazione netta di 104 mila euro.

Infine, sui depositi di conto corrente la Fondazione ha incassato interessi netti di competenza complessivi pari a circa 4,6 mila euro, attribuibili al deposito presso Banca Carige S.p.A.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'evoluzione prospettica sul 2022 indica un proseguimento della crescita economica pur con ritmi evidentemente meno intensi rispetto a quelli dell'anno precedente. Il 2021 era stato favorito dalle potenzialità di crescita per le imprese (grazie anche ad un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute) nonché dal contributo della domanda di beni e servizi da parte delle famiglie sostenuto dalla crescita della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina. L'escalation della crisi, con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, primi fra tutti quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale sua estensione verso altri stati oltre che per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggiore attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla Russia, con famiglie ed imprese che hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari su consumi energetici. A questo si aggiungono le temute difficoltà dei rapporti internazionali conseguenti agli effetti delle sanzioni economiche scattate nei confronti della Russia. Più in generale, come in tutte le crisi di natura esogena, la sua evoluzione sia nei tempi che nelle modalità risulterà assolutamente imprevedibile e pertanto gli effetti sulla crescita economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando di conseguenza molta incertezza nelle aspettative e significative difficoltà nella gestione dei portafogli. In generale, la gestione finanziaria risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, indipendentemente dalla crisi geopolitica in atto. Per i motivi sopra illustrati assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di selection oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive asset class. Sarà fondamentale pertanto mantenere una gestione attiva delle posizioni, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di asset & liability management.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2021		31/12/2020	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		7.378.137		7.470.612
	a) beni immobili	6.987.576		7.083.857	
	b) beni mobili d'arte	359.825		357.325	
	c) beni mobili strumentali	29.823		27.444	
	d) altri beni	913		1.986	
2	Immobilizzazioni finanziarie		62.954.468		56.310.859
	a) partecipazioni in società strumentali	210.000		210.000	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	210.000		210.000	
	b) altre partecipazioni	9.726.357		4.463.746	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	11.168.502		10.637.725	
	d) altri titoli	34.392.292		33.668.888	
	e) altre attività finanziarie	7.457.317		7.330.500	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		10.040.204		8.868.458
	a) strum. finanz. affidati in gestione patrimon. individ.				
	b) strumenti finanziari quotati	10.040.204		8.868.458	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organ. di investim. collettivo del risparmio	10.040.204		8.868.458	
	c) strumenti finanziari non quotati				
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organ. di investim. collettivo del risparmio				
4	Crediti		225.810		5.776.456
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	95.810		5.646.456	
5	Disponibilità liquide		6.119.082		6.837.584
7	Ratei e risconti attivi		94.282		103.288
Totale dell'Attivo			86.811.983		85.367.257

PASSIVO		31/12/2021		31/12/2020	
1	Patrimonio netto:		82.321.821		81.395.918
	a) fondo di dotazione	60.736.718		60.736.718	
	b) riserva da donazioni	21.350		21.350	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.846.983		7.633.313	
	d) riserva obbligatoria	9.989.053		9.721.966	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	4.917.604		4.917.604	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(1.189.887)		(1.635.033)	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		1.889.407		1.385.773
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	501.272		392.300	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	692.196		401.711	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	30.553		12.903	
	d) altri fondi	581.423		578.859	
	di cui :				
	<i>fondo dotazione patrimoniale Fondazione con il Sud</i>	366.044		366.044	
	<i>fondo Nazionale Iniziative Comuni</i>	5.379		2.815	
	<i>fondo Imprese ed Enti Strumentali</i>	210.000		210.000	
	<i>fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile</i>				
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	0			
	f) fondo per le erogazioni di cui all'art.1,c 47, L.178/2020	83.963			
3	Fondi per rischi e oneri		1.719.726		1.447.823
	di cui:				
	- <i>fondo rischi</i>	1.283.483		1.122.112	
	- <i>fondo oneri</i>	436.243		325.711	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		6.112		48.216
5	Erogazioni deliberate:		193.507		207.479
	a) nei settori rilevanti	188.907		206.979	
	b) negli altri settori statutari	4.600		500	
6	Fondo per il volontariato		35.612		35.387
7	Debiti		621.552		822.136
	di cui:				
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	269.624		370.282	
8	Ratei e risconti passivi		24.246		24.525
Totale del Passivo			86.811.983		85.367.257

CONTI D'ORDINE		31/12/2021		31/12/2020	
	Beni di terzi		6.527		9.206.527
	di cui:				
	- opere d'arte		0		9.200.000
	- beni mobili strumentali		6.527		6.527
	Beni presso terzi		69.677.685		64.187.020
	di cui:				
	- titoli a custodia presso terzi		69.675.682		64.186.920
	- altri beni		2003		100
	Garanzie e Impegni		3.265.250		3.365.250
	- Garanzie prestate				
	- Impegni di erogazione				
	- Impegni su titoli				
	- Impegni di sottoscrizione		3.265.250		3.365.250
	Totale Conti d'ordine		72.949.462		76.758.797

CONTO ECONOMICO

		31/12/2021	31/12/2020	
2	Dividendi e proventi assimilati	1.355.289	1.253.626	
	a) da società strumentali			
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.355.289	1.234.938	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	18.688	
3	Interessi e proventi assimilati	434.221	394.026	
	a) da immobilizzazioni finanziarie	429.603	386.599	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati			
	c) da crediti e disponibilità liquide	4.618	7.427	
4	Rivalutazione (svalut.) netta di strum.finanz. non imm.	64.228	265.924	
5	Risultato negoziazione di strum. finanz. non imm.	172.608	295.738	
6	Rivalutazione (svalut.) netta di immobilizzazioni finanziarie	60.731	(101.114)	
9	Altri proventi:	17.791	21.919	
	di cui:			
	- contributi in conto esercizio	0	5.494	
10	Oneri:	(1.063.771)	(861.885)	
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(164.826)	(191.483)	
	b) per il personale	(260.456)	(248.517)	
	di cui:			
	- per la gestione del patrimonio			
	c) per consulenti e collaboratori	(34.934)	(47.422)	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(59.672)	(58.646)	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(3)	(1.408)	
	f) commissioni di negoziazione	(9.557)	(6.351)	
	g) ammortamenti	(123.971)	(112.742)	
	h) accantonamenti	(161.371)	0	
	i) altri oneri	(248.981)	(195.316)	
11	Proventi straordinari	973.132	664.034	
	di cui:			
	- plusvalenze da alienazione di immob. finanziarie	945.599	655.100	
12	Oneri straordinari	(3.641)	(2.503)	
	di cui:			
	- minusvalenze da alienazione di immob. finanziarie	3.360	882	
13	Imposte	(146.042)	(160.439)	
13-BIS	Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n.178 del 2020	(83.963)	0	
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.780.583	1.769.326	
	Copertura disavanzi pregressi	(445.146)	(442.332)	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(267.087)	(265.399)	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:			
	a) nei settori rilevanti			
	b) negli altri settori statutari			
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	(37.348)	(35.387)	
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	(817.332)	(813.889)	
	a) al fondo di stabilizzaz. delle erogazioni	(249.768)	(376.341)	
	b) ai fondi per le erogaz. nei settori rilevanti	(535.000)	(390.000)	
	c) ai fondi per le erogaz. altri settori statutari	(30.000)	(10.000)	
	d) agli altri fondi	(2.564)	(37.548)	
18	Accantonamento riserva per l'integrità del patrimonio			
19	Acc.to ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze	(213.670)	(212.319)	
	Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
Avanzo dell'esercizio	1.780.583	1.769.326
Riv.ne (sval.) strum. fin. non imm.ti	64.228	265.924
Riv.ne (sval.) strum. fin. imm.ti	60.731	(101.114)
Riv.ne (sval.) att. non fin.	0	0
Ammortamenti	123.971	112.742
(Genera liquidità)	1.779.595	1.717.258
Variazione crediti	(5.550.646)	(813.880)
Variazione ratei e risconti attivi	(9.006)	45.259
Variazione fondo rischi e oneri	271.903	99.545
Variazione fondo TFR	(42.104)	7.093
Variazione debiti	(200.584)	(540.906)
Variazione ratei e risconti passivi	(279)	20.211
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	7.368.183	2.071.822
Fondi erogativi	2.118.526	1.628.639
Fondi erogativi anno precedente	1.628.639	1.111.294
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volontariato di legge	37.348	35.387
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	817.332	813.889
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	364.793	331.931
Imm.ni materiali e imm.li	7.378.137	7.470.612
Ammortamenti	123.971	112.742
Riv./sval. attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	7.502.108	7.583.354
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	7.470.612	7.562.378
(Assorbe liquidità)	31.496	20.976
Imm.ni finanziarie	62.954.468	56.310.859
Riv./sval. imm.ni finanziarie	60.731	(101.114)
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	62.893.737	56.411.973
imm.ni finanziarie anno precedente	56.310.859	57.612.238
(Assorbe liquidità)	6.582.878	(1.200.265)
Strum. fin.ri non imm.ti	10.040.204	8.868.458
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	64.228	265.924
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	9.975.976	8.602.534
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	8.868.458	7.456.209
(Assorbe liquidità)	1.107.518	1.146.325
(Neutrale)	0	(303.883)
(Assorbe liquidità)	7.721.892	(336.847)
Patrimonio netto	82.321.821	81.395.918
Copertura disavanzi pregressi	445.146	442.332
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	267.087	265.399
Accantonamento ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze	213.670	212.319
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	81.395.918	80.475.868
Patrimonio netto dell'anno precedente	81.395.918	80.475.864
(Neutrale)	0	4
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	7.721.892	(336.851)
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(718.502)	2.076.742
E) Disponibilità liquide all' 1/1	6.837.584	4.760.842
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	6.119.082	6.837.584

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dello Statuto e della vigente normativa in materia di Fondazioni tenendo conto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 nonché dei principi fissati dalla Carta delle Fondazioni.

Come disciplinato dall'art. 9 comma 2 del D.lgs. n.153 del 17/05/1999 sono state osservate le disposizioni degli articoli dal 2421 al 2435 del Codice Civile (modificati dal Decreto Legislativo 139/2015) ed i principi contabili nazionali definiti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Per la redazione del documento sono state seguite le indicazioni del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica fornite nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e nelle successive integrazioni. Tale provvedimento, emanato in via transitoria per il bilancio chiuso il 31/12/2000, è stato considerato valido anche per l'esercizio in esame, in attesa del perfezionamento del Regolamento ex art. 9 comma 5 del succitato decreto.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Nelle rilevazioni contabili sono stati rispettati i principi di prudenza, competenza e, ove possibile, di prevalenza della sostanza sulla forma, al fine di determinare un rappresentativo risultato di esercizio e di garantire la conservazione del valore del patrimonio.

Per la determinazione degli accantonamenti alle riserve patrimoniali obbligatorie e facoltative, vengono adottate le misure definite annualmente con decreto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le poste che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono esplicitate nella Nota Integrativa che fornisce tutti i dati previsti dalla normativa vigente e le informazioni complementari ritenute necessarie.

In ossequio al disposto dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono esposti in unità di euro e sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono indicati i criteri di valutazione adottati in un'ottica di stabilità e continuità istituzionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni materiali** sono registrate al costo storico di acquisizione (comprensivo degli oneri di diretta imputazione e maggiorato da eventuali spese incrementative) che viene rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o in funzione delle ridotte condizioni di utilizzo. In bilancio sono esposte al netto degli ammortamenti, sistematicamente calcolati sulla base delle aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale e ritenute adeguate a rappresentare la loro residua possibilità di utilizzazione. La procedura di ammortamento viene fatta decorrere con la disponibilità per l'entrata in funzione del cespite e termina con la sua dismissione o con la completa ripartizione del costo a conto economico. Fanno eccezione le immobilizzazioni di modesta entità che sono imputate interamente a carico del primo esercizio. I **beni di valore artistico** non sono soggetti ad ammortamento.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono sistematicamente ammortizzate, in via diretta, per il periodo della prevista utilità futura del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le **partecipazioni** sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento comprensivo degli oneri accessori, e sono valutate secondo il metodo del “costo”, rettificato in presenza di valore durevoli. Esso consente di mantenere la valutazione al costo, anche se superiore al valore di mercato, fino a che non si presentino perdite con carattere di durevolezza. In tal caso si effettuano svalutazioni con abbattimento diretto del valore della partecipazione, che deve essere ripristinato, negli esercizi successivi, al venir meno delle motivazioni della rettifica. I **titoli di debito** e gli **altri titoli** sono esposti in bilancio al costo di acquisto/sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori e sono valutati, data la natura permanente dell’investimento, con il metodo del “costo” in analogia con le partecipazioni. Le **polizze di capitalizzazione** sono contabilizzate al valore di sottoscrizione (dedotti gli eventuali costi di caricamento) tra le altre attività finanziarie se immobilizzate e rilevate tra i crediti se non immobilizzate. Annualmente il valore di sottoscrizione viene incrementato dal rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa o, in alternativa, dall’eventuale rendimento minimo garantito se previsto da contratto. Le rivalutazioni di competenza non ancora capitalizzate a fine esercizio sono inserite nella voce “ratei e risconti attivi”.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono rilevati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori a seguito di espressa decisione, presa nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione, di uniformarsi a quanto previsto dal principio contabile O.I.C. n. 20, in deroga al disposto del Provvedimento del Tesoro.

Le rimanenze sono determinate con il metodo del costo medio ponderato e vengono valutate utilizzando i seguenti criteri:

- “valore di mercato”, rappresentato dalla quotazione rilevata nell’ultimo giorno di borsa del mese di dicembre di ogni anno per i **titoli quotati** (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro in deroga al principio O.I.C.);
- “minor valore tra costo di acquisto e valore presumibile di realizzazione” (ottenuto dal confronto con titoli simili quotati) per i **titoli non quotati**.

Le svalutazioni rilevate possono essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno determinate.

Per le attività finanziarie detenute in valuta, il valore di mercato tiene conto anche dell’effetto del cambio.

Le **parti di organismi di investimento collettivo del risparmio** sono considerate strumenti finanziari quotati e vengono valutate in base ai NAV di fine esercizio.

Per gli **strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale** a soggetti abilitati, si provvede alla registrazione di scritture riepilogative di chiusura (con riferimento data di fine esercizio/revoca mandato) e si procede alla valutazione, in base al valore di mercato di fine anno/data revoca mandato, secondo i parametri contrattualmente stabiliti con i relativi gestori.

In particolare i titoli componenti le gestioni patrimoniali sono riportati, secondo la normativa vigente, ai valori di mercato indicati nei prospetti riepilogativi messi a disposizione dai singoli gestori.

Nel triennio 2018-2020, in considerazione della situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, è stata riconosciuta alle Fondazioni di Origine Bancaria la facoltà di sospendere temporaneamente le minusvalenze nei titoli non durevoli, ad esclusione degli strumenti finanziari con perdite con carattere di durevolezza (Decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito, con modificazioni, dalla legge del 17 dicembre 2018 n. 136 e successivo Decreto Ministeriale del 17 luglio 2020). Tali disposizioni non sono applicabili all’esercizio 2021.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono tutti rilevati al valore nominale. Non è stato applicato il criterio contabile (previsto dal rinnovato articolo 2426 comma 1 numero 8 del Codice Civile) del costo ammortizzato che tiene conto del fattore temporale, i cui effetti si presumono irrilevanti, data la presenza prevalente di crediti e debiti a breve termine e l'esistenza trascurabile di costi di transazione e commissioni pagate.

Il criterio di valutazione adottato per i crediti è quello del presumibile valore di realizzazione. Non si è proceduto ad alcuna svalutazione non esistendo, al momento, motivi di inesigibilità.

RATEI E RISCONTI

Sono elementi indispensabili per la realizzazione del principio della competenza economica in cui vengono appostate quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione e dalle giacenze di cassa in denaro e in valori pienamente a disposizione della Fondazione. Il criterio di valutazione adottato per i primi è quello del presumibile valore di realizzazione, mentre per i secondi quello del valore nominale.

ALTRE ATTIVITÀ

Il criterio contabile da applicare alla presente voce è determinato dalla tipologia delle singole sottovoci che la compongono.

FONDI PER RISCHI E ONERI

In tali fondi trovano sistemazione contabile gli accantonamenti destinati a fronteggiare passività di natura certa o probabile che, a fine esercizio, non possono essere esattamente determinate.

CONTI D'ORDINE

In generale i conti d'ordine vengono attivati al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale. Il D.lgs. n.139/2015, nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile, ha eliminato tale sezione dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tenuto conto delle disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro (Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001) e della complementarietà delle stesse rispetto a quelle civilistiche si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine nel prospetto di bilancio anche in considerazione di una esigenza di maggior trasparenza e puntuale rendicontazione.

PROVENTI

I proventi soggetti a ritenute a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva sono rilevati nel conto economico al netto di tali imposizioni.

I dividendi azionari (fondi compresi) sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tali poste dell'area straordinaria del Conto Economico, soppresse con le modifiche del succitato Decreto legislativo 139/2015, sono state mantenute invece nei bilanci delle fondazioni bancarie per esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale come rilevato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI.

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

È il risultato della somma algebrica fra proventi, costi di gestione e imposte. L'Avanzo costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione da destinare al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del d.lgs. n.153 del 1999. Esso rappresenta la base di calcolo per la determinazione degli accantonamenti di legge sia obbligatori che facoltativi. L'eventuale Disavanzo deve essere coperto nei successivi esercizi destinando in via prioritaria almeno la quota percentuale degli avanzi annuali stabilita dalla Autorità di Vigilanza.

COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

Quota parte dell'Avanzo d'esercizio destinato alla copertura di disavanzi portati a nuovo. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza che ne ha previsto la voce in bilancio con i decreti che stabiliscono le misure degli accantonamenti patrimoniali.

AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO

Accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'Avanzo d'Esercizio. Normalmente tale voce è pari a zero in quanto le destinazioni precedenti esauriscono l'ammontare delle disponibilità prodotte nell'esercizio.

Si precisa che non sono presenti in rimanenza attività e passività monetarie e non monetarie in valuta.

1. STATO PATRIMONIALE

1.1. ATTIVO

1.1.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

€ 7.378.137

Nel saldo esposto in bilancio trovano evidenza gli elementi materiali e immateriali di uso durevole destinati a permanere tra le attività della Fondazione per un arco temporale pluriennale.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano ad € 7.377.224 ed assorbono la quasi totalità della voce. Il valore è ottenuto rettificando i costi originari di acquisto pari ad € 9.696.172 (comprensivi di oneri di diretta imputazione e di eventuali spese incrementative) con i relativi fondi ammortamento accantonati per complessivi € 2.318.948. Se ne fornisce un dettaglio per tipologia nelle sottovoci di seguito contrassegnate dalle lettere a) b) e c).

a) beni immobili

€ 6.987.576

Il totale netto di questa sottovoce è riferibile per € 6.611.444 (di cui € 2.260.704 quota strumentale) allo stabile ubicato in Carrara, via Verdi n. 7 (c.d. Palazzo Binelli) sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara dal 2011. I restanti € 376.132 sono attribuibili ad una unità immobiliare costituita da tre fondi acquistata nel 2014 e confinante con la proprietà (c.d. Immobile Casoli in Carrara - via Mazzini nn. 1c, 1d, 1e). Quest'ultima rimane al momento completamente inutilizzabile essendo oggetto di un progetto di ristrutturazione ed adattamento agli scopi individuati dalla Fondazione. Per tale motivo, anche per l'anno 2021, non è stata assoggettata ad alcuna procedura di ammortamento. La quota di competenza è stata pertanto calcolata esclusivamente sulla parte di Palazzo Binelli destinata all'attività operativa della Fondazione. Al 31/12/2021 il relativo fondo ammonta a € 1.044.911.

b) beni mobili d'arte

€ 359.825

La sottovoce riporta il valore dei beni d'interesse storico ed artistico acquistati o donati alla Fondazione nel corso degli anni, sui quali non sono state calcolate quote di ammortamento in considerazione dell'improbabile verificarsi, in futuro, di perdite di valore.

L'importo esposto in bilancio risulta così suddiviso:

▪ QUADRI (opere grafiche, dipinti, stampe, incisioni)	€ 147.850
▪ BENI D'ANTIQUARIATO (mobili antichi ed editi di valore storico)	€ 56.078
▪ OPERE D'ARTE (sculture in marmo, in bronzo e in gesso)	€ 155.897

La sottovoce espone il valore dell'insieme dei mobili, degli impianti e delle attrezzature ad uso strumentale di cui la Fondazione dispone a fine esercizio. L'importo, al netto dei fondi ammortamento accantonati per un totale di € 1.274.036, è ripartito come segue:

▪ HARDWARE	€ 13.289
▪ ATTREZZATURE VARIE UFFICIO	€ 1.584
▪ ATTREZZATURE VARIE ALTRE	€ 14.950

Nella tabella sotto indicata sono riepilogate le variazioni registrate nell'anno:

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*			
	Immobili	Mobili	Totali
VALORI INIZIALI	7.083.857	384.769	7.468.626
Aumenti	3.252	27.845	31.097
Acquisti	3.252	27.845	31.097
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni			0
Diminuzioni	99.533	22.966	122.499
Vendite			
Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	99.533	22.966	122.499
b) svalutazioni durature			
Altre variazioni			
VALORI FINALI	6.987.576	389.648	7.377.224
Rivalutazioni totali			
Rettifiche totali	1.044.911	1.274.037	2.318.948
a) ammortamenti indiretti	1.044.911	1.274.037	2.318.948
b) svalutazioni durature			

* Nella sezione rettifiche totali non vengono evidenziate le dismissioni dei cespiti totalmente ammortizzati e decurtati dall'inventario.

Gli "Aumenti" registrati nell'anno riguardano unicamente gli "acquisti" di beni afferenti ad entrambe le tipologie evidenziate in tabella.

Immobili:

- € 3.252 sostenuti per le pratiche relative alla ripresa dei lavori presso i fondi dell'immobile Casoli iscritto in bilancio nelle "immobilizzazioni in corso".

Mobili:

- € 2.500 per l'acquisizione della scultura *Cipresso nero* di Balocchi Pier Giorgio;
- € 1.121 per l'acquisizione di "hardware";
- € 21.553 per l'acquisizione di "attrezzature varie altre" costituite essenzialmente da elementi mobili destinabili ad allestimenti espositivi diversi (basi, pedane, teche ed espositori);
- € 2.671 per l'acquisizione di "arredi" dal limitato importo, costituiti principalmente da n. 100 sedie conformi alle norme di sicurezza per il pubblico spettacolo.

Le "Diminuzioni per rettifiche di valore" corrispondono, sia per gli immobili che per i mobili, agli ammortamenti dell'anno, calcolati applicando le aliquote di seguito indicate (ridotte alla metà per il primo esercizio) che sono state ritenute essere rappresentative della residua possibilità di utilizzazione di tali beni:

- Immobili: 3%
- Hardware: 20%
- Attrezzature varie ufficio: 15%
- Mobili e macchine d'ufficio: 12%
- Arredi: 15%
- Attrezzature varie altre: 15%
- Impianti di illuminazione: 15%
- Impianti meccanici: 15%

Le **immobilizzazioni immateriali** sono rappresentate nella sottostante generica sottovoce contrassegnata dalla lettera d).

d) altri beni**€ 913**

Al 31/12/2021 la posta presenta un saldo pari a **€ 913** costituito totalmente dal residuo costo di applicazioni software diverse installate sulle dotazioni informatiche nel 2020 ed integrate nel 2021. L'importo è esposto al netto dell'ammortamento di competenza calcolato con il procedimento diretto nella misura del 33,33% annuo.

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	Software	Costi su beni di terzi	Altri oneri pluriennali	Totali
VALORI INIZIALI	1.986	0	0	1.986
Aumenti	399	0	0	399
Acquisti	399	0	0	399
Riprese di valore				
Rivalutazioni				
Altre variazioni				
Diminuzioni	1.472	0	0	1.472
Vendite				
Rettifiche di valore				
a) ammortamenti	1.472	0	0	1.472
b) svalutazioni durature				
Altre variazioni				
VALORI FINALI	913	0	0	913
Rivalutazioni totali				
Rettifiche totali	1.472	0	0	1.472
a) ammortamenti diretti	1.472	0		1.472
b) svalutazioni durature				

Nell'inventario annuale è fornito specifico dettaglio di tutti i cespiti che compongono le rimanenze finali delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sopra analizzate. Al 31/12/2021, nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione poiché di valore non inferiore a quello contabile.

1.1.2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

€ 62.954.468

Tra le immobilizzazioni finanziarie trovano collocazione i titoli che vengono acquistati dalla Fondazione con l'intenzione di effettuare un investimento strategico e che sono destinati a rimanere in portafoglio durevolmente (o fino a naturale scadenza) non essendo di norma oggetto di negoziazioni speculative.

a) partecipazioni in società strumentali

€ 210.000

a. 1) partecipazioni di controllo

€ 210.000

In data 4 agosto 2009 è stata costituita la Fondazione Progetti S.r.l., con unico socio rappresentato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara. La società, qualificata come "Impresa Strumentale" ex art. 1 comma 1 lett. H) del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ha sede legale in Via Verdi n. 7 a Carrara ed ha per oggetto esclusivo la realizzazione diretta degli scopi statuari della Costituente da perseguire nei settori rilevanti (ex art. 3 comma 3 del vigente Statuto), con particolare riferimento a quello dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e della cultura. Il capitale sociale di € 20.000 è rappresentato da un'unica quota spettante al socio unico ed è stato interamente versato in sede di costituzione. Dal 2014 al 2020 la partecipazione ha registrato incrementi per un totale di € 190.000 realizzati con la conversione del credito vantato dalla controllante verso la controllata, intervento che si è reso

necessario a causa dei ripetuti risultati di bilancio negativi registrati dalla società strumentale. Nel corso del 2021 non sono state rilevate variazioni sulla partecipazione in esame, non essendo stato richiesto il ripianamento della perdita d'esercizio evidenziata nel bilancio al 31/12/2020 della Società Strumentale. L'investimento trova totale copertura in un fondo dedicato del passivo patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi", come disposto dall'articolo 5 del protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/04/2015.

b) altre partecipazioni

€ 9.726.357

Vengono classificate in questa voce le azioni o le quote di partecipazione, diverse da quelle strumentali, che sono state acquistate in attuazione di una strategia di investimento di medio-lungo termine.

Al 31/12/2021 presentano la seguente composizione:

Denominazione	Quotazione	Numero azioni	Valore nominale o contabile figurativo	Valore di bilancio	Valore di mercato	% sul capitale sociale o F.do dotazione
Banca Carige S.p.A.*	Quotata	51.795	92.127	48.804	38.898	0,00686
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*	Non quotata	57.174	676.399	1.749.873	-----	0,01670
Banca d'Italia	Non quotata	140	3.500.000	3.500.000	-----	0,04667
Fondazione con il Sud	Non quotata	-----	366.044	366.044	-----	0,11628
PARZIALE			4.634.570	5.664.721	-----	-----
Altre azioni:						
ACEA S.P.A.	Quotata	10.000	51.600	208.161	187.600	-----
ATLANTIA S.P.A.	Quotata	21.500	21.500	596.002	375.283	-----
ENEL S.P.A.	Quotata	23.200	23.200	187.740	163.467	-----
ENI S.P.A.*	Quotata	53.976	59.960	636.796	659.586	-----
ERG S.P.A.	Quotata	11.800	1.180	281.450	335.592	-----
ITALGAS S.P.A.*	Quotata	57.100	70.656	321.683	345.569	-----
INTESA SANPAOLO S.P.A.*	Quotata	86.700	44.998	206.248	197.156	-----
IREN S.P.A.	Quotata	73.200	73.200	192.958	194.273	-----
POSTE ITALIANE S.P.A.	Quotata	12.800	12.800	153.592	147.712	-----
TELECOM ITALIA S.P.A. RISP.*	Quotata	715.828	391.376	599.198	299.073	-----
TERNA S.P.A.	Quotata	40.400	8.888	263.934	287.406	-----
SNAM S.P.A.*	Quotata	45.100	36.711	227.479	239.030	-----
UNIPOL S.P.A.*	Quotata	37.200	174.486	186.395	177.779	-----
PARZIALE			970.555	4.061.636	3.609.526	
TOTALE			5.605.125	9.726.357		

*Azioni prive del valore nominale per le quali è stato riportato il valore contabile figurativo.

Banca Carige S.p.A. - società conferitaria ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. f del D.lgs. 153/99, incorporante la Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. (originaria azienda bancaria conferitaria)

- SEDE: Genova - via Cassa di Risparmio, 15
- OGGETTO: attività bancaria
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2020): perdita di € -252.915.972
- NESSUN DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2021
- QUOTA POSSEDUTA: n. 51.795 azioni ordinarie prive del valore nominale pari allo 0,00686% del capitale sociale
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 48.804
- VALORE DI MERCATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO: € 38.898 (in base alla quotazione di borsa di € 0,7510 del 30/12/2021).

Al 31/12/2021 la Fondazione detiene in questa sezione del portafoglio la totalità delle azioni possedute in Banca Carige S.p.A. che sono state ottenute nel corso del tempo a seguito di vari aumenti di capitale sociale deliberati dalla conferitaria. Con particolare riferimento agli ultimi anni si ricorda come nel 2017, in occasione dell'aumento di capitale di € 560.000.000 (con emissione di n. 49.797.699.840 nuove azioni ordinarie offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 60 nuove azioni ogni n. 1 azione posseduta al prezzo unitario di offerta di € 0,001), la Fondazione avesse deciso di aderire solo parzialmente all'operazione. Tramite la vendita di n. 9.356.848 diritti d'opzione e l'esercizio dei restanti n. 380.000 riuscì a sottoscrivere, con un contenuto esborso di denaro, n. 22.800.000 nuove azioni individuate, al tempo, come investimento non strategico e destinate al comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati. La forte contrazione delle quotazioni di mercato che ne conseguì, obbligò la Fondazione a considerare durevole la significativa perdita di valore subita dalla partecipazione determinandone la rettifica del costo iscritto in bilancio in base alle quotazioni di borsa di fine esercizio. Tale parametro è stato ritenuto il più idoneo ad esprimere realisticamente il valore dell'investimento anche nel 2018, che ha visto purtroppo sempre più aggravarsi la crisi della Banca, passata attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario di tipo subordinato sottoscritto dal Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi (novembre 2018) e conclusasi, a inizio 2019, con il commissariamento temporaneo da parte della Banca Centrale Europea. I commissari straordinari incaricati, impegnati nel perseguimento della salvaguardia della stabilità dell'Istituto di credito e conseguente continuità aziendale, hanno adottato, per tutto il periodo, misure tese al ripristino del rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalla BCE e ad un rilancio dell'attività di gestione. L'intervento si è concluso con la realizzazione a fine 2019 di un'operazione di ricapitalizzazione della Banca, elaborata all'interno di una più complessa manovra di Rafforzamento Patrimoniale approvata nel rispetto del piano strategico industriale. Nel settembre del 2019 l'Assemblea Straordinaria dei soci di Banca Carige S.p.A. ha deliberato un nuovo aumento di capitale a pagamento (con esclusione del diritto d'opzione) per un importo complessivo di € 700.000.000 mediante emissione di n.700.000.000 di nuove azioni al prezzo unitario di € 0,001. Tale operazione, messa a punto nel corso del mese di dicembre dello stesso anno, ha comportato un effetto fortemente diluitivo del valore teorico del titolo oltre che della percentuale di partecipazione al capitale dei vecchi soci. A questi ultimi, destinatari della terza delle quattro fasi in cui si è articolata l'offerta¹, è stato riservato il diritto di sottoscrivere 1,538 nuove azioni per ogni vecchia posseduta per un importo totale pari a € 85.000.000. La Fondazione, considerando l'irrelevanza della partecipazione detenuta nella conferitaria, seppur strategica, e non potendo a priori escludere il permanere di elementi di criticità in merito alla prospettiva di continuità aziendale, non ha ritenuto opportuno prendere in considerazione, in quella occasione, alcuna ipotesi di sottoscrizione. A conclusione dell'aumento completato con successo, sono state comunque assegnate al nostro Ente, in qualità di socio partecipante all'Assemblea deliberante, azioni gratuite in numero di 19.259.081 messe a

¹ La prima tranche, di importo pari a € 313,2 milioni, destinata allo Schema Volontario di Intervento del FITD (SVI); la seconda tranche, di importo pari a € 63 milioni, destinata alla Cassa Centrale Banca (CCB); la terza tranche, di importo pari a € 85 milioni, da offrire in sottoscrizione e in prelazione a coloro che risultavano Azionisti (ordinari e di risparmio) della Banca precedentemente alla data di avvio dell'Aumento di Capitale; la quarta tranche, di importo pari ad € 238,8 milioni, destinata al FITD.

disposizione dallo Schema Volontario di Intervento del FITD per un totale pari a n.10.000.000.000 (del controvalore complessivo di € 10.000.000).

Nel dicembre 2020, a conclusione del Periodo di Conversione Facoltativa delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, è stata data esecuzione al Raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci di Banca Carige S.p.A. tenutasi il 29/05/2020.

L'operazione, con data di efficacia 14/12/2020, è avvenuta mediante assegnazione di n.1 nuova azione ordinaria/di risparmio ogni n.1000 azioni ordinarie/di risparmio esistenti (rapporto 1 a 1000) lasciando invariato il Capitale Sociale dell'emittente nel suo ammontare (pari a € 1.915.163.969) suddiviso però in n. 755.371.224 azioni (di cui n. 20 azioni di risparmio) tutte prive del valore nominale.

Alla Fondazione, post raggruppamento, sono quindi state attribuite n. 51.795 nuove azioni della conferitaria, iscritte in bilancio per un valore complessivo € 48.804,39.

A marzo 2021, entro il termine stabilito da Equita Sim S.p.A. (Società incaricata da Banca Carige S.p.A. allo svolgimento del servizio di Trattamento Frazioni), alla Fondazione è stata liquidata in denaro la frazione di azioni non raggruppabile. In alternativa i soci titolari di frazioni azionarie hanno avuto la possibilità di manifestare l'interesse ad arrotondare la propria partecipazione, procedendo con la relativa negoziazione per il tramite dei rispettivi Intermediari Depositari.

Nel mese di aprile, in sede di approvazione del bilancio 2020, a copertura delle perdite complessivamente maturate fino alla data del 31/12/2020, è stata assunta da parte dell'Assemblea dei Soci la delibera di riduzione facoltativa del capitale sociale, che conseguentemente è risultato pari ad € 1.343.570.813.

Successivamente, nel luglio 2021, la Consob ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo con riammissione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie e dei warrant 2020-2022 della società emittente in questione a suo tempo sospesi dalla negoziazione².

A novembre 2021 la stessa Banca, nel rendere noti i risultati finanziari dei primi 9 mesi dell'anno, ha confermato la validità delle linee strategiche e industriali alla base del Piano Strategico 2019-2023 approvato dai commissari straordinari il 26 luglio 2019 (ed aggiornato, nel febbraio 2021, con rielaborazioni delle previsioni che includessero gli impatti dello scenario pandemico da Covid-19). Nel medesimo comunicato, pur stimando un differimento temporaneo nel raggiungimento dei target originari per effetto della eccezionale situazione sanitaria non ancora superata, veniva prospettava la possibilità di un rapido recupero di tale scostamento e la probabilità anche di un ritorno ad un risultato netto positivo nel breve-medio termine.

A fine dicembre, dopo giornate di borsa contrassegnate da segnali di ripresa, la quotazione ufficiale del titolo dell'istituto di credito ligure risultava pari ad € 0,7510 per un controvalore di mercato delle azioni detenute dalla Fondazione di € 38.898.

In considerazione dell'esito positivo della trattativa conclusasi recentemente tra il FITD (azionista di maggioranza che detiene circa l'80% del capitale sociale della banca genovese) e BPER Banca interessata all'acquisto dell'intera partecipazione, non è stato ritenuto necessario, in sede di valutazione, dover rettificare il valore di tale investimento iscritto in bilancio per € 48.804.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - istituzione finanziaria italiana a controllo pubblico derivante dalla trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti disposta dal D.L. 269 del 30/09/2003

- SEDE: Roma - via Goito, 4
- OGGETTO: attività finanziaria ad Enti pubblici per opere pubbliche
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2020): utile di € 2.774.522.485

² Delibera n. 21960 del 21 luglio 2021 entrata in vigore in data 27 luglio 2021 ai sensi dell'art. 21 del Regolamento (UE) 2017/1129, con cui è stata disposta la revoca della delibera n. 20772 del 2 gennaio 2019 relativa alla sospensione temporanea delle negoziazioni nei mercati regolamentati e nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani relativamente ai titoli emessi o garantiti da Banca Carige S.p.A.

- ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO: € 375.633 (dividendo unitario € 6,57) in data 24/06/2021
- QUOTA POSSEDUTA: n. 57.174 azioni ordinarie prive del valore nominale pari allo 0,0167% sul capitale sociale
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 1.749.873
- VALORE QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DESUNTO DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO (2020): € 3.886.434.

Nel 2016 è stato sottoscritto l'ultimo aumento di capitale sociale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. riservato al Ministero dell'Economia e delle Finanze (che ne rappresenta l'azionista di maggioranza) per un ammontare, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 2.930.257.785. L'aumento è stato deliberato mediante il conferimento da parte del MEF di una partecipazione del 35% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. Tale variazione ha conseguentemente comportato una riduzione della percentuale di quota di capitale posseduta dalla Fondazione.

Banca d'Italia - istituto di diritto pubblico regolato da norme nazionali ed europee. Banca centrale della Repubblica Italiana e parte integrante dell'Eurosistema composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca Centrale Europea

- SEDE: Roma - via Nazionale, 91
- OGGETTO: attività di vigilanza su intermediari bancari e finanziari, di supervisione e sorveglianza sul sistema dei pagamenti e sui mercati, di mantenimento della stabilità monetaria e finanziaria a tutela della clientela
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2020): utile di € 6.286.259.187
- ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO: € 136.000 (dividendo unitario € 1.133,33 su n. 120 quote possedute al momento della distribuzione) in data 07/04/2021
- QUOTA POSSEDUTA: n. 140 quote del valore nominale di € 25.000 pari allo 0,04667% sul capitale sociale
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 3.500.000

Iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie nel rispetto di quanto disposto al punto 5.6 dell'Atto di Indirizzo 19/4/2001, la partecipazione al capitale della Banca d'Italia consta di n.140 quote acquistate a seguito di due differenti operazioni perfezionate nel corso del 2021. Le compravendite si sono entrambe concluse con la stessa controparte rappresentata dalla conferitaria Banca Carige S.p.A. mediante il pagamento del medesimo prezzo unitario pro quota di € 25.000 e la registrazione in bilancio di una partecipazione del valore complessivo di € 3.500.000³. I certificati rappresentativi delle suddette quote sono in custodia presso Monte Titoli S.p.A., depositario dell'Istituto emittente.

Fondazione con il Sud - ente non profit privato nato dall'alleanza tra le Fondazioni di Origine Bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo del Sud Italia

- SEDE: Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 184
- OGGETTO: promozione e sostegno sviluppo economico e sociale del sud Italia
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2020): il bilancio si è chiuso con avanzo residuo pari a zero
- AMMONTARE CONFERITO: € 366.044 equivalente allo 0,1163% del Fondo di Dotazione
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 366.044 interamente coperto da apposito fondo del passivo
- VALORE QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DESUNTO DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO (2020): € 484.067.

³ Valore al disotto del 5% del patrimonio totale, indicato dall'Advisor come limite massimo alla concentrazione degli investimenti su un singolo strumento finanziario.

L'ammontare del conferimento per la creazione del fondo di dotazione della Fondazione con il Sud (costituita nel novembre 2006 - in attuazione del Protocollo di Intesa del 5/10/2005⁴ - con lo scopo di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale) risulta iscritto tra le partecipazioni ancora al valore iniziale di investimento. Da Statuto, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai fondatori in proporzione ed entro il limite massimo dei conferimenti effettivamente versati, rivalutati degli interessi legali. Contropartita contabile si trova alla voce 1.2.2 del passivo in un fondo dedicato della sottovoce "d) Altri fondi".

Altre azioni

€ 4.061.636

Sono rappresentate dall'insieme dei titoli di capitale ad alto rendimento di diverse società italiane quotate che residuano al 31/12/2021 tra le rimanenze del portafoglio immobilizzato della Fondazione. L'acquisto è avvenuto nel corso del tempo in un'ottica di medio lungo termine al fine di beneficiare della distribuzione di flussi periodici di dividendi.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della totalità delle movimentazioni riguardanti la voce in esame:

MOVIMENTAZIONE ALTRE PARTECIPAZIONI			
VALORI INIZIALI			4.463.746
Aumenti		5.729.639	
Acquisti	5.729.639		
Riprese di valore			
Altre variazioni in aumento	0		
Diminuzioni		467.028	
Cessioni	467.028		
Rimborsi			
Rettifiche di valore	0		
Altre variazioni in diminuzione	0		
VALORI FINALI			9.726.357

La significativa variazione positiva intervenuta nell'anno è stata determinata da una decisa politica di investimento volta al rafforzamento dell'esposizione sul comparto azionario diretto, coerentemente con l'*Asset Allocation* strategica deliberata e messa a segno dalla Fondazione individuando titoli con particolari prospettive di incremento di redditività e con finalità strategico-istituzionale di rilievo.

La movimentazione evidenzia infatti operazioni prevalentemente di acquisto che sono state portate a termine su titoli selezionati puntando su un'ottimizzazione di portafoglio in base al criterio dell'*Equally Risk Contribution*. Gli interventi sono avvenuti in maniera graduale in modo da sfruttare condizioni convenienti di mercato e tenendo sempre in considerazione le previste date di distribuzione dei dividendi.

⁴ Siglato dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione e la partecipazione di: Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Co.Ge.

Nello specifico:

▪ BANCA D'ITALIA	n. 140 quote per un controvalore di € 3.500.000;
▪ ACEA S.P.A.	n. 10.000 azioni per un controvalore di € 208.161;
▪ ENEL S.P.A. ORD.	n. 23.200 azioni per un controvalore di € 187.740;
▪ ERG S.P.A.	n. 11.800 azioni per un controvalore di € 281.450;
▪ INTESA SANPAOLO S.P.A. ORD.	n. 86.700 azioni per un controvalore di € 206.247;
▪ IREN S.P.A.	n. 73.200 azioni per un controvalore di € 192.958;
▪ ITALGAS S.P.A.	n. 57.100 azioni per un controvalore di € 321.683;
▪ POSTE ITALIANE S.P.A.	n. 12.800 azioni per un controvalore di € 153.592;
▪ SNAM S.P.A.	n. 45.100 azioni per un controvalore di € 227.479;
▪ TERNA S.P.A.	n. 40.400 azioni per un controvalore di € 263.934;
▪ UNIPOL S.P.A. ORD.	n. 37.200 azioni per un controvalore di € 186.395.

Le “Diminuzioni” accolgono la dismissione totale di n. 313.528 azioni di A2A S.P.A. (per un controvalore di bilancio di € 467.028), operazione conclusa in una fase di intonazione positiva dei mercati che ha consentito la presa di beneficio di una significativa plusvalenza.

c) titoli di debito

€ 11.168.502

In continuità con la strategia operativa adottata nell'esercizio precedente, per tutto il 2021 la Fondazione è riuscita a mantenere su questa tipologia di prodotti finanziari una esposizione sostanzialmente simile nel tentativo di stabilizzare nel tempo (medio-lungo periodo) una redditività prevedibile e di garantire flussi di cassa adeguati allo svolgimento dell'ordinaria attività.

Le operazioni tattiche di acquisto e vendita, comunque registrate nel corso dell'anno, sono state perfezionate facendo ricorso ad una attenta attività di monitoraggio che ha consentito di cogliere tutte le opportunità offerte dai mercati ancora caratterizzati da andamenti altalenanti a causa del protrarsi degli effetti della pandemia da Covid-19.

La finalità dei vari interventi è stata quella di prendere beneficio su posizioni che incorporavano significative plusvalenze latenti e di reinvestire la totalità della liquidità ricavata all'interno dello stesso comparto in un'ottica di rotazione del portafoglio e di contenimento complessivo del rischio.

Le rimanenze al 31/12/2021 riguardano i titoli obbligazionari diretti indicati nella sottostante tabella i cui valori di bilancio sono comprensivi degli scarti di emissione e negoziazione di competenza. A seguire viene riportata la movimentazione.

Tipologia Investimento	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato*
Obbligazioni Governative Italiane			
BTP 2,05% - 01/08/2027	1.000.000	999.726	1.082.300
BTP 0,95% - 01/08/2030	1.000.000	939.186	996.800
BTP ITCPI MG25	425.000	425.000	461.805
BTP ITCPI MG26	750.000	726.998	792.225
BTP ITCPI OT27	500.000	499.121	535.750
Obbligazioni Corporate senior			
INTESA SANPAOLO VITA SUB 2,375%	1.000.000	1.006.693	980.750
UNIPOL 3% 18/03/2025	300.000	299.054	323.430
UNIPOL ASSICURAZIONI 3,875% 01/03/2028	300.000	298.284	325.185
Obbligazioni Corporate subordinate callable			
AGEAS 3,875% RESTR SUB PERPETUAL	400.000	376.914	413.276
ALLIANZ 2,625% PERPETUAL SUB	600.000	601.860	597.090
BANCO BPM 4,375% SUB CALL	400.000	384.577	408.040
BANCO SANTANDER 4,375% PERPETUAL	400.000	359.010	412.980
BANCO SANTANDER 5,25% PERPETUAL	200.000	203.785	209.980
ELECTRICITE DE FRANCE 3,375% PERPETUAL SUB	400.000	387.514	414.060
ENI 2,75% PERPETUAL SUB	600.000	607.967	600.570
EUR NORDEA BANK GLOBAL PERPETUAL SUB CALL	200.000	196.432	207.680
EUR UNICREDITO SPA TV PERPETUAL CALL SUB	300.000	299.777	318.345
INTESA SANPAOLO SPA 6,25% PERPETUO	600.000	599.547	653.970
RAIFFEISEN ZENTRALBANK 2020 - 6% SUB TIER	400.000	393.424	440.120
TELEFONICA EUROPE 2020 - 2,502% PERPETUAL	400.000	379.634	403.460
UNICREDIT 3,875% PERPETUAL SUB	800.000	767.224	767.760
UNIPOL ASSICURAZIONI 2099 - 5,75% PERPETUAL	400.000	416.775	434.000
TOTALE	11.375.000	11.168.502	11.779.576

* Controvalore calcolato sulla base della quotazione "corso secco" al 30 e/o 31 dicembre 2021.

MOVIMENTAZIONE TITOLI DI DEBITO			
VALORI INIZIALI			10.637.725
Aumenti		4.977.254	
Acquisti	4.952.878		
- <i>Obbligazioni Governative</i>	1.968.943		
- <i>Obbligazioni Private</i>	2.983.935		
- <i>Altri strumenti</i>			
Riprese di valore			
Altre variazioni in aumento	24.376		
Diminuzioni		4.446.477	
Cessioni	4.444.014		
- <i>Obbligazioni Governative</i>	1.971.159		
- <i>Obbligazioni Private</i>	2.472.855		
- <i>Altri strumenti</i>			
Rimborsi			
Rettifiche di valore			
Altre variazioni in diminuzione	2.463		
VALORI FINALI			11.168.502

La voce è stata interessata nel complesso da una lieve variazione in incremento determinata da un insieme di operazioni di seguito indicate che si sono concretizzate prevalentemente nel secondo semestre dell'anno ridefinendo la composizione dell'intera sezione nel suo complesso.

Tra le variazioni in aumento si evidenziano gli "acquisti":

- a) nel comparto Obbligazionario Governativo con investimenti in una Obbligazione Italy denominata in dollari statunitensi (con scadenza 5 anni e rendimento lordo annuo nominale pari allo 1,25 % per un valore nominale complessivo di € 1.000.000) oltre che con la sottoscrizione di due Treasury Bond (per un valore nominale cadauno di € 500.000)⁵ caratterizzati da rendimenti competitivi in relazione alle scadenze previste rispettivamente nel 2027 e nel 2030. Queste emissioni sono state privilegiate rispetto ai titoli di Stato Italiano in valuta euro perché presentavano, al momento della sottoscrizione, prospettive di rendimento più favorevole a fronte di un rischio di cambio contenuto.

Nello specifico:

- | | |
|---------------------------------------|---|
| ▪ ITALY NOTES 1,25% USD-17/02/2026 | per un controvalore di bilancio di € 994.066; |
| ▪ USA TREASURY NOTES 0,5% -31/08/2027 | per un controvalore di bilancio di € 486.873; |
| ▪ USD USA TREASURY 0,875% -15/11/2030 | per un controvalore di bilancio di € 488.004. |

- b) nel comparto Obbligazionario Corporate con investimenti per un valore nominale complessivo di € 3.000.000, diversificati su quattro emissioni negoziate su mercati internazionali, prediligendo classi subordinate (di cui una senior e le restanti junior) perpetual con possibilità di richiamo. Queste operazioni hanno complessivamente determinato un aumento della diversificazione settoriale, con riduzione della concentrazione sul settore bancario, un miglioramento del rating medio del portafoglio obbligazionario corporate a fronte di un allungamento della duration media.

In particolare si segnalano:

- l'obbligazione corporate subordinata di tipo senior Intesa Sanpaolo Vita 2,375% non bancario scadente il 22/12/2030 per un controvalore di € 1.007.060;
- le obbligazioni corporate subordinate di tipo junior di seguito elencate:
 - Unicredit 3,875% Perpetual bancario con prima data call prevista per il 03/06/2027 per un controvalore di € 767.018;
 - Eni Perpetual non bancario con prima data call prevista per il 11/02/2030 per un controvalore di € 607.991;
 - Allianz 2,625% Perpetual assicurativo con prima data call prevista per il 30/10/2030 per un controvalore di € 601.866.

Per quanto riguarda le variazioni in diminuzione sono state distintamente valorizzate nelle "cessioni"⁶:

- a) le dismissioni di tre Obbligazioni Governative in valuta estera dollari (per un contro valore nominale complessivo espresso in euro di 2.000.000) sottoscritte ad inizio anno che, a fine agosto, hanno consentito di consolidare le plusvalenze latenti fino a quel momento maturate, alleggerendo contestualmente il portafoglio dal rischio di cambio connesso al temibile cambiamento di scenario che avrebbe potuto verificarsi sul mercato valutario.

⁵ Valore nominale complessivo delle sottoscrizioni in dollari USA pari a 2.400.000.

⁶ I controvalori di bilancio indicati sono comprensivi di eventuali scarti di emissione e di negoziazione calcolati alla data di dismissione.

Nel dettaglio:

- | | |
|---------------------------------------|---|
| ▪ ITALY NOTES 1,25% USD-17/02/2026 | per un controvalore di bilancio di € 994.661; |
| ▪ USA TREASURY NOTES 0,5% -31/08/2027 | per un controvalore di bilancio di € 487.932; |
| ▪ USD USA TREASURY 0,875% -15/11/2030 | per un controvalore di bilancio di € 488.566. |

- b) gli smobilizzi di quattro emissioni Obbligazionarie Corporate perpetue (per un valore nominale complessivo di € 2.970.000) acquistate nel 2020, periodo di esplosione della pandemia da Covid-19, a prezzi molto favorevoli (e pertanto incorporanti redditività implicita molto elevata) che hanno permesso di rilevare a conto economico una plusvalenza rilevante.

Precisamente:

- | | |
|---------------------------------|---|
| ▪ Intesa Sanpaolo 4,125% | per un controvalore di bilancio di € 772.311; |
| ▪ Intesa Sanpaolo 3,75% | per un controvalore di bilancio di € 777.393; |
| ▪ Unicredit 5,375% | per un controvalore di bilancio di € 334.985; |
| ▪ Assicurazioni Generali 4,596% | per un controvalore di bilancio di € 588.166. |

Le altre “variazioni in aumento e diminuzione” contengono gli scarti di emissione e di negoziazione positivi e negativi di competenza dell’anno che vengono contabilizzati riportandoli sui valori di bilancio dei titoli.

d) altri titoli **€ 34.392.292**

Voce residuale che ricomprende in genere strumenti finanziari non rappresentati da titoli che costituiscono un investimento patrimoniale duraturo. Nel nostro caso trattasi di quote di Sicav e Fondi Comuni d’Investimento aperti (€ 33.068.921) oltre che di quote di Fondi Mobiliari ed Immobiliari chiusi (€ 1.323.371).

Sicav / Fondi Comuni di Investimento aperti:

Tipologia investimento	Denominazione	Valore di sottoscrizione	Valore di Bilancio	Valore di Mercato al 31/12/2021*
Fondo Absolute Return – Sicav di diritto estero a cambio coperto	M&G Optimal Income Fund A-H	1.000.000	1.000.000	971.459
Obbligazionario globale HY- Sicav di diritto estero a cambio coperto	Aviva Global High Yield Bond Fund BX	2.828.536	2.828.536	2.520.813
Obbligazionario Total Return – Sicav di diritto estero	Invesco Global Total Return Bond Dis.	5.032.186	5.032.186	4.921.742
Obbligazionario Corporate Euro HY- Sicav di diritto estero	UBS (Lux) Bond Fund Euro High Yield	3.000.000	3.000.000	2.595.810
Obbligazionario globale HY- Sicav di diritto estero a cambio coperto	HSBC GIF Global Short Duration High Yield	1.500.000	1.500.000	1.386.860
Azionario Emu – Exchange Traded Fund	SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats UCITS ETF	1.000.011	1.000.011	972.833
Obbligazionario Corporate Convertibile Area Europa – Sicav di diritto estero	Groupama European Convertible Bond**	3.000.000	3.005.404	3.471.250
Azionario Emu – Exchange Traded Fund	UBS ETF Factor MSCI EMU Low Volatility UCITS ETF	1.500.084	1.500.084	1.635.610
Obbligazionario Governativo Paesi Emergenti – Sicav di diritto estero a cambio coperto	Vontobel Fund – Emerging Markets Debt AHI (hedged) EUR**	1.700.000	1.700.000	1.572.474
Obbligazionario Governativo Paesi Emergenti – Sicav di diritto estero a cambio coperto	Vontobel Fund – Emerging Markets Debt AHI (hedged) CAP EUR	1.000.000	1.000.000	857.079
Flessibile obbligazionario globale – fondo di diritto estero	LFP Rendement Global 2025**	3.000.000	3.000.000	2.620.778
Flessibile obbligazionario globale –fondo di diritto estero	LFP Rendement Global 2028**	3.000.000	3.000.000	2.529.516
Obbligazionario Corporate Euro (Subordinate & Hybrid) – Sicav di diritto estero	Nordea 1 European Financial Debt Fund AI EUR Dis**	2.500.000	2.500.000	2.441.327
Obbligazionario Corporate Investment Grade Globale – Sicav di diritto estero a cambio aperto	BlueBay Global Investment Grade Corporate Bond Fund Q Dis	3.002.700	3.002.700	2.948.241
TOTALE		33.063.517	33.068.921	31.445.792

* I controvalori di mercato sopraindicati sono stati calcolati sulla base delle quotazioni di fine anno fornite dai Data Provider.

** Fondi originariamente acquistati direttamente presso emittenti esteri che a fine 2020 sono stati trasferiti sul dossier dell'HUB individuato nel contratto di fornitura del servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini (RTO) firmato con Prometeia Advisor Sim. Attualmente la Fondazione detiene posizioni patrimoniali aperte solo su conti di deposito gestiti da intermediari italiani (Banca Carige S.p.A., Fineco Bank S.p.A. ed Intermonte Sim S.p.A.).

Fondi Mobiliari ed Immobiliari chiusi:

Tipologia investimento	Denominazione	N. quote possedute	Valore di Bilancio	Valore*	Data di riferimento
Fondo di tipo Private Equity	Fondo Toscana Innovazione	3	39.888	39.888	30/06/2021
Fondo di tipo Immobiliare	Fondo per lo Sviluppo del Territorio	14	1.283.483	1.283.483	31/12/2021
TOTALE			1.323.371	1.323.371	

* Dato comunicato dalle rispettive Società di Gestione e risultante dai rendiconti disponibili alla data di riferimento.

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE:

Sicav a distribuzione/accumulazione di proventi e Fondi Comuni di Investimento aperti⁷

M&G Optimal Income Fund A-H a distribuzione di proventi- si tratta di un comparto a rendimento assoluto a volatilità contenuta. L'esposizione è prevalentemente obbligazionaria (paesi sviluppati ma anche emergenti), con scelte attive su tassi, duration e credito. Il fondo è sistematicamente coperto dal rischio cambio.

Aviva Global High Yield Bond Fund BX a distribuzione di proventi - si tratta di un comparto, a cambio coperto, di una Sicav di diritto estero specializzata sui mercati obbligazionari ad alto rendimento, che investe a livello globale.

Invesco Global Total Return Bond a distribuzione di proventi - il comparto investe in obbligazioni emesse da emittenti (sia governativi che corporate) di tutto il mondo con una strategia a ritorno assoluto. L'obiettivo è permettere al team di gestione di avere la massima flessibilità per adattarsi al contesto di mercato contingente partendo da valutazioni di scenario, scendendo poi a valutazioni fondamentali e analisi qualitative per definire le singole posizioni. Le variazioni dei tassi di cambio possono incidere sul rendimento dell'investimento.

UBS (Lux) Bond Fund Euro High Yield ad accumulazione di proventi- il fondo investe prevalentemente in obbligazioni societarie in euro ad alto rendimento. Gli emittenti sono selezionati dedicando particolare attenzione alla diversificazione tra i vari rating creditizi.

HSBC GIF Global Short Duration High Yield a distribuzione di proventi - si tratta di un comparto obbligazionario a cambio coperto, che investe in titoli di debito ad elevato rendimento di qualità inferiore all'investment grade o prive di rating, emesse sia da istituzioni governative che societarie prevalentemente dei paesi sviluppati e principalmente denominate in dollari.

SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats UCITS ETF a distribuzione di proventi - l'obiettivo dell'ETF è quello di replicare la performance di alcuni titoli azionari ad alto rendimento emessi da società dell'eurozona.

Groupama European Convertible Bond a distribuzione di proventi - il comparto punta a massimizzare il rendimento totale a lungo termine (combinazione di reddito e crescita del capitale) per gli investitori, investendo prevalentemente in obbligazioni convertibili europee.

UBS ETF Factor MSCI EMU Low Volatility UCITS ETF a distribuzione di proventi - l'obiettivo d'investimento è quello di replicare l'andamento dell'indice MSCI EMU Select Dynamic 50% Risk Weighted che replica i titoli azionari ad alta e media capitalizzazione dei paesi dell'area Emu col più basso livello di rischio.

Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AHI (hedged) EUR sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi - il Comparto, a cambio coperto, investe principalmente in titoli di emittenti di diritto pubblico e/o privato che hanno sede e/o che svolgono prevalentemente la loro attività in paesi emergenti. Gli investimenti vengono per lo più eseguiti in valute forti.

LFP Rendement Global 2025 a distribuzione di proventi - si tratta di un fondo obbligazionario globale (emissioni governative e societarie) che investe tramite una strategia di investimento flessibile con scadenza predefinita al 31 dicembre 2025. Nel 2018 ha incorporato per fusione il comparto LFP Redemption Global 2020 in cui la Fondazione

⁷ Investimenti individuati con il contributo del nostro Advisor che utilizza ai fini delle selezioni una metodologia quantitativa proprietaria (ISP-Indice Sintetico Performance). Tale metodologia prevede il calcolo delle principali misure finanziarie e la loro aggregazione attraverso vettori di ponderazioni, al fine di individuare una graduatoria delle società di gestione, all'interno della classe di attività prescelta, ordinate in base al punteggio ISP ottenuto.

deteneva un investimento di € 3.000.000. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

LFP Rendement Global 2028 a distribuzione di proventi - si tratta di un comparto obbligazionario globale (emissioni governative e societarie) che investe tramite una strategia di investimento flessibile, con scadenza predefinita al 31 dicembre 2028. Nel 2021 ha incorporato per fusione il comparto LFP Redemption Global 2022 in cui la Fondazione deteneva un investimento di € 3.000.000. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

Nordea 1 European Financial Debt Fund AI EUR a distribuzione di proventi - il comparto investe principalmente in obbligazioni societarie di emittenti europei prevalentemente dei settori bancario e assicurativo. Tramite l'analisi dei fondamentali societari, il gestore identifica le migliori opportunità da cogliere su tutta la struttura del debito societario.

BlueBay Global Investment Grade Corporate Bond a distribuzione proventi - il comparto investe almeno il 65% del patrimonio netto in titoli a reddito fisso con rating investment grade e al massimo il 15% in titoli con rating inferiore a quello investment grade. È gestito attivamente e punta a generare un rendimento superiore al suo obiettivo, l'indice Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporates Bond, con copertura del tasso di cambio.

Fondi mobiliari e immobiliari di tipo private equity chiusi

Fondo Toscana Innovazione - si tratta di un Fondo Comune di Investimento Mobiliare di diritto italiano istituito in forma chiusa nel 2007. Autorizzato dalla Banca d'Italia nel gennaio 2008 ha iniziato la propria attività a decorrere dal giugno dello stesso anno. Tecnicamente viene considerato un FIA (Fondo di Investimento Alternativo) riservato ad investitori istituzionali ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. m-quater) del TUF.

Gestito dalla SICI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. è stato sottoscritto per il 40% dalla Regione Toscana e per la restante parte da tutte le Fondazioni Bancarie del territorio. Il fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese toscane ed in start up attive in settori ad alto contenuto tecnologico ed innovativo, con elevata capacità reddituale ed in grado di registrare significativi livelli di crescita in un arco temporale di medio periodo.

In data 27 maggio 2013, come da Regolamento, il Fondo ha concluso il suo periodo di investimento. Dall'ottobre dello stesso anno la Società di Gestione non è stata più autorizzata ad effettuare alcuna richiesta di ulteriori richiami di versamento ai sottoscrittori. In tale data l'importo corrisposto dalla Fondazione, titolare di n. 3 quote delle n. 148 emesse, ammontava ad € 502.820.

Nel luglio 2014 e nel giugno 2016, a seguito delle dismissioni effettuate, sono stati eseguiti due rimborsi parziali che hanno diminuito il valore dell'investimento in portafoglio a € 320.805. A seguito della svalutazione di € 177.812 operata a fine 2019, del terzo rimborso ricevuto nel maggio 2020 (€ 101.352), il Fondo si è ulteriormente ridotto a € 41.641. Negli ultimi anni l'attività di gestione si è focalizzata sul monitoraggio delle imprese residue in portafoglio e sulla ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento delle partecipazioni detenute da riuscire a cogliere e finalizzare in base ad un piano di smobilizzo ben definito. In considerazione di ciò l'Assemblea dei Sottoscrittori, convocata il 15 maggio 2020, ha deliberato favorevolmente in merito alla modifica dell'art. 2 Parte A del Regolamento (data termine per la liquidazione del Fondo) prorogandone la scadenza al 31/12/2023. A fine 2020, il valore del Fondo, a seguito di una svalutazione di € 1.114, ammontava ad € 40.527. In sede di chiusura del presente esercizio, coerentemente con quanto effettuato nel biennio precedente, la Fondazione ha ritenuto opportuno esporre in bilancio il valore del titolo calcolato in base all'ultimo NAV comunicato dalla società di gestione (data di riferimento

30/06/2021 non disponendo ancora del dato al 31/12/2021), rilevando a conto economico una svalutazione pari ad € 639.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio – si tratta di un Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso, originariamente istituito quale fondo di investimento speculativo da Zero SGR S.p.A. ed attualmente gestito da DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. Tecnicamente viene considerato un FIA (Fondo di Investimento Alternativo) italiano riservato, ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. m-quater) del TUF, ad investitori qualificati.

Lo scopo e l'oggetto dell'attività del Fondo è l'investimento collettivo di capitali in beni immobili (e/o diritti reali immobiliari) nonché in società prevalentemente impegnate in operazioni di sviluppo e valorizzazione immobiliare a destinazione turistica, residenziale e commerciale. Particolare attenzione viene di fatto riservata a progetti finalizzati alla riqualificazione e promozione dei così detti water front di località turistiche site nel territorio di riferimento. La durata, originariamente stabilita in dieci anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione (2008), ai sensi delle successive modifiche regolamentari, è stata fissata al 31 dicembre 2021, salvo il caso di liquidazione anticipata.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, analogamente alle Fondazioni della Cassa di Risparmio di Livorno, della Spezia e del Banco di Sardegna, è titolare di n. 14 quote del suddetto Fondo corrispondenti ad un importo di sottoscrizione pro-quota parte pari ad € 7.000.000 (a fronte di un ammontare complessivo di € 28.000.000 per un totale di n. 56 quote emesse).

A seguito dell'operazione di richiamo di € 100.000 effettuata nel corso del secondo semestre 2019 (a titolo di versamento integrativo degli impegni in denaro assunti in sede di costituzione), l'importo corrisposto da ciascuna partecipante ammontava ad € 3.534.750. La considerazione che la partecipazione al suddetto Fondo (investito interamente nella Società ITN Industrie Turistiche Nautiche S.p.A. concessionaria del complesso portuale turistico "Mirabello" di La Spezia con una quota pari al 49%) fosse assistita da patti parasociali stipulati a presidio del rapporto con il socio di maggioranza Latin Spark Italia S.r.l. (titolare della restante quota pari al 51%) ha permesso, negli esercizi pregressi, il mantenimento di un valore di bilancio pari alle somme effettivamente versate. Il mancato rispetto degli accordi presi (da onorare entro la scadenza prevista per fine 2018 da parte della controparte) non ha consentito al Fondo di uscire dall'iniziativa ad un prezzo già predeterminato né quantomeno di creare le condizioni (con il transfert del 2% del capitale sociale) per poterlo realizzare successivamente. La grave situazione di conflitto creatasi fra i due soci ha portato all'apertura di un contenzioso di durata ed esiti incerti. In tale contesto le Fondazioni partecipanti si sono rifiutate di dare esecuzione ad ulteriori contribuzioni di risorse finanziarie in assenza di un nuovo piano economico-finanziario aggiornato da parte della società interessata. La conseguente mancanza di liquidità, accompagnata dal forte indebitamento (principalmente verso il sistema bancario) ed i ripetuti risultati economici negativi, hanno reso plausibile la messa in dubbio della continuità aziendale della stessa Società ITN S.p.A. (con inevitabile revoca della concessione demaniale marittima). Questa situazione ha indotto la Fondazione a considerare, con ragionevole fondatezza, che la perdita di valore evidenziata dalla differenza tra il costo di acquisto e la valutazione di fine esercizio 2019 avesse carattere di durevolezza. In base anche ad un orientamento condiviso con le altre consorelle, la Fondazione ha quindi provveduto ad effettuare una svalutazione pari a € 2.410.171 con imputazione a conto economico e abbattimento diretto del valore del titolo. Prudenzialmente, a totale copertura del rischio di una probabile ulteriore perdita gravante sull'importo residuo dell'investimento, è stato stanziato uno specifico fondo appostato alla voce 1.2.3 del passivo patrimoniale. Nel corso del 2020, durante i vari incontri organizzati periodicamente tra le Fondazioni è emersa la necessità, per la maggioranza di esse, di rivolgersi ad uno Studio legale che assumesse il ruolo di interlocutore comune per la gestione dei rapporti da intrattenere successivamente con la SGR.

Nel settembre 2020, conformemente a quanto previsto dal Regolamento, è stata soddisfatta la nuova richiesta di richiamo impegni per € 100.000, formulata dalla Società di gestione, con il versamento in danaro dell'importo corrispondente.

A fine 2020, analogamente con quanto avvenuto nel 2019, la Fondazione ha ritenuto opportuno esporre in bilancio il titolo al valore calcolato in base all'ultimo NAV comunicato dalla società di gestione (31/12/2020) registrando a carico del conto economico una svalutazione di € 100.000 e coprendo la parte residua (€ 2.467) con il parziale utilizzo del fondo del passivo patrimoniale istituito ad hoc.

Il 2021 si è contraddistinto per due eventi meritevoli di considerazione che hanno comportato conseguenze di rilievo. Il primo consiste nella concessione di una proroga di 2 anni (sino al 31/12/2023) alla durata del Fondo deliberata all'unanimità dalle fondazioni nel corso dell'Assemblea dei Partecipanti tenutasi il 30/09/21 che hanno accolto così la richiesta avanzata dalla SGR nel giugno dello stesso anno. Il secondo trattasi della regolare formalizzazione, da parte di Dea Capital Srg, del richiamo a valere sui residui impegni in denaro sottoscritti dalle Fondazioni quotate (€ 3.365.250 per ciascuna di esse). Contestualmente, sempre nel rispetto delle previsioni del Regolamento di gestione del FIA, è stato presentato l'invito a voler procedere alla corresponsione della somma di € 100.000 necessaria per far fronte ad esigenze di cassa (richiesta motivata per il solo sostenimento delle attività correnti e di quelle che eventualmente avrebbero potuto rendersi necessarie a tutela degli interessi del Fondo e dei suoi Partecipanti). Entro il termine stabilito del 15 ottobre 2021, la Fondazione ha provveduto ad effettuare regolare versamento in danaro di quanto dovuto.

In sede di chiusura del presente esercizio, coerentemente con il biennio precedente, il valore di bilancio del fondo è stato rettificato in base all'ultimo NAV (31/12/2021) comunicato dalla società di gestione. La ripresa di valore conseguente è stata rilevata ad incremento dell'importo dell'investimento per € 61.371 ed evidenziata con segno positivo nella voce 6 di conto economico.

Tutta la sezione è stata interessata nel 2021 da una serie di movimentazioni che complessivamente ne hanno determinato un incremento contenuto rispetto all'esercizio precedente e che vengono riproposte in sintesi nella tabella sottostante:

MOVIMENTAZIONE ALTRI TITOLI			
VALORI INIZIALI			33.668.888
Aumenti		3.224.161	
Acquisti	3.162.790		
- Fondi Comuni di Investimento aperti e Sicav	3.062.790		
- Fondi Mobiliari ed Immobiliari chiusi	100.000		
Riprese di valore	61.371		
Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni		2.500.757	
Cessioni	2.500.118		
- Fondi Comuni di Investimento aperti e Sicav	2.500.118		
- Fondi Mobiliari ed Immobiliari chiusi			
Rettifiche di valore	639		
Altre variazioni in diminuzione			
VALORI FINALI			34.392.292

La composizione della presente voce è stata implementata negli anni con operazioni rivolte a favorire l'alta diversificazione del portafoglio nel suo complesso, confermando la politica costantemente adottata dalla Fondazione di mirare ad un sempre maggiore avvicinamento a quanto previsto dall'*Asset Allocation* Strategica deliberata. Gli "Aumenti" riportati in tabella presentano prevalentemente le sottoscrizioni di nuovi strumenti selezionati per soddisfare la richiesta di ripristinare l'esposizione al comparto obbligazionario corporate investment grade (intaccata

dalle dismissioni di fine 2020) e l'esigenza di reinvestire la liquidità in eccesso riveniente dalle medesime operazioni. L'allocazione è stata organizzata scegliendo prodotti che hanno ottenuto le migliori valutazioni nell'analisi condotta in base alla metodologia quantitativa proprietaria utilizzata dall'Advisor.

In particolare si evidenziano le seguenti operazioni:

- € 3.002.700 per l'acquisto del Bluebay Global Investment Grade Corporate Bond Fund, strumento del segmento obbligazionario corporate investment grade che, all'interno di un peer group già ristretto di prodotti selezionati da Prometeia, si è posizionato in testa alla classifica ISP. L'investimento, sottoscritto in 2 tranches, è stato completato nel primo trimestre 2021.
- € 60.090 per il reinvestimento del provento distribuito ad inizio anno nella Sicav di diritto estero a cambio coperto Aviva Global High Yield;
- € 100.000 quale versamento integrativo richiesto dal Fondo per lo Sviluppo del Territorio per richiamo parziale degli impegni in denaro di cui residuano a fine 2021 ancora da sottoscrivere € 3.265.250.

Le riprese di valore si riferiscono alla rivalutazione operata sul Fondo Sviluppo del Territorio che a fine anno presentava un parziale recupero delle perdite precedentemente registrate sull'investimento. L'importo di € 61.371 è stato determinato in base al NAV del 31/12/2021 fornitoci dalla Società di Gestione.

Le "Diminuzioni" segnalano prevalentemente operazioni di smobilizzo di una Sicav (operante sul comparto Azionario Globale) e di due ETF (Exchange Trade Fund a replica passiva dell'andamento del sottostante) finalizzate alla dismissione di prodotti caratterizzati da perdite di posizioni in classifica o da performance meno soddisfacenti rispetto ai competitors. Tali disinvestimenti hanno consentito comunque di prendere beneficio di apprezzabili plusvalenze latenti.

Nello specifico:

- cessione della Sicav BNY Mellon Long-Term Global Equity Fund del valore contabile di € 1.000.045;
- cessione dell'ETF a distribuzione Lyxor MSCI Europe Ucits del valore contabile di € 1.000.061;
- cessione dell'ETF a distribuzione HSBC MSCI World Ucits del valore contabile di € 500.012.

Le rettifiche di valore espongono la svalutazione operata sul Fondo Toscana Innovazione che a fine anno presentava ancora una perdita considerata durevole e quantificata in € 639 in base al NAV del 30/06/2021 (ultimo dato ufficiale fornitoci dalla Società di Gestione).

Infine è opportuno mettere in evidenza il fatto che nel corso del 2021 la Fondazione abbia deliberato di effettuare, su alcuni titoli appartenenti a questa sezione del portafoglio, operazioni di switch tra le classi retail a distribuzione e le rispettive classi istituzionali ad accumulazione (caratterizzate da commissioni di gestione più economiche e senza distribuzione di proventi). L'obiettivo di questa decisione sarebbe quello di cercare di ridurre gradualmente le minusvalenze latenti su tali comparti favorendo così il recupero nel tempo del controvalore del patrimonio investito.

e) altre attività finanziarie

€ 7.457.317

La posta include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d.-bis del Codice Civile, le attività finanziarie composte da crediti non rappresentati da titoli e che costituiscono una immobilizzazione avente natura finanziaria. Nel nostro caso l'importo esprime il valore degli investimenti in polizze di capitalizzazione a capitale garantito in essere a fine esercizio. Il dato esposto in bilancio corrisponde a quanto certificato dalle compagnie assicurative ed è comprensivo degli interessi annualmente maturati e capitalizzati al netto delle commissioni di gestione trattenute.

Compagnia assicurativa	Tipologia fondo	Valore di sottoscrizione	Valore certificato al 31/12/2020	Valore certificato al 31/12/2021
Arca Vita S.p.A.	Arca Top Emissione Private Grecale Elite	6.500.000	7.330.500	7.457.317
TOTALE		6.500.000	7.330.500	7.457.317

In rimanenza al 31/12/2021 risulta unicamente la polizza Arca Top Emissione Private Grecale Elite - Ramo I, Gestione Separata Oscar 100% con durata indeterminata, senza previsione di un tasso di rendimento minimo garantito, che è stata stipulata in due tranches nel corso del 2015 versando un premio iniziale complessivo di € 6.500.000.

MOVIMENTAZIONE POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE			
VALORI INIZIALI			7.330.500
Aumenti		126.817	
Acquisti			
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni in aumento	126.817		
Diminuzioni		0	
Cessioni			
Rimborsi		0	
Rettifiche di valore			
Altre variazioni in diminuzione			
VALORI FINALI			7.457.317

La movimentazione intervenuta è da ricondursi esclusivamente alla capitalizzazione dei rendimenti annui lordi di competenza così come risultante dal prospetto ufficiale indicante il valore della prestazione della polizza al 31/12/2021 inviato dalla società emittente.

1.1.3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

€ 10.040.204

In questa posta sono classificati gli strumenti finanziari finalizzati primariamente alla produzione di reddito che vengono quindi destinati alla negoziazione e non ad un investimento strategico e duraturo. Per questa tipologia di titoli non durevoli, dal 2018 al 2020 (visto la situazione di volatilità dei corsi e di conseguente turbolenza dei mercati finanziari) è stato possibile effettuare la valutazione in base al valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato (o al costo di acquisto se sottoscritti nell'anno) anziché in base al valore di mercato, fatta eccezione per i casi di perdite di carattere durevole (art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119). La Fondazione già a decorrere dal bilancio

2019 non si è avvalsa di tale facoltà introdotta dalle predette disposizioni che non sono state estese all'esercizio 2021, così come specificato nella parte introduttiva del presente documento riservata ai criteri di valutazione

b) strumenti finanziari quotati

€ 10.040.204

Nella presente voce trovano collocazione, suddivisi per tipologia, gli strumenti finanziari quotati che non sono stati affidati in gestione patrimoniale individuale esterna a soggetti abilitati ex D.lgs. n. 58/1998.

In particolare, nel bilancio in esame, la totalità del portafoglio circolante della Fondazione, interamente investita in prodotti del risparmio gestito, risulta valorizzata nella sottovoce di seguito esaminata:

b. 3) parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

€ 10.040.204

Questa sezione è composta da quote di Sicav ed ETF ad accumulazione di proventi che per la maggior parte risultavano tra le rimanenze finali del precedente esercizio. La restante parte è stata acquisita ad integrazione del totale nel corso del 2021. Già da tempo la Fondazione sta cercando di realizzare una sempre maggiore diversificazione del portafoglio in termini di caratteristiche, di costi, di rischio e di allocazione geografica e settoriale dei prodotti finanziari selezionati. Le scelte effettuate sono ricadute essenzialmente su investimenti di natura sia azionaria che obbligazionaria, prediligendo strumenti con una maggiore esposizione sui mercati globali anche indicizzati all'inflazione con copertura del rischio di cambio.

Nel corso del 2021 l'attività di negoziazione, ripresa pur in permanenza di una situazione generale di incertezza dei mercati (segnati dalla ormai ben nota crisi pandemica non ancora superata), è stata orientata prevalentemente su una ricomposizione interna del portafoglio non immobilizzato favorendo l'acquisizione di strumenti attivi sui mercati azionari anche dei paesi emergenti su cui la Fondazione non presentava ancora alcuna esposizione. Per quanto riguarda le cessioni, sono state portate a termine operazioni di smobilizzo di prodotti che, sulla base delle valutazioni più aggiornate, presentavano discontinuità di performance o segnalavano perdite di posizioni in classifica rispetto ai competitors di riferimento. La loro dismissione ha comunque consentito la realizzazione di utili da negoziazione rilevanti consolidando le plusvalenze fino al momento maturate.

La movimentazione intervenuta ha complessivamente determinato rispetto all'esercizio precedente un incremento significativo del valore esposto in bilancio oltre ad un recupero in termini percentuali della componente satellite all'interno di tutto il portafoglio.

La composizione finale è la seguente:

Tipologia investimento	Denominazione	Valore di Sottoscrizione	Valore di bilancio	Valore di mercato al 31/12/2021
Obbligazionario Governativo Inflation Linked Globale - Exchange Traded Fund	DBX-trackers II Global Inflation-Linked Bond UCITS ETF 1C - EUR Hedged	1.000.362	1.164.732	1.164.732
Obbligazionario Governativo Globale - Sicav di diritto estero a cambio coperto	JPMorgan Funds - Global Government Bond Fund A	4.300.018	4.564.247	4.564.247
Azionario Europa Minimum Volatility Exchange Traded Fund	Amundi MSCI Europe Minimum Volatility Factor ETF	1.000.787	1.270.400	1.270.400
Azionario Asia ex Giappone - Sicav di diritto estero a cambio coperto	Lombard Odier Funds-Asia High Conviction N Eur Sys H	1.000.900	854.215	854.215
Azionario Globale Large Cap - Sicav di diritto estero a cambio aperto	BLackRock Global Fund Global Long-Horizon Equity Fund D2 Eur	2.001.800	2.186.609	2.186.609
TOTALE		9.303.867	10.040.203	10.040.203

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE:

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio⁸

DBX-trackers II Global Inflation-Linked Bond UCITS ETF 1C - EUR Hedged - l'ETF ha l'obiettivo di replicare, mediante l'investimento diretto in titoli, l'indice Barclays World Government Inflation-Linked Bond Index EUR Hedged, che riflette il rendimento di titoli di debito correlati all'inflazione emessi da governi di determinati paesi sviluppati, con un rating investment grade attribuito dalle principali agenzie di rating. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

JPMorgan Funds - Global Government Bond Fund A - si tratta di un comparto, a cambio coperto e ad accumulo di capitale, che investe in titoli di debito emessi o garantiti dai governi di tutto il mondo. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

Amundi MSCI Europe Minimum Volatility Factor ETF - l'ETF ha l'obiettivo di replicare, il più fedelmente possibile, la performance dell'indice MSCI Europe Minimum Volatility, che sintetizza l'andamento dei titoli azionari dei paesi dell'area Europa col più basso livello di volatilità.

Lombard Odier Funds-Asia High Conviction N Eur Sys H - il comparto ha una strategia long-only a gestione attiva sull'Asia (Giappone escluso) e mira a sovraperformare nel lungo termine l'indice azionario MSCI Asia ex-Japan. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

BlackRock Global Fund Global Long-Horizon Equity Fund D2 Eur - il comparto è gestito in modo attivo. Per la costruzione del portafoglio e per la gestione del rischio viene fatto riferimento alla composizione dell'indice MSCI All Country World Index. Punta a massimizzare il rendimento mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sugli attivi del comparto.

MOVIMENTAZIONE OICR			
VALORI INIZIALI			8.868.458
Aumenti		3.464.637	
Acquisti	3.002.700		
Riprese di valore			
Rivalutazioni	461.937		
Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni		2.292.892	
Cessioni	1.984.998		
Rimborsi			
Rettifiche di valore	307.894		
Altre variazioni in diminuzione			
VALORI FINALI			10.040.203

Le variazioni in aumento espongono, per quanto riguarda gli “acquisti”, le seguenti sottoscrizioni (tutte perfezionate tramite il servizio RTO) nelle relative classi istituzionali ad accumulo di proventi:

- € 1.000.900 della Sicav Lombard Odier Funds Asia High Conviction N EUR SYS operante sul comparto azionario asiatico ex Japan con strategie finalizzate prioritariamente al contenimento del livello di rischio il cui prodotto risulta più coerente con le esigenze di un investitore istituzionale come la Fondazione. La

⁸ Vedi nota n. 7, p. 38.

sottoscrizione in due tranches nei primi mesi dell'anno ha consentito di portare a termine la proposta di operatività sul portafoglio presentata dall'Advisor a fine dicembre 2020.

- € 2.001.800 della Sicav BlackRock Global Long-Horizon Equity Fund, attiva sul segmento azionario globale e che, in base alla metodologia di selezione utilizzata dall'Advisor, presenta caratteristiche premianti all'interno del peer group di appartenenza, in termini di miglior punteggio ottenuto sotto il profilo della persistenza, dello style effect, del rischio assoluto e del rendimento corretto per il rischio. L'operazione di entrata sul fondo si è perfezionata in maniera progressiva suddividendo l'acquisto in più tranches.

Nella componente "Rivalutazioni" (€ 461.937) sono riepilogate le variazioni positive registrate su parte degli strumenti finanziari non immobilizzati e derivanti dalle valutazioni di fine anno.

Le "Diminuzioni" evidenziano, per quanto riguarda le cessioni, le sotto elencate operazioni:

- € 921.280 dell'ETF iSHARE Edge MSCI Minimum Volatility prodotto che investe nell'Azionario Globale con strategie finalizzate al contenimento della volatilità e con condizioni commissionali competitive. La vendita totale dell'investimento che nel secondo trimestre 2021 risultava già penalizzato in termini di rendimento e di esposizione al rischio rispetto al momento della sottoscrizione, si è conclusa registrando tra gli utili da negoziazione la plusvalenza effettivamente maturata.
- € 1.063.718 della Sicav di diritto estero a cambio aperto Fidelity Funds-Global Dividend Fund 1 - Acc. Eur operante nel comparto azionario globale ad alto dividendo. La totale dismissione avvenuta nel mese di agosto, consigliata dall'Advisor che stava riscontrando perdite progressive di posizioni all'interno del peer group di appartenenza, ha consentito di contabilizzare a conto economico utili da negoziazione di importo ancora significativo.

Nella componente "Rettifiche di valore" (€ 307.894) sono sintetizzate le minusvalenze rilevate su parte degli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito delle valutazioni di fine esercizio.

1.1.4. CREDITI

€ 225.810

La voce include i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa, espressi al valore nominale, per i quali non è stato applicato il criterio contabile del costo ammortizzato (adottabile dal 2016 ex D.lgs. n.139/2015), per le motivazioni già addotte nei criteri di valutazione in introduzione al presente bilancio.

La tabella sottostante ne mostra il dettaglio.

CREDITI		
TOTALE CREDITI		225.810
Crediti v/ Società Strumentali - Fondazione Progetti S.r.l.		130.000
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		95.810
Altri:		
credito fiscale per trattamento integrativo e detrazione ex L. 21/2020	1.016	
credito d'imposta ex art.62, comma 6, D.lgs. 117/2017	12.369	
credito Ires	14.559	
credito Irap	1.763	
credito v/Inps	23	
crediti v/Inail	91	
crediti v/Intermonte Sim S.p.A.	26.484	
crediti v/banche	14.000	
crediti v/fornitori	2.559	
anticipi a fornitori	1.495	
anticipi per cofinanziamenti di terzi su attività erogativa	15.000	
retrocessioni commissioni	6.416	
depositi cauzionali	35	

- Ha natura di credito a medio-lungo termine la somma corrisposta a titolo di finanziamento alla Società Strumentale Fondazione Progetti S.r.l. (ammontante a € 130.000 dopo l'ultima operazione di conversione in partecipazione di € 35.000 registrata nell'anno 2020) sulla quale non maturano interessi attivi ma grava, per il beneficiario, l'obbligo di restituzione.
- Il "credito fiscale per trattamento integrativo e detrazione ex L. 21/2020" (in vigore dal 01/07/2020 in sostituzione del precedente "Bonus Renzi" che ha previsto due nuove misure di sostegno ai redditi di lavoro dipendente e assimilati) è riferibile alle retribuzioni del mese di dicembre 2021 dei dipendenti della Fondazione.
- Il "credito d'imposta ex art. 62, comma 6, D.lgs. 117/2017", introdotto in favore delle Fondazioni Bancarie a decorrere dal 2018, è relativo ai versamenti effettuati nel 2021 a beneficio del Fondo Unico Nazionale (FUN) per il sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). La percentuale in base alla quale è stato determinato il credito d'imposta spettante è stata definita nella misura del 33,3180% ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate (protocollo n. 345818 del 3 dicembre 2021).
- I "crediti IRES ed IRAP" rappresentano le eccedenze di imposte versate in acconto rispetto a quanto dovuto per l'esercizio in esame.
- Il "credito v/INPS" evidenzia la somma che, in base alle registrazioni delle competenze dei dipendenti, risulta da recuperare nei primi versamenti del 2022.
- Il "credito v/INAIL" rileva l'eccedenza di pagamento effettuata in acconto rispetto al premio spettante per il 2021.
- I "crediti v/Intermonte Sim S.p.A." corrispondono alle somme risultanti al 31/12/2021 sul conto corrente di deposito-conto terzi intrattenuto presso l'intermediario (HUB individuato all'interno del servizio RTO contrattualizzato con Prometeia Advisor Sim a maggio 2020) per svolgere le attività di gestione e relazione operativa con le case emittenti.

- I “crediti v/banche” accolgono precisamente l’imposta di bollo dovuta per tutto l’anno 2021 sul deposito titoli a custodia aperto presso Fineco Bank S.p.A. per la quale è stato concordato il totale rimborso.
- I “crediti v/fornitori” riepilogano le note di credito ricevute o da ricevere, registrate per competenza ma non ancora accreditate al 31/12/2021.
- Gli “anticipi a fornitori” espongono, nello specifico, la somma corrisposta ad un fornitore in base a presentazione di regolare preventivo per il quale si attende l’emissione di relativa fattura.
- Negli “anticipi su attività erogativa” residuano i crediti vantati nei confronti di soggetti impegnati con la Fondazione in operazioni di cofinanziamento relativamente ad una pratica di contributo deliberata nell’anno.
- Ammontano a € 6.416 le “retrocessioni di commissioni” di gestione su investimenti finanziari in fondi esteri che sono state riconosciute alla Fondazione nei primi mesi del 2022, ma di competenza del 2021.
- L’importo iscritto nei “depositi cauzionali” corrisponde a quanto versato a titolo di cauzione a GAIA S.p.A. al momento della sottoscrizione del contratto di allacciamento della fornitura idrica.

1.1.5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

€ 6.119.082

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono così distribuite:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Conti Correnti bancari		6.117.840
Banca Carige S.p.A.	3.447.626	
Fineco Bank S.p.A.	2.670.064	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop.	150	
Cassa		1.242
Cassa contanti	986	
Valori bollati	256	
TOTALE		6.119.082

Presso gli istituti di credito Banca Carige S.p.A. e Fineco Bank S.p.A. risulta collocata la maggior parte delle disponibilità necessarie per l’ordinaria operatività della Fondazione oltre a quella in attesa di reinvestimento. I saldi dei conti correnti di corrispondenza sono comprensivi degli interessi di competenza.

1.1.7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

€ 94.282

La voce è così articolata:

RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei Attivi		81.753	
Interessi su titoli	81.753		
Risconti Attivi		12.529	
Spese amministrative	12.529		
TOTALE			94.282

1.2. PASSIVO

1.2.1. PATRIMONIO NETTO

€ 82.321.821

Di seguito si riporta un prospetto rappresentativo della composizione finale del patrimonio netto al 31/12/2021, con rilevazione delle variazioni contabili intervenute nel periodo di riferimento che ne hanno determinato un incremento di consistenza rispetto all'esercizio precedente:

PATRIMONIO NETTO	Saldo al 01/01/2021*	Incrementi	Diminuzioni	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2021
Fondo di dotazione	60.736.718				60.736.718
Riserva da donazioni	21.350				21.350
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.633.313	213.670			7.846.983
Riserva obbligatoria	9.721.966	267.087			9.989.053
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.917.604				4.917.604
Disavanzo portato a nuovo	-1.635.033	445.146			-1.189.887
Avanzo/Disavanzo residuo	0				0
TOTALE	81.395.918	925.903	0	0	82.321.821

* La mancata corrispondenza dei saldi iniziali rispetto ai dati finali dell'esercizio precedente è da attribuire all'effetto degli arrotondamenti.

In particolare:

- la "Riserva da donazioni" è stata costituita nel 2007 ed accoglie il controvalore attribuito ai beni mobili acquisiti a titolo gratuito dalla Fondazione nel corso degli anni. Nel 2021 non ha registrato alcuna movimentazione;
- la "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è stata interessata dall'accantonamento di competenza determinato nel rispetto del piano finanziario di ripristino concordato con l'Autorità di Vigilanza. L'importo, pari a € 213.670, è stato calcolato secondo le modalità previste nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi;
- la "Riserva obbligatoria", introdotta dall'art. 8 comma 1, lettera c) del D.lgs. n.153/99 ha rilevato una variazione in incremento pari a € 267.087 per effetto dell'accantonamento annuale di competenza destinato al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. L'importo è stato determinato in conformità a quanto disposto per l'esercizio 2021 dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 9 febbraio 2022, tenendo conto della esistenza di disavanzi pregressi;
- la "Riserva per l'integrità del patrimonio", istituita dall'Atto di indirizzo del 19/04/2001 (punto 14.8), ammonta a € 4.917.604 ed è rimasta invariata dal 2013;
- "Disavanzo portato a nuovo" esprime quanto residua del risultato negativo generato dall'attività di gestione del 2019 (già parzialmente abbattuto con l'avanzo 2020) dopo la parziale copertura di € 445.146 recuperata sul risultato positivo dell'esercizio in esame;
- l'"Avanzo/Disavanzo residuo", accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'Avanzo di esercizio. Normalmente tale voce è pari a zero in quanto le assegnazioni precedenti esauriscono l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio appena chiuso.

Il **Patrimonio corrente** al 31/12/2021 ammonta a **€ 83.102.333** ed è dato dalla differenza fra il totale dell'attivo espresso a valori correnti (€ 87.592.495) e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (€ 4.490.162).

1.2.2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

€ 1.889.407

Questi fondi esprimono l'entità delle risorse della Fondazione disponibili per la propria attività istituzionale. Di norma sono alimentati con gli accantonamenti disposti in sede di destinazione degli avanzi di gestione e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

€ 501.272

Il Fondo è stato costituito nell'esercizio 2000 utilizzando interamente il Fondo Necessità di Gestione (che ammontava ad € 93.199) ed ha la finalità di stabilizzare, in un orizzonte temporale pluriennale, la potenzialità erogativa della Fondazione. Il saldo al 31/12/2021 è originato dalla movimentazione di seguito riportata:

MOVIMENTAZIONE FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI				
VALORI INIZIALI				392.302
Aumenti			249.768	
Accantonamento esercizio 2021		249.768		
Diminuzioni			140.798	
Utilizzo per mancato rispetto art.8 c.1 lett d) D.Lgs 153/99 - anno 2020		140.798		
- settori rilevanti	140.798			
VALORI FINALI				501.272

I fondi che seguono espongono quella parte di somme accantonate per effettuare attività istituzionale per le quali non sono state ancora assunte, nei rispettivi settori, delibere di erogazione:

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

€ 692.196

Il saldo di bilancio è il risultato della movimentazione sotto evidenziata tenendo conto del criterio di assegnazione delle erogazioni a consuntivo adottato dalla Fondazione.

MOVIMENTAZIONE FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

VALORI INIZIALI			401.711
Aumenti		691.485	
Accantonamento esercizio 2021 per attività erogativa anno successivo	535.000		
Credito d'imposta 2021 ex art. 62 comma 6 D.lgs 117/2017	12.369		
Recupero da F.do Stabilizzazione per mancato rispetto art. 8 c.1 lett.d) D.lgs 153/99 - anno 2020	140.798		
Recuperi erogazioni deliberate anni precedenti	3.318		
Diminuzioni		401.000	
Utilizzo per delibere di erogazioni anno in corso*	401.000		
VALORI FINALI			692.196

* Per il 2021 non sono stati assunti impegni di erogazione a favore della Fondazione con il Sud (ex Accordo del 23/06/2010).

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

€ 30.553

Il saldo di bilancio del Fondo, movimentato in base al medesimo criterio di attribuzione delle erogazioni segnalato nella voce precedentemente descritta, deriva dalla seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER LE EROGAZIONE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

VALORI INIZIALI			12.903
Aumenti		30.000	
Accantonamento esercizio 2021 per attività erogativa anno successivo	30.000		
Diminuzioni		12.350	
Utilizzo per delibere di erogazioni anno in corso	12.350		
VALORI FINALI			30.553

d) Altri fondi:

€ 581.423

d. 1) Fondo dotazione patrimoniale Fondazione con il Sud

€ 366.044

Nasce nel 2006 come bilanciamento contabile della posta iscritta nell'attivo di Bilancio tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni". Nella sottovoce è stato rilevato l'importo del conferimento patrimoniale iniziale nella Fondazione con il Sud (vedi lettera Acri 471 dell'11/10/2006) e la quota straordinaria recuperata sull'importo dell'extra-accantonamento 2005 (€ 43.323), integrata successivamente e destinata alla creazione del fondo di dotazione finale.

Con la sigla del Protocollo di Intesa Acri-Fondazioni del novembre 2012 è stata deliberata l'attivazione del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni che nasce dalla necessità di organizzare sistematicamente il sostegno ad iniziative autonome con ampie dimensioni di intervento (nazionale e/o internazionale) e di indiscusso interesse comune (emergenziale e/o istituzionale). L'importanza strategica di questa iniziativa è riconducibile al miglioramento della capacità di programmazione dei vari interventi, alla tempestività delle risposte alle possibili esigenze e alla omogenea distribuzione dell'impegno tra le Fondazioni aderenti. Accantonamenti annuali alimentano la consistenza di questo Fondo per essere destinati a favore di specifiche iniziative di volta in volta individuate dall'Acri. Nel corso del 2021 è stata rilevata la sola variazione incrementativa, corrispondente all'accantonamento di competenza, come evidenziato nella tabella riepilogativa a fine sezione.

d. 3) Fondo Imprese Strumentali

€ 210.000

Questo stanziamento è stato predisposto nel rispetto dell'art. 5 del protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/04/2015 il quale prevede che gli investimenti delle Fondazioni nelle Imprese e negli Enti Strumentali trovino copertura nel passivo di bilancio con i fondi per l'attività di istituto. In base al terzo comma del medesimo articolo è stata prevista la possibilità per le Fondazioni, che alla data della stipula dell'accordo ancora non disponevano di un fondo capiente, di predisporre un programma per la sua costituzione entro 5 anni a partire dall'esercizio 2015. La variazione in aumento di € 35.000 del 2020 ha consentito di raggiungere la totale copertura del relativo investimento iscritto nell'attivo patrimoniale. Nessuna movimentazione è intervenuta nel 2021.

d. 4) Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile

€ 0

Il Fondo, introdotto dall'art. 1 commi 392-393 della Legge n. 208 del 28/12/2015, è stato istituito dall'ACRI per sostenere interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Nel 2016 la Fondazione ha sottoscritto un impegno irrevocabile di versamento pari a € 71.408 aderendo limitatamente rispetto a quanto originariamente prospettato dall'ACRI. La voce risulta completamente azzerata dal 2017 a seguito del versamento di competenza. Nell'esercizio in esame non è stata oggetto di movimentazioni.

MOVIMENTAZIONE ALTRI FONDI			
VALORI INIZIALI			578.859
Aumenti		2.564	
Fondo Iniziative Comuni	2.564		
Accantonamento esercizio 2021 Fondo Iniziative Comuni	2.564		
Diminuzioni			
VALORI FINALI			581.423

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

€ 0

Trattasi di una voce in cui confluiscono risorse ricevute da terzi e destinate a specifici progetti con finalità istituzionali gestiti direttamente dalla Fondazione. Nel caso di specie la posta contabile, pur presentando un saldo pari a zero, è stata interessata da movimentazione a seguito di elargizioni in denaro ricevute da Enti del territorio e del totale utilizzo per contribuire specificatamente alla realizzazione del festival filosofico organizzato ogni anno dal nostro Ente nella città di Carrara ormai dal 2006.

In sintesi:

MOVIMENTAZIONE CONTRIBUTI DI TERZI DESTINATI A FINALITA' ISTITUZIONALI			
VALORI INIZIALI			0
Aumenti		45.000	
Somme di denaro ricevute	45.000		
Fondazione Marmo Onlus	30.000		
Camera di Commercio di Massa Carrara	15.000		
Diminuzioni		45.000	
Utilizzo per realizzazione progetto con-vivere Carrara Festival	45.000		
VALORI FINALI			0

f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n.178 del 2020

€ 83.963

Voce di nuova istituzione⁹ che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi 44-47 della legge n.178 del 2020 che ha introdotto, a partire dal 1/1/2021, la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali. Tale fondo deve essere utilizzato per il finanziamento delle delibere di erogazione nei vari settori di intervento indicati nel comma 45 della succitata legge che corrispondono a quelli ammessi per le Fondazioni bancarie dall'art.1 comma c-bis) del D.lgs. n.153/1999. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore su tali somme, derivanti dall'agevolazione di cui sopra, la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri ne raccomanda un utilizzo distinto e prioritario rispetto alle altre risorse disponibili. Il fondo viene alimentato annualmente con accantonamenti iscritti alla voce 13 bis di conto economico di cui lo stesso ne rappresenta la contropartita contabile. Il saldo al 31/12/2021 deriva dalla seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONE FONDO EX ART. 1, COMMA 47 LEGGE N. 178/2020			
VALORI INIZIALI			0
Aumenti		83.963	
Accantonamento 2021	83.963		
Diminuzioni		0	
VALORI FINALI			83.963

⁹ Lettera MEF del 30 luglio 2021, protocollo DT 67077.

Sono stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti la cui natura sia determinata e l'esistenza certa o probabile, ma di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminabili il momento della manifestazione o l'esatto ammontare. Nel nostro caso la voce include stanziamenti:

- a) per coprire totalmente il **rischio** di perdita probabile (con data sopravvenienza incerta) individuato specificatamente sull'investimento nel Fondo Comune di Investimento denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie per un valore residuo di € 1.283.483.
- b) per contenere ed assorbire **oneri** fiscali futuri relativi principalmente all'imposta sostitutiva (del 12,50% e/o del 26%) dovuta sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria contabilizzati per competenza, il cui pagamento è rinviato al momento del disinvestimento. Nell'importo è compresa anche l'imposta di bollo calcolata sul capitale certificato a fine anno della polizza assicurativa;

Il saldo di € 1.719.726 è stato determinato dalla movimentazione sotto schematizzata:

MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI			
VALORI INIZIALI			1.447.823
Aumenti per oneri		150.233	
Acc.ti imposte sost.ve su scarti di emissione titoli obbligazionari	434		
Acc.to imposta sost.va su rivalutazione portafoglio al 31/12	113.073		
Acc.ti imposte sost.ve/bolli su polizze assicurative	36.726		
Aumenti per rischi		161.371	
Acc.to a copertura investimento Fondo Sviluppo del Territorio	161.371		
Diminuzioni per oneri		39.701	
Utilizzo per vendita Sicav di diritto estero	16.333		
Utilizzo per vendita titoli obbligazionari	110		
Utilizzo per adeguamento imposta sost.va su anni precedenti	23.258		
VALORI FINALI			1.719.726

1.2.4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

€ 6.112

L'importo esprime il debito maturato ed effettivamente spettante al personale dipendente (n. 5 unità assunte con contratto a tempo indeterminato) a titolo di Trattamento di Fine Rapporto in applicazione delle disposizioni di legge ed ai sensi del vigente C.C.N.L. "Aziende del terziario".

La voce contabile viene annualmente incrementata con la quota di competenza e con la rivalutazione del fondo precedentemente accantonato. In decremento vengono rilevati eventuali cessazioni di rapporti di lavoro e /o anticipi corrisposti al personale richiedente.

Nella tabella sottostante viene sintetizzata la movimentazione dell'anno in esame:

MOVIMENTAZIONE DEL TFR			
VALORI INIZIALI			48.216
Aumenti		6.584	
Accantonamenti*	6.584		
Diminuzioni		48.688	
Cessazioni rapporti di lavoro	16.676		
Anticipi corrisposti	32.012		
VALORI FINALI			6.112

*accantonamento comprensivo della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva.

1.2.5. EROGAZIONI DELIBERATE

€ 193.507

Rappresentano i debiti per contributi deliberati a fini istituzionali nei vari esercizi con assunzione di impegno nei confronti dei beneficiari ma non ancora totalmente liquidati alla fine del 2021.

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE		
NEI SETTORI RILEVANTI		188.907
Esercizio 2018	5.400	
Esercizio 2019	3.500	
Esercizio 2020	50.900	
Esercizio 2021	129.107	
NEI SETTORI STATUTARI		4.600
Esercizio 2021	4.600	
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE		193.507

MOVIMENTAZIONE EROGAZIONI DELIBERATE			
VALORI INIZIALI			207.479
Aumenti per delibere		413.350	
settori rilevanti 2021	401.000		
settori statutari 2021	12.350		
Diminuzioni per liquidazione		424.004	
settori rilevanti	415.754		
anno 2021	271.893		
anno 2020	130.060		
anno 2019	12.331		
anno 2017	1.470		
settori statutari	8.250		
anno 2021	7.750		
anno 2020	500		
Diminuzioni per revoche e reintroiti		3.318	
settori rilevanti	3.318		
anno 2020	119		
anno 2019	1.669		
anno 2018	1.000		
anno 2017	530		
VALORI FINALI			193.507

1.2.6. FONDI PER IL VOLONTARIATO

€ 35.612

Il Fondo per il Volontariato accoglie annualmente la quota accantonata ai sensi dell'articolo 62, comma 3 del D.lgs. 117/2017 da destinare a sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato tramite il finanziamento del Fondo Unico Nazionale che ha sostituito i Fondi Speciali Regionali preesistenti. La modalità di calcolo del "quindicesimo" è rimasta identica a quella sempre adottata dalle Fondazioni ed in linea con quanto previsto al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo sul bilancio del 2001. La disciplina di recente introduzione riconosce inoltre alle Fondazioni un credito d'imposta sui versamenti destinati al FUN ed effettuati entro il termine del 31 ottobre di ogni anno la cui percentuale viene definita periodicamente con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate. Il saldo è composto da somme tutte effettivamente disponibili ed è la risultante della movimentazione evidenziata in tabella.

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO			
VALORI INIZIALI			35.387
Aumenti		37.348	
Acc.to annuale obbligatorio ex art. 62, comma 3 D.lgs 117/2017	35.612		
Acc.to a copertura contributo integrativo al FUN	1.736		
Diminuzioni		37.123	
Versamento contributo obbligatorio al FUN (acc.to anno 2020)*	35.387		
Versamento contributo integrativo al FUN	1.736		
VALORI FINALI			35.612

*Base di calcolo per la determinazione del credito d'imposta spettante per l'anno 2021.

A fronte della quota integrativa di contribuzione al FUN (deliberata da Fondazione ONC ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.lgs.117/17 e richiesta con lettera del 30/7/2021 - Protocollo n. 89/2021) è stata prevista la

contabilizzazione di un accantonamento aggiuntivo di pari importo a totale copertura del versamento effettuato da registrare alla voce 16 di conto economico e rilevare in contropartita nel presente Fondo (vedi comunicazione ACRI del 22/12/2021 Protocollo n. 556 su integrazione voci degli Orientamenti contabili in tema bilancio).

1.2.7. DEBITI

€ 621.552

La consistenza delle posizioni debitorie esistenti a fine esercizio viene schematizzata nella tavola sottostante:

DEBITI		
TOTALE DEBITI		621.552
Mutuo ipotecario oltre l'esercizio successivo	350.350	
Debiti tributari per Imposta Sostitutiva oltre l'esercizio successivo	1.578	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	269.624	

Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo:

COMPOSIZIONE	
Mutuo ipotecario rate a scadere nel 2021	100.100
Erario c/ ritenute collaboratori-altri	6.776
Erario c/ ritenute dipendenti	1.875
Erario c/imposta sostitutiva su Rivalutazione TFR	14
Inps c/ contributo ex lege 335/1995	3.218
Inps c/contributi dipendenti	5.721
Organi Collegiali	10.816
Retribuzioni nette dipendenti e collaboratori	8.380
Dipendenti per oneri differiti	5.633
Personale distaccato	27.418
Debiti verso fornitori	81.760
Debiti verso Banche e Società di Gestione del Risparmio	12.110
Debiti tributari per imposta sostitutiva calcolata su redditi di capitali esteri incassati	5.743
Fondo est	60
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	269.624

- Per l'acquisto dell'immobile di via Verdi n. 7 in Carrara (c.d. Palazzo Binelli), la Fondazione è ricorsa nel 2006 a fonti esterne di finanziamento concesse dalla Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. (incorporata in Banca Carige S.p.A. dal 14/12/2015) nella forma tecnica di mutuo ipotecario per un capitale iniziale di € 1.800.000. Esso rappresenta l'unico indebitamento a medio-lungo termine della Fondazione che, in ogni caso, non supera il limite del 10% della consistenza patrimoniale, così come disposto dall'art. 3 comma 1 del protocollo di Intesa ACRI-MEF del 2015. Per la propria esposizione debitoria la Fondazione ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione a prorogare il termine dei cinque anni previsto per il rientro (vedi comma 2 del succitato art. 3), adducendo valide motivazioni circa le favorevoli condizioni economiche attualmente applicate (da rivalutare in presenza di variazioni). Al 31/12/2021 il debito residuo totale (unico a carattere oneroso) risulta pari a € 450.450 di cui € 100.100 esigibili nell'esercizio 2022.

- Gli importi esposti nelle voci “Erario c/ritenute” e “Inps” riassumono tutti i debiti di natura fiscale/contributiva relativi ai compensi di dipendenti e collaboratori corrisposti e/o maturati entro la fine di dicembre 2021 che la Fondazione, in qualità di sostituto d'imposta, estinguerà alle relative scadenze.
- Il debito evidenziato verso Organi Collegiali afferisce ai compensi lordi che al 31/12 risultano ancora da corrispondere a membri del Collegio Sindacale per l'attività svolta nel corso del 2021.
- In specifico conto dedicato trovano collocazione contabile le retribuzioni nette spettanti ai dipendenti per il mese di dicembre 2021 ma non ancora liquidate.
- Distinta indicazione è stata fornita dell'entità degli “oneri differiti” maturati nel 2021 per i dipendenti della Fondazione.
- Il debito per il “personale distaccato” si riferisce alla somma degli oneri retributivi relativi al secondo semestre 2021 ancora da liquidare a Banca Carige S.p.A. a fronte del distacco presso la Fondazione di propri lavoratori dipendenti (n.1 unità).
- Sull'importo di € 81.760 della generica categoria “debiti verso fornitori” le competenze per prestazioni professionali fornite da consulenti incidono per € 19.932.
- I “debiti verso banche e Società di Gestione del Risparmio” accolgono principalmente le contropartite delle imposte di bollo 2021, dovute sui conti correnti e sui diversi dossier titoli intestati alla Fondazione, non ancora addebitati al 31/12/2021.
- I “debiti tributari” riepilogano per complessivi € 5.743 le imposte sostitutive calcolate sulle retrocessioni di commissioni riconosciute (ed incassate nell'anno) al nostro ente dai gestori dei fondi esteri originariamente sottoscritti direttamente.

1.2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

€ 24.246

La voce è così composta:

RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi		24.246	
- Manutenzione ordinaria impianti	669		
- Consulenza gestione patrimoniale	19.647		
- Ratei XIV mensilità dipendenti	3.930		
TOTALE			24.246

CONTI D'ORDINE

TOTALE CONTI D'ORDINE

€ 72.949.462

La voce è così articolata:

CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI			6.527
Opere d'arte:		0	
	0		
Beni mobili strumentali:		6.527	
n. 2 fotocopiatrici Ricoh in locazione operativa - noleggio	6.527		
BENI PRESSO TERZI			69.677.685
Titoli a custodia presso terzi - Banca Carige S.p.A.:		19.648.832	
Quote Banca d'Italia	3.500.000		
Azioni Banca Carige S.p.A.	92.127		
Azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	676.399		
Azioni diversi emittenti	970.556		
Titoli di debito in deposito	10.675.000		
Altri titoli	3.734.750		
Titoli a custodia presso terzi - Altri depositari:		50.026.850	
Quote Fondazione con il Sud	366.044		
Altri titoli	49.660.806		
Beni presso terzi - Altri:		2.003	
Quadri	100		
Attrezzature varie	1.903		
GARANZIE E IMPEGNI			3.265.250
Impegni di sottoscrizione		3.265.250	
Nei confronti di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	3.265.250		
TOTALE			72.949.462

I beni di terzi espongono unicamente il valore corrispondente al costo di n. 2 fotocopiatrici posizionate negli uffici dell'amministrazione che sono in uso in forza di un contratto di locazione operativa.

Nel corso dell'anno i 17 gessi appartenenti all'Accademia di Belle Arti di Carrara¹⁰, del valore stimato di € 9.200.000, che dal 2011 occupavano l'area espositiva di Palazzo Binelli, sono stati rimossi e restituiti al legittimo proprietario che ne ha disposto una diversa dislocazione.

I titoli in deposito a custodia presso la filiale di Carrara di Banca Carige S.p.A. corrispondono a quanto riportato nell'estratto conto al 31/12/2021 del dossier n. 969605/11 e sono stati rilevati al valore nominale/contabile figurativo o di sottoscrizione. Per i titoli presso altri depositari (Fineco Bank S.p.A. ed Intermonte Sim S.p.A.) il carico è stato contabilizzato al valore di conferimento.

Nei confronti della Società DeA Capital Real Estate SGR S.p.A., che gestisce il Fondo Sviluppo del Territorio, iscritto alla voce 1.1.2.d) dell'attivo patrimoniale, sussistono impegni di sottoscrizione per le quote residue pari a € 3.265.250 (su un impegno originario di € 7.000.000).

¹⁰ N. 10 opere concesse per la mostra *D'après Canova. L'800 a Carrara. L'Accademia e i suoi maestri* allestita nel 2011 ed integrate con n. 7 elementi aggiuntivi nel corso dell'anno 2016.

2. CONTO ECONOMICO

2.2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

€ 1.355.289

La voce accoglie i redditi derivanti da immobilizzazioni finanziarie, diverse dalle partecipazioni in società strumentali, e da strumenti finanziari non immobilizzati, valorizzati nelle specifiche sottovoci:

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

€ 1.355.289

L'importo assomma i dividendi lordi distribuiti nel corso del 2021 dalle partecipazioni strategiche e dagli altri titoli azionari sottoscritti direttamente oltre ai proventi netti effettivamente percepiti da strumenti del risparmio gestito "a distribuzione" del portafoglio immobilizzato.

Il prospetto presenta uno specifico dettaglio della composizione del saldo.

DENOMINAZIONE	Flusso Dividendi/Proventi	Totali
Partecipazioni strategiche		511.633
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	375.633	
Banca d'Italia	136.000	
Altri titoli azionari		188.061
A2A S.P.A.*	25.082	
ACEA S.P.A.	8.000	
ENEL S.P.A.	4.246	
ENI S.P.A.	36.164	
ERG S.P.A.	8.850	
ITALGAS S.P.A.	15.817	
INTESA SANPAOLO S.P.A.	17.982	
IREN S.P.A.	6.954	
POSTE ITALIANE S.P.A.	6.515	
TELECOM ITALIA S.P.A. RISP	19.685	
TERNA S.P.A.	11.183	
SNAM S.P.A.	6.751	
UNIPOL S.P.A.	20.832	
Totale dividendi		699.694
Strumenti del risparmio gestito		
M&G (Lux) Optimal Income Fund hedge	12.695	
Aviva Global High Yield Bond Fund BX	60.090	
Invesco Global Total Return Bond Dis.	18.957	
UBS (LUX) Bond Fund High Yield	106.847	
HSBC GIF Global Short Duration High Yield	38.662	
HSBC MSCI World UCITS ETF*	2.950	
SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats Ucits ETF	20.037	
UBS ETF - Factor MSCI EMU Low Volatility UCITS A-dis (EUR)	26.339	
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AH (hedged) EUR	25.089	
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AHI (hedged) EUR	52.853	
LFP Rendement Global 2022 D Euro Dis	64.409	
LFP Rendement Global 2025 D Euro Dis	48.639	
LFP Rendement Global 2028 D Euro Dis	45.744	
Nordea 1 European Financial Debt Funf AI Eur Dis	73.620	
BlueBay Global Investment Grade Corporate Bond	58.664	
Totale proventi		655.595
TOTALE COMPLESSIVO		1.355.289

* Titoli ceduti nell'anno.

c) da strumenti finanziari non immobilizzati

€ 0

Nessuna valorizzazione è esposta nella presente sottovoce in assenza di strumenti finanziari a distribuzione iscritti nel 2021 nel portafoglio circolante della Fondazione.

2.3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

€ 434.221

Nella voce trovano evidenza gli interessi e i proventi assimilati derivanti da strumenti finanziari afferenti al portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione, includendo le polizze a capitalizzazione e la remunerazione dei depositi e dei conti correnti bancari. Tutti gli importi contabilizzati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo d'imposta e delle imposte sostitutive applicate.

a) da immobilizzazioni finanziarie

€ 429.603

La sottovoce include le cedole incassate nel corso dell'anno sui titoli obbligazionari Governativi e Corporate del portafoglio non in delega allocati tra le immobilizzazioni finanziarie, comprensive dei ratei di interessi attivi calcolati per competenza sulle rimanenze al 31/12/2021 unitamente agli aggi/disaggi di emissioni e/o di negoziazione. Nel totale è inclusa anche la rivalutazione annuale della polizza di capitalizzazione sottoscritta con Arca Vita S.p.A. Nella pagina successiva se ne riporta la tavola di sintesi.

DENOMINAZIONE	ValoreNominale/ Premio Unico	Rendimento effettivo lordo**	Rendimento effettivo netto**	Interessi/ Proventi di competenza
TITOLI OBBLIGAZIONARI				325.511
Obbligazioni governative:				86.070
BTP 2,05% - 01/08/2027	1.000.000	2,043%	1,787%	17.872
BTP 0,95% - 01/08/2030	1.000.000	1,753%	1,534%	15.335
BTP ITCPI MG25	425.000	3,310%	2,896%	12.309
BTP ITCPI MG26	750.000	3,133%	2,742%	20.563
BTP ITCPI OT27	500.000	2,144%	1,876%	9.381
ITALY NOTES 1,25% USD 17/02/2026*	1.200.000	0,569%	0,498%	5.974
USA TREASURY NOTES 0,5% 31/08/2027*	600.000	0,382%	0,335%	2.008
USD USA TREASURY 0,875% 15/11/2030*	600.000	0,501%	0,438%	2.628
Obbligazioni Corporate				239.441
AGEAS 3,875 RESTR SUB PERPETUAL	400.000	3,974%	2,941%	11.764
ALLIANZ 2,625% PERPETUAL SUB	600.000	0,624%	0,462%	2.772
ASSICURAZIONI GENERALI 4,596% PERPETUO*	570.000	2,292%	1,696%	9.666
BANCO BPM 4,375% SUB CALL	400.000	5,285%	3,911%	15.645
BANCO SANTANDER 4,375% PERPETUAL	400.000	4,555%	3,371%	13.482
BANCO SANTANDER 5,25% PERPETUAL	200.000	5,218%	3,861%	7.722
ELECTRICITE DE FRANCE 3,375% PERPETUALSUB	400.000	3,429%	2,537%	10.149
ENI 2,75% PERPETUAL SUB	600.000	0,650%	0,481%	2.886
EUR NORDEA BANK GLOBAL PERPETUAL SUB CALL	200.000	3,794%	2,808%	5.615
EUR UNICREDITO SPA TV PERPETUAL CALL SUB	300.000	6,627%	4,904%	14.712
INTESA SANPAOLO SPA 6,25% PERPETUO	600.000	6,252%	4,627%	27.759
INTESA SANPAOLO SPA 3,75% PERPETUO*	1.000.000	2,066%	1,529%	15.289
INTESA SANPAOLO SPA 4,125% PERPETUO*	1.000.000	2,258%	1,671%	16.710
INTESA SANPAOLO VITA SUB 2,375%	1.000.000	1,100%	0,814%	8.137
RAIFFEISEN ZENTRALBANK 6% SUB TIER	400.000	6,028%	4,461%	17.843
TELEFONICA EUROPE 2,502% PERPETUAL	400.000	2,585%	1,913%	7.652
UNICREDIT 5,375% PERPETUO*	400.000	2,720%	2,013%	8.051
UNICREDIT 3,875% PERPETUAL JR. SUB	800.000	1,914%	1,416%	11.330
UNIPOL 3% 18/03/2025	300.000	3,128%	2,315%	6.945
UNIPOL ASSICURAZIONI 3,875% - 01/03/2028	300.000	4,000%	2,960%	8.881
UNIPOL ASSICURAZIONI 5,75% - PERPETUAL	400.000	5,551%	4,108%	16.431
POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE				104.092
Arca Top Emissione Private Grecale Elite	6.500.000	1,900%	1,447%	104.092
TOTALE	23.245.000			429.603

* Titoli ceduti nell'anno

** I rendimenti lordi e netti sono riferiti ai periodi di competenza dell'anno.

Al contratto della polizza di Arca Vita S.p.A. è stato attribuito un tasso annuo di rendimento della gestione pari al 1,73% (già decurtato della commissione di gestione dello 0,90%) calcolato sul valore della prestazione in capitale rivalutata al 31/12/2020.

c) da crediti e disponibilità liquide

€ 4.618

Il dato è costituito esclusivamente dagli interessi netti creditori liquidati nel 2021 sulle giacenze del conto corrente intrattenuto con Banca Carige S.p.A. che ha riconosciuto, per il periodo di competenza, un tasso di remunerazione a condizioni di favore. Infruttiferi gli altri conti correnti di corrispondenza.

INTERESSI DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
da disponibilità liquide	
c/c n. 68780 - Banca Carige S.p.A. - Filiale di Carrara	4.618
TOTALE	4.618

2.4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI € 64.228

La voce esprime il risultato netto del processo di valutazione condotto sugli strumenti finanziari non immobilizzati presenti in portafoglio a fine esercizio (nel nostro caso tutti amministrati con forme di risparmio gestito) e non affidati in gestione patrimoniale individuale esterna. Si tratta dello sbilancio tra le rivalutazioni e le svalutazioni rilevate come differenza tra il valore indicato nell'ultimo bilancio approvato (o di sottoscrizione se avvenuta nell'anno) e il valore di mercato di chiusura esercizio. Per le attività finanziarie in valuta i valori includono anche l'effetto del cambio.

DENOMINAZIONE	Svalutazioni	Rivalutazioni
OICR*		
JPMorgan Funds - Global Government Bond Fund A	137.854	
Lombard Odier Funds-Asia High Conviction N Eur Sys Hdg	146.685	
DBX-Trackers II Global Inflation-Linked Bond UCITS ETF 1C-EUR Hedged		46.065
Amundi MSCI Europe Minimum Volatility Factor ETF		165.941
BlackRock Global Long-Horizon Equity D2 Eur		136.761
TOTALE	284.539	348.767
RISULTATO DELLA VALUTAZIONE		64.228

* I valori sono rettificati dalla componente fiscale che viene quantificata in base all'effettiva composizione aggiornata degli investimenti sottostanti.

2.5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**€ 172.608**

La posta espone il saldo derivante dalla differenza tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della vendita e/o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati che sono stati oggetto di negoziazione nel corso dell'anno.

DENOMINAZIONE	Perdite da negoziazione	Utili da negoziazione
OICR		
iSHARE Edge MSCI World Minimum Volatility ETF		65.326
Fidelity Funds-Global Dividend Fund 1-Acc-Eur		107.282
TOTALE	0	172.608
RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE		172.608

L'importo, contabilizzato nel rispetto del principio di competenza, è rilevato al netto della componente fiscale.

2.6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**€ 60.731**

La voce rappresenta il risultato della valutazione condotta sugli strumenti finanziari immobilizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

DENOMINAZIONE	Svalutazioni	Rivalutazioni
Fondi Comuni di Investimento di tipo chiuso		
Fondo per lo Sviluppo del Territorio		61.370
Fondo Toscana Innovazione	639	
TOTALE	639	61.370
RISULTATO DELLA VALUTAZIONE		60.731

L'importo valorizzato con segno positivo corrisponde allo sbilancio tra le riprese e le rettifiche di valore rilevate rispettivamente sul Fondo Immobiliare per lo Sviluppo del Territorio e sul Fondo Mobiliare Toscana Innovazione e determinate in base ai NAV ufficiali disponibili al momento della stesura del presente bilancio.

2.9. ALTRI PROVENTI

€ 17.791

Nella voce trovano collocazione i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Nel nostro caso trattasi di sconti che la Fondazione è riuscita a concordare con alcuni gestori di fondi esteri (originariamente sottoscritti direttamente, oggi depositati presso Intermonte Sim S.p.A.) ottenendo la retrocessione di parte delle commissioni di gestione applicate sugli investimenti detenuti. Sulle somme riconosciute a tale titolo, ed accreditate alla Fondazione senza il tramite dell'intermediario, è stata conteggiata la fiscalità dovuta. Nel totale è compreso anche il saldo positivo degli arrotondamenti all'unità di euro per l'esposizione in bilancio delle voci.

ALTRI PROVENTI	
Retrocessioni di commissioni	17.788
Arrotondamenti	3
TOTALE ALTRI PROVENTI	17.791

2.10. ONERI

€ 1.063.771

La totalità dei costi e delle spese ordinarie di amministrazione viene schematizzata nel prospetto di seguito riportato:

ONERI	
Compensi e rimborsi spese organi statutari	164.826
Spese per il personale	260.456
Consulenti e collaboratori (professionali e occasionali)	34.934
Per servizi di gestione del patrimonio	59.672
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	3
Commissioni di negoziazione	9.557
Ammortamenti	123.971
Accantonamenti	161.371
Altri oneri	248.981
TOTALE ONERI	1.063.771

Nelle successive tavole vengono forniti, ad integrazione degli importi sopra valorizzati, informazioni aggiuntive e dettagli sulla composizione.

Organi Statutari

In ottemperanza a quanto disposto al punto n. 4 del Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI (approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2015), si riporta di seguito una tabella riepilogativa della composizione degli Organi Collegiali della Fondazione con esplicita indicazione della tipologia ed entità dei compensi aggiornati al 31/12/2021. Tali compensi rappresentano nel complesso circa lo 0,20% in rapporto al patrimonio rilevato alla chiusura dell'esercizio 2021. Nella loro determinazione sono state pertanto pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 comma 5 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF 22/04/2015 che fissano, per le Fondazioni come la nostra (appartenenti allo scaglione "fino a 120 milioni di euro di patrimonio") un limite percentuale massimo dello 0,40%.

DENOMINAZIONE	N. MEMBRI	TIPOLOGIA COMPENSO	IMPORTO
Comitato di Indirizzo	11	Gettone di presenza	23.439
Consiglio di Amministrazione	4*	Quota fissa più gettone di presenza	91.230
Collegio Sindacale	3	Quota fissa più gettone di presenza	50.157
TOTALE			164.826

* Il numero comprende Presidente e Vice Presidente della Fondazione e tiene conto delle dimissioni rassegnate nell'anno e non ancora reintegrate al 31/12/2021.

**MISURE NOMINALI DEI COMPENSI E DELLE INDENNITÀ
DEGLI ORGANI COLLEGIALI***

Organo di Indirizzo

Componente	Gettone di presenza	Indennità annua
Presidente	€ 50	-----
Vice Presidente	€ 50	-----
Membri Comitato di Indirizzo	€ 340	-----
Membri Commissioni	€ 200	-----

Organo di Amministrazione

Componente	Gettone di presenza	Indennità annua
Presidente	€ 50	€ 32.400
Vice Presidente	€ 50	€ 18.900
Consiglieri	€ 50	€ 9.480

Organo di Controllo

Componente	Gettone di presenza	Indennità annua
Presidente	€ 50	€ 12.000
Membri effettivi	€ 50	€ 10.000

* Gli importi, ridefiniti dal Comitato di Indirizzo con delibera del 26 ottobre 2020, sono stati aggiornati nel corso del 2021 a decorrere dall'insediamento dei nuovi Organi di Amministrazione e di Controllo.

Personale

UNITA'	DENOMINAZIONE	IMPORTO
5	Personale dipendente	140.397
1	Personale distaccato dalla società conferitaria Banca Carige S.p.A.	55.350
1	Compenso Segretario Generale	64.709
	TOTALE	260.456

Nello specifico:

- n. 2 dipendenti assunti rispettivamente nell'ottobre 2005 e nell'aprile 2008 svolgono la loro attività nell'ambito della categoria impiegatizia specificatamente nell'area amministrativa-reparto Erogazioni con orario a tempo parziale di tipo orizzontale;

- n. 1 dipendente assunto nel gennaio 2021 con inquadramento nella categoria impiegatizia, svolge la propria attività nell'area tecnico-operativa con orario a tempo pieno;
- n. 2 dipendenti assunti nel gennaio 2020 con contratto a tempo parziale di tipo orizzontale e verticale (e contestuale assunzione ad integrazione nella controllata Fondazione Progetti S.r.l.) svolgono attività impiegatizia di collaborazione e supporto nell'area amministrativa. Questi ultimi, fino al 2019, figuravano nell' organico della Fondazione sempre per determinati periodi dell'anno ma come lavoratori distaccati da parte della Società Strumentale stessa.

Nel costo in esame trovano collocazione anche gli oneri relativi al personale distaccato dalla conferitaria Banca Carige S.p.A. (n. 1 unità) addetto alla tenuta della contabilità nel reparto Contabilità e Bilancio ed il compenso del Segretario Generale nominato nel marzo 2021 con rinnovo di specifico conferimento di mandato professionale della durata di quattro anni ulteriormente prorogabili.

Consulenti e Collaboratori

COMPOSIZIONE	IMPORTO
Consulenze professionali in materia di lavoro*	3.108
Consulenze professionali in materia legale	18.558
Consulenze professionali in materia di sicurezza	3.365
Spese notarili	8.998
Consulenze altre	555
Prestazioni autonome occasionali	350
TOTALE	34.934

* A decorrere dal mese di settembre 2020 le spese per consulenze fiscali sono state assorbite dal mandato professionale conferito al Segretario Generale attualmente in carica.

Ammortamenti

COMPOSIZIONE	IMPORTO
Beni Immobili	
Palazzo Binelli	99.533
Beni Mobili	
Arredi	2.671
Mobili e macchine d'ufficio	236
Attrezzatura varia ufficio	731
Hardware	4.250
Attrezzature varie altre	15.078
Altri beni	
Software	1.472
TOTALE	123.971

Altri oneri

Il prospetto presenta il dettaglio delle voci di spesa di funzionamento ed oneri vari che compongono il totale della posta in esame.

COMPOSIZIONE	2021	2020
spese di manutenzione immobili	33.299	10.167
spese manutenzione mobili e impianti	49.035	16.962
spese assistenza e manutenzione immobilizzazioni immateriali	20.355	22.422
canone assistenza hardware	110	110
canone locazione prodotti software	1.340	1.084
licenze software	628	571
locazione e assistenza tecnica fotocopiatrici	2.758	2.909
assicurazioni	24.479	22.057
spese di pulizia	16.622	15.560
spese di sanificazione anticontagio Covid-19	3.450	19.417
sicurezza e servizi di vigilanza	2.562	7.096
utenze	28.026	35.608
spese bancarie	2.300	927
spese postali	533	545
cancelleria	2.208	4.457
materiale vario di consumo	1.626	2.042
contributi associativi	19.143	19.290
spese di missione	1.068	411
spese viaggio	1.500	188
rappresentanza	4.038	460
manifestazioni pubbliche	0	1.103
elargizioni e omaggi a dipendenti e Organi Collegiali	180	775
buoni pasto dipendenti	6.321	4.770
spese formazione personale	420	
fitti passivi	4.680	4.680
allestimenti-trasporti-spostamenti	17.867	
noleggi diversi	610	
altre spese	3.823	1.704
saldo negativo arrotondamenti all'unità di euro per esposizione	0	1
TOTALE ALTRI ONERI	248.981	195.316

Il raffronto con gli specifici valori registrati nell'esercizio precedente consente una analisi comparativa delle spese legate alla gestione ordinaria dell'Ente non consentita dallo schema di bilancio e soggette a maggiori variazioni nel tempo.

2.11. PROVENTI STRAORDINARI

€ 973.132

In questa sezione trovano imputazione i proventi generati da operazioni di dismissione di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Il saldo al 31/12/2021 è costituito da più elementi come di seguito schematizzato:

PROVENTI STRAORDINARI			
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie:			945.599
Titoli di debito		571.745	
ITALY NOTES 1,25% USD 20-26		731	
USA TREASURY NOTES 0,5%31/8/2027		4.160	
ASSICURAZIONI GENERALI 4,596% PERPETUO		53.083	
INTESA SANPAOLO 3,75% PERPETUO		221.767	
INTESA SANPAOLO 4,125% PERPETUO		201.789	
UNICREDIT 5,375% PERPETUO		90.215	
Titoli di capitale		88.229	
A2A S.P.A.		88.229	
Altri titoli		285.625	
HSBC MSCI WORLD UCITS ETF		92.729	
LYXOR MSCI EUROPE UCITS ETF DIS		122.718	
BNY MELLON LONG-TERM GLOBAL EQUITY FUND		70.178	
Utili su cambi da alienazione di immobilizzazioni finanziarie:			17.814
Titoli di debito		17.814	
ITALY NOTES 1,25% USD 20-26		8.987	
USA TREASURY NOTES 0,5%31/8/2027		2.124	
USD USA TREASURY NOTES 0,875% 2030		6.703	
Altri proventi straordinari:			9.719
Variazioni positive su partite contabili anni precedenti		4.547	
<i>Note di credito ricevute da fornitori diversi</i>	4.538		
<i>Ricalcolo fiscalità su retrocessioni commissionali 2020</i>	9		
Rimborso assicurativo su sinistro		5.170	
Differenze per arrotondamenti su versamenti con mod. F24		2	
TOTALE			973.132

2.12. ONERI STRAORDINARI

€ 3.641

La posta comprende le perdite derivanti da alienazione di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo, nonché altri oneri e spese strettamente connesse ad operazioni con carattere di straordinarietà. Il saldo al 31/12/2021 è costituito dalle componenti di seguito illustrate:

ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie:			3.360
Titoli di debito		3.360	
USD USA TREASURY NOTES 0,875% 2030		3.360	
Altri oneri straordinari:			281
Variazioni negative su partite contabili anni precedenti		273	
Ricalcolo fiscalità su retrocessioni commissionali e dividendi 2020	177		
Fatture relative ad anni precedenti ricevute da fornitori	96		
Differenze per arrotondamenti su versamenti con mod. F.24		8	
TOTALE			3.641

2.13. IMPOSTE

€ 146.042

Nella presente voce trovano evidenza gli oneri sostenuti per imposte dirette, indirette e tasse di pertinenza dell'esercizio. L'apposito prospetto ne fornisce un riepilogo per tipologia:

IMPOSTE		
Imposte dirette:		83.549
IRES	74.281	
IRAP	9.268	
Tasse:		62.493
IMU	4.916	
TARI	4.725	
TEFA (Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela Ambientale)	171	
Tassazione transazioni finanziarie (Tobin Tax ex L.24/12/2013 n.228)	2.228	
Tributi diversi	50.453	
TOTALE		146.042

L'IRES indicata in bilancio è stata determinata applicando l'aliquota del 24% alla base imponibile costituita dalla rendita catastale degli immobili di proprietà e dal 50% dell'ammontare dei dividendi distribuiti nell'anno dalle partecipazioni e/o azioni possedute (percentuale stabilita dall'art. 1, comma 44 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178). Nel calcolo si è tenuto conto delle deduzioni previste dall'art. 83, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017 e delle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 15, comma 1, del DPR 917/1986 (TUIR).

L'IRAP è stata conteggiata applicando l'aliquota del 3,90% alla base imponibile determinata ai sensi degli articoli 10 e 11 del D.lgs. 446/1997.

IMU, TARI e TEFA sono state corrisposte nelle misure deliberate dal Comune di Carrara, applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico e artistico.

I tributi diversi afferiscono essenzialmente alle imposte di bollo di competenza dell'esercizio.

A completamento dell'informativa inerente all'entità del carico fiscale subito dalla Fondazione nel 2021, si presenta un riepilogo delle ritenute a titolo d'imposta e delle imposte sostitutive applicate che non trovano esplicita evidenza in bilancio, in ossequio alle norme di rappresentazione previste dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 (paragrafo 9.1). Tale dato è integrato con l'ammontare dell'IVA contabilizzata come onere aggiuntivo dei costi dei beni e dei servizi acquistati e non detratta dalla Fondazione:

CARICO FISCALE NON ESPLICITATO IN BILANCIO	
Ritenuta fiscale su c/c bancari	1.623
Imposte su strumenti finanziari	564.276
Imposta su polizze di capitalizzazione	22.726
IVA	68.904
TOTALE	657.529

2.13-BIS. ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 44, DELLA LEGGE N.178 DEL 2020

€ 83.963

Voce introdotta a decorrere dall'esercizio 2021 attraverso la quale viene accantonato il risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali in applicazione dell'art.1, commi da 44 a 47 della Legge n.178/2020. La minore imposta è stata calcolata applicando l'aliquota IRES utilizzata in dichiarazione al 50% degli utili percepiti nell'anno in esame. Per il computo della quota imponibile assume importanza il momento della percezione, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. La norma dispone che dall'agevolazione siano esclusi gli utili derivanti da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

Contropartita contabile si trova iscritta nel passivo patrimoniale tra i Fondi per l'Attività d'Istituto nella sottovoce f) costituita ad hoc.

IPOTESI DI RIPARTIZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO¹¹

A-Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		1.780.583
B-Copertura disavanzi pregressi (25% A)		(445.146)
C-Accantonamento alla riserva obbligatoria [20% (A-B)]		(267.087)
D-Accantonamento al fondo per il volontariato		(37.348)
- ex art.62 comma 3 D.lgs 117/2017 [1/15(A-B-C-X)]*	(35.612)	
- copertura contributo aggiuntivo versato al FUN	(1.736)	
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		(817.332)
a) al fondo di stabilizzaz. delle erogazioni	(249.768)	
b) ai fondi per le erogaz. nei settori rilevanti	(535.000)	
c) ai fondi per le erogaz. altri settori statutari	(30.000)	
d) agli altri fondi	(2.564)	
di cui:		
Fondo Nazionale Iniziative Comuni [0,3% (A-B-C-E)]	(2.564)	
Accantonamento riserva per l'integrità del patrimonio		0
E-Acc.to ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze [20% (A-B-C)]		(213.670)
Avanzo (disavanzo) residuo		0

* X = 50% (A-B-C) = 534.175 corrispondente al minimo da destinare ai settori rilevanti.

COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

€ 445.146

L'importo è stato calcolato in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, applicando la misura del 25% (riconfermata con il decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 9 febbraio 2022) sull'Avanzo dell'esercizio di € 1.780.583 determinando un valore al netto della copertura di disavanzi pregressi pari ad € 1.335.437.

2.14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

€ 267.087

In ottemperanza alle disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica emanato il 19/04/2001 (Atto di Indirizzo) e riconfermate, anche per l'anno 2021, con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 9 febbraio 2022, l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ex art. 8 comma 1 lett. c) del D.lgs. 153/1999 è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura dei disavanzi pregressi.

2.15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

€ 0

Questa voce esprime le delibere di erogazioni che vengono assunte a valere sull'avanzo dell'esercizio e per le quali siano stati individuati progetto, beneficiario, importo e settore di intervento. A decorrere dal bilancio 2016 sono state apportate modifiche al sistema di contabilizzazione delle "erogazioni deliberate" dalla Fondazione, che è stato basato non più sui risultati attesi ma sulle somme effettivamente disponibili a consuntivo, per assicurare maggior protezione del patrimonio.

A seguito di tale modifica, per individuare in bilancio l'ammontare delle "erogazioni deliberate in corso di esercizio", è necessario recuperare l'informazione all'interno della Nota Integrativa (con specifico riferimento alle variazioni delle

¹¹ Risultato derivante dalla differenza tra totale proventi pari ad € 3.078.000 e totale oneri ed imposte pari ad € 1.297.417.

disponibilità dei Fondi per l'attività di istituto) integrando l'analisi sugli specifici settori di intervento, le classi di importo, la distribuzione territoriale e le tipologie dei soggetti beneficiari nella sezione dedicata del Bilancio di Missione.

2.16. ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO

€ 37.348

Come previsto dall'art. 62, comma 3 del D.lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore), l'accantonamento annuale di competenza è stato determinato applicando la misura di un quindicesimo¹² al risultato ottenuto dalla differenza tra l'avanzo di esercizio (dedotta la copertura dei disavanzi pregressi), l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, comma 1 lett. d) D.lgs. 17/05/1999. Il saldo è comprensivo anche dell'accantonamento di € 1.736 stanziato a copertura del contributo aggiuntivo previsto dai commi 5 e 11 del medesimo articolo 62 e versato nel 2021 a favore del FUN per finanziare i CSV (contabilizzato analogamente a quanto avviene per gli stanziamenti obbligatori come indicato dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali con lettera Acri del 22/12/2021 Protocollo n. 556).

2.17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

€ 817.332

Il risultato dell'esercizio in esame ha consentito di predisporre accantonamenti ai Fondi per l'Attività di Istituto per un totale di € 817.332. In presenza di una generale situazione di incertezza economica, la Fondazione ha ritenuto opportuno adottare nella ripartizione una prudente politica di stabilizzazione della propria attività erogativa nel medio e lungo periodo.

Di seguito ne viene data una specifica:

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

€ 249.768

Accantonamento facoltativo che rappresenta la quota di avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni della Fondazione in un orizzonte temporale pluriennale tenendo conto della variabilità attesa dei risultati degli esercizi futuri. L'importo è in linea con quanto indicato nel Documento Programmatico Previsionale 2022 ed assorbe interamente le risorse destinabili all'attività istituzionale che residuano dopo gli accantonamenti ai fondi indicati nelle sotto riportate lettere b) c) e d).

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

€ 535.000

Stanziamento di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti dell'esercizio successivo determinato nel rispetto dell'ammontare minimo stabilito dall'art. 8 comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 153 del 17/5/1999 che, per l'esercizio 2021, ammonta ad **€ 534.175** corrispondente al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto della copertura di disavanzi pregressi e dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria. L'importo risulta superiore di € 79.600 rispetto a quanto preventivato nel Documento Programmatico Previsionale 2022 a seguito di un migliore risultato d'esercizio realizzato a consuntivo.

c) ai fondi per le erogazioni nei settori statutari

€ 30.000

Stanziamento di risorse da poter destinare all'attività erogativa negli altri settori statutari dell'esercizio successivo che risulta di importo conforme a quanto preventivato nel Documento Programmatico Previsionale 2022.

¹² Misura a suo tempo definita con il riconoscimento, disposto con sentenza n. 4323 del 01/06/2005 dal TAR del Lazio, della legittimità di applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 (accantonamento previsto dall'art. 15 comma 1 L. n. 266 del 11/08/1991).

d) agli altri fondi € 2.564

- al Fondo Nazionale Iniziative Comuni € 2.564

Con lettera del 22/01/2013 l'Acri si è espressa in merito alla rappresentazione in bilancio dell'accantonamento annuale al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (vedi punto 1.2.2 lett. d.2), riconoscendo in questa sottovoce la rilevazione più adeguata. In conformità a quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento (Finanziamento del Fondo Nazionale), l'importo è stato calcolato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

- al Fondo Imprese Strumentali 0

Accantonamento destinato ad integrare la capienza del Fondo iscritto nel passivo di bilancio tra i Fondi per l'attività d'istituto (lettera d) Altri Fondi) a copertura dell'investimento nell'impresa strumentale. L'importo pari a zero segnala che nel 2021 non sono state registrate variazioni in incremento sulla partecipazione di controllo nella società Fondazione Progetti S.r.l.

2.18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO € 0

Nell'esercizio in esame non è stato effettuato alcun accantonamento facoltativo alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio¹³.

2.19. ACCANTONAMENTO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE € 213.670

La possibilità riconosciuta dall'Autorità di Vigilanza al nostro Ente di poter utilizzare nel bilancio 2012 la Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze (a copertura della svalutazione operata sulle azioni Unicredit S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. - società bancarie non conferitarie) è stata condizionata alla predisposizione di un piano finanziario di ripristino congruo e realistico. Attraverso questo accantonamento la Fondazione ha previsto di destinare annualmente alla ricostituzione della predetta Riserva una percentuale minima pari al 20% dell'Avanzo d'Esercizio (decurtato della quota a copertura di disavanzi pregressi eventualmente presenti) al netto della Riserva Obbligatoria. L'impegno assunto è legato alla presenza e all'entità dell'Avanzo dell'esercizio ed è caratterizzato da una flessibilità gestionale che consente al contempo di tutelare il patrimonio e l'attività erogativa, propria della Fondazione, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 1 lett. d) del D.lgs. 153/99.

L'ipotesi sopra indicata delinea la proposta di ripartizione dell'Avanzo dell'esercizio 2021 che il Consiglio di Amministrazione presenta al Comitato di Indirizzo.

¹³ Non è consentito effettuare l'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti (art. 2, comma 3, D.M. del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 09/02/2022).

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACR

Con lettera del 21 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Acri ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un insieme di indicazioni integrative allo scopo di accrescere il grado di leggibilità e confrontabilità dei bilanci delle Fondazioni e di garantire una maggiore trasparenza fornendo alla collettività di riferimento informazioni chiare e complete circa i risultati conseguiti.

Nello specifico, la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali ha rilasciato un documento, condiviso dal Consiglio Acri, dove viene individuato un set di indicatori gestionali e ne viene definita una omogenea metodologia di calcolo.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

▪ **Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

▪ **Fondo di dotazione**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria Cassa di Risparmio di Carrara oltre alle riserve accantonate negli anni successivi.

▪ **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

▪ **Riserva obbligatoria**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

▪ **Riserva per l'integrità del patrimonio**

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

- **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- **Altri fondi**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

EROGAZIONI DELIBERATE

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

- **Avanzo dell'esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

- **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (*per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno*)**

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva dell'erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione

- **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (*per le Fondazioni che operano in base al consuntivo*)**

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva dell'erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

- **Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

- **Avanzo residuo**

Avanzo non destinato e rinviato ad esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale,

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

- **Redditività**

COMPOSIZIONE INDICI		2021	2020
N. 1	Proventi totali netti	3,33%	3,18%
	Patrimonio		
N. 2	Proventi totali netti	3,17%	3,04%
	Totale attivo		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	2,05%	2,13%
	Patrimonio		

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

▪ **Efficienza**

COMPOSIZIONE INDICI		2021	2020
N. 1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	36,65%	56,05%
	Proventi totali netti (media 5 anni)		
N. 2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	180,22%	195,96%
	Deliberato (media 5 anni)		
N. 3	Oneri di funzionamento	1,01%	0,97%
	Patrimonio		

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.
- Indice n. 2: come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.
- Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

▪ **Attività Istituzionale**

COMPOSIZIONE INDICI		2021	2020
N. 1	Deliberato	0,57%	0,57%
	Patrimonio		
N. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	106,94%	84,05%
	Deliberato		

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

▪ **Composizione degli investimenti**

COMPOSIZIONE INDICI		2021	2020
N. 1	Partecipazioni nella Conferitaria	0,09%	0,09%
	Totale Attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento (Banca Carige S.p.A.) espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

APPENDICE

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al “valore corrente” gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

Nella **Nota integrativa** vengono riportati il valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

NERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - non collegati alla gestione del patrimonio	+
10 c) parziale	Oneri per consulenti e collaboratori esterni non collegati alla gestione del patrimonio	+

10 e) parziale	Oneri interessi passivi e altri oneri finanziari non collegati alla gestione finanziaria	+
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti escluso quota immobili a reddito	+
10 i)	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate.

La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo volontariato	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione	+

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

VIA VERDI N.7 - 54033 CARRARA- Codice Fiscale: 00065780454

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 31/12/2021

Sig.ri Componenti il Comitato di Indirizzo,

Il Collegio Sindacale, nominato dal Comitato di Indirizzo in data 24/05/2021 ed insediato in data 01/06/2021, ha svolto nel corso dell'esercizio le funzioni di vigilanza previsti dallo Statuto e di controllo legale dei conti. Tali funzioni sono state svolte sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo che tramite verifiche eseguite durante proprie specifiche riunioni.

Di tali funzioni si riferisce nella presente relazione

Attività di vigilanza

L'attività di vigilanza è stata svolta ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti.

Nello specifico effettuando i prescritti controlli:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- b) abbiamo partecipato alle adunanze del Comitato di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e seppur il Collegio non abbia sindacato sulle scelte gestionali degli amministratori può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto ed alle finalità istituzionali e non appaiono manifestamente imprudenti azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione;
- c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando alcuna anomalia;
- d) vigilato sull'adeguatezza e l'efficiente funzionamento dell'assetto organizzativo, sia in termini di competenza e di responsabilità con riferimento al complesso di procedure che presiedono il funzionamento della Fondazione;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

VIA VERDI N.7 - 54033 CARRARA- Codice Fiscale: 00065780454

e) abbiamo valutato e vigilato, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione;

f) abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità all'asset allocation strategica originariamente deliberata dal Comitato di Indirizzo, aggiornata dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;

g) abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal comitato di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;

Dall'attività svolta, non sono emerse situazioni degne di rilievo.

Attività di controllo legale dei conti

Abbiamo ricevuto in data 29.03.2022 dal Consiglio di Amministrazione il progetto di Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2021 e dallo stesso approvato nella seduta del 29 marzo 2022, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge per formazione e struttura, nonché sulla rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni a noi noti a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Il Collegio dopo aver esaminato il bilancio rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2021 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e dalla Nota Integrativa corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto finanziario al 31.12.2021 raffrontato con il rendiconto finanziario al 31.12.2020, dalle informazioni integrative definite dall'ACRI e dalla Relazione che sviluppa un resoconto sull'attività istituzionale svolta (Bilancio di Missione).

Esso inoltre è corredato dalla Relazione economico - finanziaria degli Amministratori.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica e successive integrazioni ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 9 febbraio 2022¹, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del

¹ (GU Serie Generale n.42 del 19-02-2022)

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

VIA VERDI N.7 - 54033 CARRARA- Codice Fiscale: 00065780454

patrimonio per l'esercizio 2021, tenendo conto, nel caso di specie, del divieto di accantonamento alla riserva a seguito dell'esistenza di disavanzi pregressi attualmente non integralmente coperti. Nella redazione del bilancio d'esercizio 2021 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014 ed aggiornato a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015.

I principi di redazione ed i criteri di valutazione del Bilancio chiuso al 31/12/2021 non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le rilevazioni contabili sono avvenute nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Tra gli oneri pluriennali sono stati iscritti con il nostro consenso ulteriori Euro 399 relativi ad applicazioni software installate sulle dotazioni informatiche preesistenti. Il procedimento di ammortamento, iniziato a partire dall'esercizio 2021, anno in cui i costi sono stati completamente sostenuti, è stato determinato in n. 3 annualità a quote costanti. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'Atto di Indirizzo, punto 1.4.².

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge a tale informativa contribuiscono le informazioni integrative definite dall'Acri.

Il Collegio, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo. La Relazione economico-finanziaria e la Nota Integrativa evidenziano nella sostanza che gli avvenimenti dovuti alla pandemia da "Covid-19" non hanno inciso sul bilancio.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2021, si precisa infine che:

- il patrimonio netto della Fondazione ha registrato un incremento di Euro 925.903,00 rispetto al 2020³, per effetto degli accantonamenti effettuati: alla riserva per rivalutazione e plusvalenze (Euro 213.670), alla "Riserva obbligatoria" (Euro 267.087) ed alla copertura di disavanzi pregressi (Euro 445.146);

²Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una delle presenti disposizioni transitorie è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata. Nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. La Fondazione già dal 2019 non si è avvalsa della disposizione agevolativa ex art 20 quater D.L. 23.10.2018 e successiva proroga che comunque non è stata replicata per l'anno 2021.

³Da euro 81.395.918 ad Euro 82.321.821.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

VIA VERDI N.7 - 54033 CARRARA- Codice Fiscale: 00065780454

- le risorse destinate all'attività istituzionale per l'anno 2021, ammontano a Euro 817.332, di cui Euro 535.000,00 ai settori rilevanti. Il Collegio attesta che l'ammontare delle risorse destinate ai settori rilevanti rispetta il disposto dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999. L'importo di Euro 817.332 comprende un accantonamento facoltativo e prudenziale denominato "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" pari ad Euro 249.768 la cui funzione è di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale e viene alimentato dalle risorse destinabili all'attività istituzionale che residuano dopo gli accantonamenti ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari e gli accantonamenti agli altri fondi. Dallo stesso possono essere attinte le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati.

Il bilancio dell'esercizio 2021 che viene sottoposto all'approvazione del Comitato di Indirizzo chiude con un avanzo di Euro 1.780.583 che, previo copertura di quota di disavanzi pregressi per Euro 445.146, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per Euro 267.087, dell'accantonamento al fondo Speciale per il Volontariato per Euro 37.348, dell'accantonamento ai fondi per le attività istituzionali per Euro 817.332, dell'accantonamento per la ricostituzione riserva da rivalutazione e plusvalenze per Euro 213.670, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio Sindacale ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2021, unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Conclusioni

Signori membri del Comitato di Indirizzo, il Collegio Sindacale, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2021 formulata dal Consiglio di amministrazione

Carrara, 11 aprile 2022

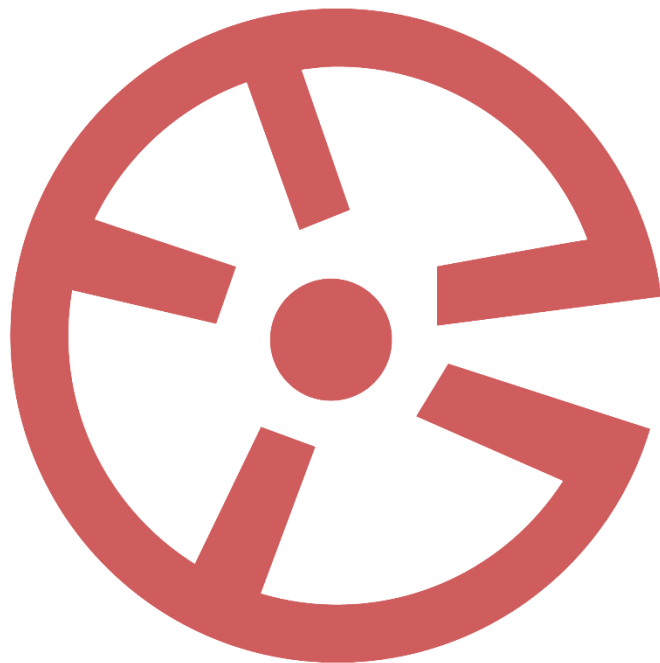
IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente - Lucia Bordigoni

Sindaco - Andrea Pasquini

Sindaco - Paola Tongiani

FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI CARRARA



BILANCIO DI MISSIONE

ESERCIZIO 2021

PREMESSA

Il Bilancio di Missione è parte integrante del rendiconto annuale delle Fondazioni di Origine Bancaria, previsto dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 che all' art. 9 comma 1 recita: "La Relazione sulla gestione illustra, in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari [...]".

Il documento si presenta come un resoconto qualificato di comunicazione che integra i dati economici, patrimoniali e finanziari con valutazioni ed indicatori che evidenziano la valenza sociale dell'operato dell'Ente e ne misurano il livello di pubblica utilità in relazione al territorio di competenza. Dando importanza non solo alle cifre dei risultati ottenuti ma presentando anche i criteri di intervento utilizzati e gli obiettivi istituzionali perseguiti, rappresenta lo strumento attraverso il quale è possibile venire a conoscenza della reale missione della Fondazione e delle modalità con le quali viene conseguita.

È destinato primariamente ai diversi portatori di interesse, comunemente identificati attraverso il termine inglese *Stakeholder*, ai quali consente di individuare, per ciascun periodo di riferimento, le principali iniziative selezionate, finanziate e realizzate con specifica ripartizione per settore di intervento; in altre parole di approfondire la comprensione dell'attività svolta dalla Fondazione nella sua interezza.

Per ogni esercizio l'attività istituzionale è ispirata agli indirizzi contenuti nel relativo Documento Programmatico Previsionale Annuale (DPA), elaborato nel rispetto delle linee generali di indirizzo individuate nel Documento Programmatico Previsionale Pluriennale (DPP) del triennio di riferimento.

Tali indirizzi sono tracciati interpretando e rispondendo alle istanze provenienti dall'ambiente in cui opera con uno spirito di collaborazione con gli altri soggetti espressione delle realtà locali e nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione.

Da un processo di attenta analisi e programmazione emergono le esigenze da soddisfare e le priorità da rispettare dalle quali dipendono l'assegnazione delle risorse da indirizzare ai singoli settori d'intervento individuati oltre che la valutazione e la selezione dei progetti da promuovere.

In quest'ottica la Fondazione si pone come un punto di riferimento per le comunità locali e di confronto per tutti gli *stakeholder*.

CENNI SULLA NASCITA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di Origine Bancaria sono il frutto di un lungo processo di riforma del sistema bancario italiano avviato dalla Legge-delega n. 218/1990 (c.d. Legge delega Amato/Carli) e dal successivo D.lgs. attuativo n. 356/90, emanati per adeguare il sistema del nostro Paese alle direttive comunitarie (con l'intento di renderlo più forte e concorrenziale), segnando così l'inizio di una significativa fase di privatizzazione degli istituti di credito di diritto pubblico nazionali. Tale ristrutturazione ha incentivato la trasformazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte (soggetti creditizi già caratterizzati da una forte componente solidaristica) in società per azioni nelle quali è confluita, per scorporo, l'originaria attività bancaria. Questa operazione ha favorito la creazione di nuove entità individuate come Enti Conferenti dalla cui evoluzione sono derivate le odierne Fondazioni di Origine Bancaria. La normativa di riferimento è stata a più riprese corretta e conformata al fine di definire al meglio l'assetamento giuridico e gli specifici scopi delle FOB: la L. 461/98 (Legge Ciampi) e il successivo D.lgs. 153/99 hanno creato tali presupposti, decretando la revisione della disciplina civilistica e fiscale degli enti e definendone un assetto normativo stabile. Le Fondazioni hanno quindi adeguato i propri statuti, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei quali è definita la loro natura di “[...] persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale” (art. 2, comma 1, D.lgs.153/99). Con le sentenze n. 300 e 301 del 2003 della Corte Costituzionale sono state collocate a pieno titolo tra i “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

L'autonomia delle Fondazioni, l'indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni, l'autodeterminazione nel conseguire la propria missione filantropica nell'interesse generale della comunità di riferimento, sono principi fondanti perseguiti e riaffermati da provvedimenti legislativi che sarebbe complesso trattare in questa sede. Nello specifico si rimanda alla sezione relativa alla normativa consultabile sul sito dell'ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio Italiane) che rappresenta e tutela gli interessi generali delle associate, coordina le loro azioni, promuove i rapporti di collaborazione operativa tra le stesse e le attività di interesse comune. L'autonomia e la terzietà delle Fondazioni sono state ribadite con l'adozione, da parte di tutte le Associate, della Carta delle Fondazioni del 2012, codice di riferimento volontario ma vincolante, guida finalizzata all'assunzione di scelte coerenti a valori comuni nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Tale provvedimento ha posto le basi per un processo di autoriforma il cui passaggio fondamentale è stato la firma di un Protocollo d'intesa fra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) nell'aprile del 2015. Le Fondazioni aderenti all'Associazione si sono quindi impegnate a modificare i loro statuti secondo i contenuti del Protocollo stesso e a rispettarne i fondamentali introdotti. Nel 2017 le Fondazioni hanno inoltre contribuito al processo legislativo che ha portato a varare la riforma del Terzo Settore con una costante interlocuzione sia a livello parlamentare che di Governo, tenendo sempre presente quella che è la loro mission: erogare risorse per lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio di appartenenza.

SISTEMA NORMATIVO

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
Legge n. 461/1998 D.lgs. n. 153/1999 e ulteriore normativa secondaria	Normativa specifica di emanazione dello Stato
Corte Costituzionale, sentenze n. 300 e 301 del 2003	Le Fondazioni sono collocate “fra i soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”
Carta delle Fondazioni	Trattasi di autoriforma varata dall’Acri nel 2012. Vengono definiti principi e criteri di comportamento nei vari ambiti di attività delle Fondazioni di origine bancaria
Protocollo di Intesa Acri – Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF)	Adottato nel mese di aprile 2015 regola questioni relative alla governance, alla gestione del patrimonio, all’indebitamento, alla trasparenza
Statuto	Stabilisce scopi, attività e funzionamento della Fondazione

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, che rappresenta la continuazione storica dell’originaria Cassa di Risparmio di Carrara istituita con Decreto Ducale del 18 ottobre 1843, nasce nel giugno 1992 in seguito al conferimento dell’attività creditizia alla conferitaria Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., oggi Banca Carige S.p.A. Come specificato al punto 1 dell’art.2 dello Statuto, la Fondazione è persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, la cui missione è quella di perseguire scopi di utilità sociale, promozione culturale e di essere stimolo per uno sviluppo economico sostenibile.

La sua attività è profondamente legata e al tempo stesso definita in base alle peculiarità del proprio territorio di riferimento in cui interviene, la Provincia di Massa Carrara. L’Ente si è contraddistinto per il costante impegno nell’investire in progetti coerenti con i propri valori fondanti contribuendo a migliorare la qualità della vita della sua comunità attraverso il dialogo e la collaborazione con le istituzioni e gli enti pubblici o privati senza scopo di lucro, le associazioni non profit ed altri soggetti autorizzati. Possono beneficiare dei contributi della Fondazione coloro che, oltre a rispettare il requisito fondamentale del non avere scopo di lucro, soddisfino i criteri esposti nell’art. 7 del “Regolamento delle erogazioni” predisposto dal Comitato di Indirizzo; tale documento disciplina l’attività istituzionale in ogni suo aspetto e può essere consultato così come lo statuto vigente, il documento programmatico ed i bilanci consuntivi dei vari anni, sul sito della Fondazione (www.fondazioneccrcarrara.com). Nella definizione del proprio assetto governativo la nostra Fondazione rispetta il principio della separazione funzionale previsto dall’art.4 del D.lgs.

153/1999 attribuendo distinte e specifiche competenze agli Organi Statutari rappresentati dal Comitato di Indirizzo, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. L'apposito regolamento interno definito dall'organo di governo dell'Ente (il Comitato di Indirizzo) illustra i criteri di riferimento per la loro procedura di nomina e di composizione. Il Consiglio di Amministrazione, operando nei settori consentiti dalla normativa vigente e prescelti dal Comitato stesso, svolge l'attività istituzionale rispettando le linee strategiche definite del Documento Programmatico Previsionale Pluriennale (DPPP), stilato ogni tre anni, in cui è contenuta la previsione a carattere generale dei ricavi e dei costi del periodo di riferimento e la destinazione delle risorse che da essi provengono. Ogni anno, entro il termine stabilito dalla normativa, il DPP viene aggiornato per l'esercizio immediatamente successivo in base all'andamento dell'attività in corso della Fondazione e verificando l'eventuale mutamento presentato dal contesto socio economico operativo. Alcune indicazioni del documento pluriennale non possono comunque essere variate per tutto il periodo di riferimento; tra queste rientrano i settori di intervento di volta in volta selezionati nei quali la Fondazione intende assicurare un'equilibrata destinazione delle risorse.

Nell'ultimo Documento Programmatico Previsionale Pluriennale, approvato nell'ottobre 2020 e relativo all'arco temporale 2021-2023, risultano essere stati individuati, tra quelli ammessi dalla normativa, i settori di intervento di seguito rappresentati con piena conferma della strategia operativa stabilita nel triennio precedente:

Arte, attività e beni culturali ▪ Valorizzazione e conservazione del patrimonio storico-artistico locale ▪ Supporto alle arti visive e performative ▪ Promozione di progetti culturali	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa ▪ Miglioramento delle strutture socio sanitarie ▪ Acquisto di nuove dotazioni e attrezzature sanitarie	Protezione e qualità ambientale ▪ Salvaguardia e recupero ambientale del territorio di riferimento
Volontariato, filantropia e beneficenza ▪ Sostegno al volontariato. ▪ Cooperazione con iniziative umanitarie.	Educazione, Istruzione e formazione ▪ Miglioramento delle strutture scolastiche ▪ Acquisto di strumenti informatici e tecnologici ▪ Realizzazione alternanza scuola-lavoro	
Ricerca scientifica e tecnologica ▪ Promozione ed incentivo della ricerca scientifica e tecnologica in tutte le discipline	Attività sportiva ▪ Contributo all'attività sportiva dilettantistica ed amatoriale. ▪ Sostenimento dello sport nelle scuole. ▪ Impegno per rendere lo sport accessibile a tutti.	Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica ▪ Ausilio alle attività delle Forze dell'Ordine nella prevenzione e lotta alla criminalità.

I primi cinque in elenco sono stati indicati dal Comitato di Indirizzo come Settori Rilevanti, ai quali la normativa impone di destinare una quota non inferiore al 50% dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) del D.lgs. 153/99.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara ha realizzato la propria attività istituzionale attuando le linee progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale 2021 in conformità con il dettato normativo e statutario. Coerentemente con le proprie possibilità e nel rispetto dei principi di autonomia e di responsabilità verso il sistema di riferimento, ha operato in maniera complementare nei settori di competenza senza sostituirsi ad altri soggetti pubblici o privati.

Per il 2021 ha potuto contare su una disponibilità totale di risorse pari a € 430.301 proveniente dagli accantonamenti stanziati nell'esercizio precedente (criterio di assegnazione a consuntivo) ed integrata con le variazioni positive intervenute nel corso dell'anno. Tale somma è conforme a quanto previsto nel DDP 2021 ed è sostanzialmente in linea con quanto assegnato nell'anno 2020.

Il perseguimento delle finalità istituzionali si è concretizzato attraverso il complesso delle varie iniziative che l'Ente ha promosso, sostenuto o realizzato anche tramite la propria società strumentale Fondazione Progetti s.r.l. Come di consueto sono state privilegiate le iniziative a forte interesse collettivo e si è cercato di accogliere il più possibile tutte le istanze pervenute ponendo sempre particolare attenzione ad una attenta gestione delle risorse.

Nel 2021 sono stati sostenuti 74 progetti per un importo complessivo netto deliberato di € 413.350.

Il settore che ha collezionato il maggior numero di richieste di contributo è stato "Arte, attività e beni culturali", seguito da "Volontariato, filantropia, beneficenza", rispettivamente con 30 e 22 richieste soddisfatte. In entrambi i casi si tratta di settori rilevanti che da sempre raccolgono ed accolgono la gran parte delle istanze provenienti dal territorio di riferimento. Sebbene non sia particolarmente esteso o densamente popolato, esso vanta infatti una certa eterogeneità di caratteristiche in considerazione del fatto che la provincia di Massa Carrara si estende dal mare ai monti toccando anche i confini della Liguria e dell'Emilia Romagna.

Pur essendo passata la fase emergenziale della epidemia da Covid-19, che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel marzo 2020 dichiarava "Pandemia Globale", sono ancora gravi le ripercussioni che si avvertono sul livello di occupazione e sulla produttività dell'industria della zona nonché l'impatto registrato su molti aspetti della vita quotidiana locale. Purtroppo la crisi economica da emergenza sanitaria ha provato duramente la già debole economia apuana.

In questo contesto socio-economico la Fondazione è riuscita a mantenere il ruolo di primaria importanza occupato da sempre e che si esplica nell'orientare la propria attività di supporto esclusivamente nei Settori Ammessi previsti dal D.lgs. n. 153/99. Fin dalla sua istituzione infatti ha tentato di garantire una appropriata assegnazione delle proprie risorse disponibili attraverso interventi che si ispirano a principi di efficienza, efficacia ed economicità. Profondendo il maggior impegno nei Settori Rilevanti (ex art. 8 comma 1 lett. d) D.lgs. n. 153/99) e favorendo quelli a valenza sociale più rilevante, la Fondazione intende perseguire nel suo operato prioritariamente i seguenti obiettivi:

- 1) favorire la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale della provincia di appartenenza per contribuire allo sviluppo sociale ed economico della stessa;
- 2) favorire lo sviluppo del territorio di riferimento partendo dall'analisi delle necessità dei cittadini sostenendo le categorie più fragili, disagiate e bisognose di aiuto, anche attraverso la collaborazione con le associazioni da tempo radicate nella realtà sociale.

Da sottolineare che la Fondazione, nel tentativo di assicurare in ogni caso il miglioramento dello sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità locale, si è impegnata ad accogliere domande che necessitavano di contributi di modesta entità anche semplicemente a sostegno dell'attività del richiedente.

Nelle pagine successive, per ciascun ambito di intervento verranno presentati i dati consuntivi della totalità delle iniziative ed illustrati alcuni tra i **progetti più significativi** sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'anno.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

SETTORE RILEVANTE

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 309.500

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

74,88%

N. PROGETTI DELIBERATI

30

PROGETTI DI TERZI

28

PROGETTI PROPRI

2



Gli interventi in questo settore riguardano il patrimonio culturale provinciale che comprende non solo i beni archeologici, artistici, architettonici, museali ed ambientali, ma anche le attività artistiche, culturali e performative. Sostenere una programmazione artistica e culturale consente di diffondere la conoscenza e offrire sempre più occasioni di arricchimento personale. L'esigenza che spinge la Fondazione ad indirizzare le proprie risorse principalmente verso questa tipologia di attività è da ricercarsi nel riconoscimento della cultura come motore di promozione e fattore di sviluppo a livello sociale ed economico.

Festival con-vivere

Il tema della sedicesima edizione, che si è svolta dal 9 al 12 settembre 2021, è nato innanzitutto dalla volontà di continuare l'indagine sugli elementi fondanti il vivere dell'essere umano in comunità. Dopo aver trattato la tematica *Diritti*, con *Cura* si è inteso toccare una dimensione essenziale dell'umano, il cui modo di essere è intimamente connesso con l'aver cura di sé stesso, degli altri e di ciò che lo circonda. Cura è assieme preoccupazione, sollecitudine e azione positiva rivolta non solo alla dimensione fisica; il suo significato è ben espresso dal corrispettivo termine inglese "care" che si distingue da "cure" utilizzato specificamente nel campo medico sanitario. Come sempre è stato presentato un programma ricco di conferenze ed eventi collaterali capaci di approfondire da molti e differenti punti di vista il tema scelto. **Telmo Pievani**, consulente scientifico di questa edizione, ha aperto il programma di parola con una conferenza dal titolo *La cura. Virtù della finitudine* offrendo un'importante riflessione sull'argomento. Gli altri incontri sono stati impostati su tre diversi piani di indagine: la cura di sé, la cura degli altri e la cura del pianeta. Si è ragionato inoltre sulla "Cura del pensiero", mostrando come linguaggio, cultura e background influenzino inevitabilmente il modo di pensare dell'uomo e ci si è interrogati su come avere cura del linguaggio affinché esso sia realmente inclusivo. È stato interessante capire le connessioni fra la concezione e la prassi della "cura" del corpo e dell'anima nel pensiero occidentale e, rivolgendo uno sguardo anche ad altre culture, si è evidenziato come nel pensiero indiano, i due poli corpo e spirito, siano intimamente connessi e vadano a delineare un modello complessivo non solo di cura, ma piuttosto di vita completa e armonica. L'analisi sull'evoluzione della società contemporanea ha invitato poi a considerare e rileggere la cura come una dimensione propria dell'essere umano nel suo complesso e non più associata e identificata con la sfera del femminile e del materno, facendo al contempo i conti con le problematiche ancora aperte sulle differenze di genere. Diversi sono stati gli approfondimenti in merito: la sociologa **Chiara Saraceno**, consulente scientifico della precedente edizione, ha toccato questi temi oggi fondamentali ed urgenti con la conferenza dal titolo *Cura e genere*. Riflettendo sull'importanza della cura degli altri, un focus sugli aspetti che riguardano le persone con disabilità è stato centrale nell'incontro organizzato dal Centro documentazione handicap di Carrara.

Estendendo l'attitudine alla cura fino a comprendere l'intero pianeta (la cui vivibilità per le generazioni future è messa in pericolo proprio a causa dell'incuria umana) è stata evidenziata la necessità di sviluppare politiche di sostenibilità per una giustizia sociale e ambientale intergenerazionale sottolineando il profondo legame esistente tra l'evoluzione della vita (e quindi della biodiversità) ed il clima della terra. In questo contesto non poteva mancare una riflessione sulla tutela dei mari, che è stata organizzata assieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara. Con l'architetto **Guido Canali**, compasso d'oro 2014, si è guardato anche al patrimonio artistico e culturale. Il suo intervento ha portato a conoscenza del pubblico l'esperienza maturata nel recupero e nella valorizzazione di Musei ed ha costituito un'anticipazione del **Creativity Forum. Carrara for the Unesco Creative Cities** atteso per l'ultimo fine settimana del mese di settembre (24-26/9/2021). Un approfondimento sulla questione della rigenerazione urbana è stato presentato dal docente di urbanistica **Carlo Cellamare**, realizzando un evento in collaborazione con ERP-Edilizia Residenziale Pubblica di Carrara. Altri appuntamenti, pensati e realizzati anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale hanno offerto uno sguardo al patrimonio artistico e culturale di Carrara. Intrecci e connessioni fra arte, musica e cura sono stati indagati attraverso il programma creativo con due conferenze concerto, e come sempre, è stata riservata grande attenzione agli eventi musicali serali: l'apertura della manifestazione è stata affidata a **Simone Cristicchi**, cantautore e attore teatrale dai delicati temi sociali, contemporanei e storici, in concerto con *Abbi cura di me Tour live 2021*. Nel corso delle due serate successive è stato reso omaggio all'artista Franco Battiato recentemente scomparso ed è stato dato spazio al concerto di due giovani e talentuosi violinisti. La chiusura del festival è stata invece affidata al trio **Peppe Servillo, Javier Giroto e Natalio Mangalavite**. Il programma è stato come di consueto arricchito da laboratori e letture per lo spazio bambini, incontri di cucina (realizzati in collaborazione con gli Istituti Alberghieri provinciali), esposizioni e iniziative del programma "CarrarAperta". L'Accademia di Belle Arti di Carrara ha dato un importante contributo all'evento

inaugurando in contemporanea una mostra di allievi e professori dal titolo *Accuratus. Fatto con cura*. Nel calendario degli appuntamenti, decorrendo il settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, non è mancato lo spazio dedicato alla commemorazione del Sommo Poeta. L'intervento di **Lina Bolzoni**, dedicato alla mancanza di cura proprio degli ignavi descritti nel canto III dell'*Inferno* si è inserito all'interno di **Piazza Dante. Festival in rete**, progetto condiviso che ha unito quarantatré Festival di approfondimento culturale italiani e sostenuto dal Comitato Nazionale per le celebrazioni dantesche istituito dal Mibact.

Nonostante le limitazioni dovute alla pandemia da covid-19 anche l'edizione 2021 ha visto le platee esaurite. Le prenotazioni agli eventi hanno superato le aspettative e la possibilità di seguire le conferenze in diretta via streaming, tramite il sito e i canali social del festival, ha dato l'opportunità di allargare l'evento ad un pubblico più vasto. Pur se in numero ridotto a causa delle restrizioni anti contagio vigenti, sono state più di 70 le "Magliette Arancioni" indossate dagli studenti volontari che hanno avuto la possibilità di rivivere l'esperienza diretta dell'evento. Convivere è stato promosso da un Comitato composto da: Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara (Ente Capofila), Comune di Carrara, Accademia di Belle Arti di Carrara, Camera di Commercio di Massa Carrara, Fondazione Marmo Onlus. Il festival è stato reso possibile grazie al sostegno di F2i Holding Portuale (premium supporter), Cooperativa Cavatori Lorano e Generali Assicurazioni (sponsor midi). A questi si sono aggiunti come ulteriori sponsor Banca Carige S.p.A., Cooperativa Gioia, Max Marmi, Società Apuana Marmi e Delmar, mentre sono stati annoverati tra gli sponsor tecnici Fonteviva e Nausicaa Spa.

Mostra Giovanni Antonio Cybei

Per celebrare degnamente i 250 anni dalla fondazione dell'Accademia di Belle Arti di Carrara, è stata ideata una **mostra monografica su Giovanni Antonio Cybei**, suo primo Direttore e grande scultore tra i più richiesti nelle corti europee del Settecento. Ricordiamo che l'esposizione avrebbe dovuto avere luogo, a chiusura delle celebrazioni, nel 2019 ma che purtroppo non è stato possibile organizzare l'evento a causa della ormai nota situazione pandemica. Dopo una lunga attesa, finalmente nel 2021 la mostra *Giovanni Antonio Cybei e il suo tempo. Insigne statuario per le corti europee e Primario Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Carrara* ha potuto vedere la luce. Curata dal Prof. Gerardo de Simone, storico dell'arte, e da Luciano Massari, rispettivamente docente e Direttore dell'Accademia stessa, la mostra ha offerto una dettagliata ricostruzione della figura dell'artista carrarese che intendeva colmare un vuoto nel percorso della scultura all'interno del passaggio tra Barocco e Neoclassicismo. Suddivisa tra quattro prestigiose location cittadine, il CARMI - Museo Carrara e Michelangelo, Palazzo Binelli, Palazzo Cucchiari e l'Accademia di Belle Arti, è stata accolta con molto entusiasmo dalla città intera e non solo. La sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara è stata riservata al Cybei ritrattista, genere nel quale l'artista fu più prolifico e riuscì ad esprimere nel migliore dei modi il suo talento e la sua maestria. Si è trattata di una delle rare mostre di scultura del Settecento antecedente a Canova in tutta Italia che ha dimostrando di essere stata in grado di soddisfare ogni aspettativa facendo registrare ben 1500 ingressi solamente a Palazzo Binelli in cui erano esposti tredici meravigliosi busti.

Progetto Unesco

La Rete delle **Città Creative dell'UNESCO** è nata nel 2004 ed è uno dei più significativi esempi di collaborazione strutturata tra un'organizzazione internazionale e le realtà governative locali. Ideata per promuovere la cooperazione tra le città che hanno individuato nella creatività l'elemento strategico per uno sviluppo urbano sostenibile, il network mette in relazione i Comuni impegnati nella rigenerazione urbana dei centri storici al fine di far circolare le informazioni relative alle pratiche innovative messe in atto. Sette sono i diversi settori culturali a cui fanno riferimento le categorie in cui sono state suddivise le 246 città di tutto il mondo attualmente coinvolte nel progetto UCCN: Musica, Letteratura, Artigianato e Arte Popolare, Design, Media Arts, Gastronomia e Cinema. Tra le 11 città italiane

interessate, Carrara è stata designata Città Creativa Unesco per l'Artigianato e le Arti Popolari il 30 novembre 2017 in virtù del suo tradizionale saper fare legato al marmo, elemento che da sempre è al centro della vita cittadina. Poiché le Città Creative contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Globale 2030 delle Nazioni Unite, a settembre è stata organizzata la prima edizione del Creativity Forum Internazionale di confronto tra le città italiane del Network. Pianificata anche grazie alla fattiva collaborazione prestata dalla nostra Fondazione che l'ha vista nel ruolo di co-organizzatrice, la manifestazione è stata presentata in anteprima all'interno del Festival con-vivere.

Ospiti dei tre giorni del forum realizzato proprio a Carrara sono stati i rappresentanti delle istituzioni e gli esperti nei settori dell'arte, dell'artigianato, dell'architettura, dell'economia e della comunicazione, che si sono confrontati sul tema della rigenerazione urbana e della rinascita dei centri storici dopo la pandemia. Obiettivo del forum è stato creare la Dichiarazione di Carrara sul ruolo dell'Artista e dell'Artigiano e la Carta di Carrara. Questo documento offre importanti linee guida sulla rigenerazione urbana dei centri storici con una metodologia condivisa dagli stessi soggetti coinvolti nella progettazione del decoro urbano, utile a tutte le città creative in cui si fondono arte, creatività e artigianato e che basano la propria economia sul lavoro degli artigiani e degli artisti.

Tra gli eventi collaterali ai tavoli di lavoro non sono mancati concerti, dibattiti e mostre e, nell'ambito della nona edizione del progetto *Carrara Studi Aperti* che si è svolta in contemporanea, è stato possibile visitare i laboratori, gli studi e gli atelier in cui operano i molti artisti locali e stranieri alla scoperta dei segreti legati all'arte e all'artigianato.

Premio Bancarella

Questo storico Premio alla cui nascita nel 1952 partecipò anche la famosa scrittrice Oriana Fallaci, ha origine dal giuramento fatto dai Librai Pontremolesi di ritrovarsi ogni anno sotto il "Campanone" in occasione del loro primo raduno. Tale incontro fu organizzato allorché si arrivò alla consapevolezza dell'importanza del fenomeno della migrazione dei librai provenienti dall'alta Lunigiana che, per generazioni, si sono guadagnati da vivere come ambulanti in tutta Italia e non solo, vendendo i resti di magazzino degli editori acquistati con i pochi soldi ottenuti dalla vendita di formaggio e castagne.

Il **Premio Bancarella** è l'unico premio letterario gestito esclusivamente dai librai ed assegnato ai libri più venduti. Per tale motivo si è subito rivelato un'idea innovativa destinata a conquistare una sempre maggiore risonanza. Fin dalle primissime edizioni si annoverano tra i vincitori scrittori illustri, anche premi Nobel per la letteratura, quali Hemingway per *Il vecchio e il mare* e Pasternak per *Il dottor Zivago*. Tutt'ora attuale, rimane una delle più rilevanti manifestazioni letterarie che ha trovato una collocazione stabile nel calendario degli eventi culturali nazionali.

Dopo diversi mesi di faticosa selezione, l'Unione Librai Pontremolesi e l'Unione Nazionale librai delle Bancarelle fanno pervenire ai Presidenti delle Associazioni ed alla Fondazione Città del Libro, che ne cura l'organizzazione, sei candidature di libri che risultano essere i più meritevoli in termini di gradimento da parte del pubblico, di diffusione e contenuti. Come ogni anno, i sei libri finalisti vincitori del Premio Selezione concorrono ad aggiudicarsi il Premio Bancarella. I titoli protagonisti che si sono contesi la prima posizione della sessantanovesima edizione sono stati: *La cena degli Dei* di Marino Bartoletti, *Arte è liberazione* di Andrea Bigalli e Tomaso Montanari, *La ballata della città eterna* di Luca Di Fulvio, *Io sono la strega* di Marina Marazza, *Non salvarmi* di Livia Sambrotta e *Per il mio bene* di Ema Stokholma. Quest'ultimo ha ricevuto il maggior numero di preferenze, e, con un totale di 140 voti si è aggiudicato la vittoria dell'edizione 2021.

All'autrice è stata consegnata la ceramica dell'artista Umberto Piombino raffigurante il "San Giovanni di Dio, protettore speciale dei Librai", prestigioso riconoscimento simbolo del Premio Bancarella.

Omaggio a Mina

L'appuntamento con il consueto evento lirico estivo organizzato nella frazione di Avenza e sempre molto atteso dai tanti appassionati di melodramma, quest'anno ha lasciato il posto alla grande musica dal vivo. Sotto la suggestiva Torre di Castruccio è tornata protagonista l'incredibile Mina grazie ad un concerto a lei dedicato. Sul palco allestito nel giardino di casa Pellini la giovane cantante Chiara Galeotti ha interpretato i successi più famosi ripercorrendo l'eccezionale carriera di una delle artiste più iconiche della musica leggera italiana. L'omaggio tributato dall'artista apuana, accompagnata dal suo valente quartetto di musicisti, ha riscosso un notevole successo ottenendo i meritati applausi che le ha riservato il folto pubblico presente.

Lunigiana Land Art

Dodici comuni della Lunigiana¹⁴, con Mulazzo quale capofila, hanno partecipato con il progetto *Lunigiana Land Art* all'avviso Borghi in Festival promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Risultato uno tra gli otto vincitori, il progetto itinerante e diffuso aveva l'obiettivo di favorire il benessere e migliorare la qualità della vita degli abitanti dei piccoli borghi valorizzandone la diversificata proposta culturale, naturalistica e turistica nell'ottica di una fruizione lenta del territorio. I comuni lunigianesi e gli altri trenta soggetti interessati, lavorando in proficua sinergia, hanno realizzato un Festival a tappe articolato in percorsi artistici, workshop, laboratori e performances musicali e teatrali. L'idea risultata vincente è stata la visione sistemica adottata: un'unica ottica globale di rigenerazione urbana, culturale ed economico-sociale dei piccoli comuni definitasi grazie alla strategia di consolidamento delle relazioni tra i differenti soggetti pubblici e privati dei diversi territori. Ad un progetto di così grande rilevanza, anche la Fondazione ha voluto contribuire con un importante sostegno.

Premio Mercurio d'Argento

Il *Premio Mercurio d'Argento*, promosso dal Comune di Massa con il patrocinio dell'Associazione Compositori Musiche da Film (ACMF), è nato nel 2019 dalla volontà di sottolineare l'importanza della composizione musicale nella quotidianità. Le tre giornate della manifestazione hanno proposto workshop formativi, dibattiti e appuntamenti musicali di altissimo livello con compositori italiani e stranieri apprezzati in tutto il mondo. Questi ultimi hanno generosamente messo a disposizione e condiviso con gli aspiranti compositori il proprio bagaglio di esperienze, curiosità e trucchi del mestiere con l'obiettivo di scoprire e formare i nuovi talenti della composizione musicale legata a film, spot pubblicitari e videogames. Per aggiudicarsi il premio i giovani artisti hanno dovuto cimentarsi nella composizione di una colonna sonora per un video, che per questa edizione è stato individuato in Above, realizzato da BigRock Institute of Magic Technologies. La Direzione artistica del festival ha premiato il miglior compositore con un assegno premio e con la prestigiosa statuetta in bronzo e silver raffigurante la statua di Mercurio che ricorda il monumento nell'omonima piazza massese.

Concerto sinfonico del Maggio Musicale Fiorentino

Il *concerto sinfonico del Maggio Musicale Fiorentino* è stato uno dei principali eventi estivi che l'amministrazione comunale massese ha fortemente voluto organizzare e che la Fondazione, insieme a diverse attività produttive del territorio, ha deciso di sostenere. Con il patrocinio della Regione Toscana e della Provincia di Massa-Carrara e grazie alla sinergia ed alla stretta collaborazione con le realtà locali è stato possibile realizzare una manifestazione di così alto livello culturale nel cuore della città apuana di Massa. Per l'occasione la splendida Piazza degli Aranci nel centro storico cittadino ha ospitato circa 150 artisti, tra coristi, orchestrali e solisti, magistralmente diretti dal Maestro Zubin Mehta nell'esecuzione della Sinfonia n.9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra di Ludwig

¹⁴ Mulazzo, Bagnone, Casola, Comano, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca e Zeri.

Van Beethoven. Grazie alla qualità artistica dell'evento, il prestigio del direttore d'orchestra e della professionalità dei musicisti che sono saliti sul palco, il concerto ha fatto registrare il sold out riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica come era facilmente prevedibile.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

SETTORE RILEVANTE

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 16.000

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

3,87%

N. PROGETTI DELIBERATI

5

PROGETTI DI TERZI

5



Gli obiettivi di questo settore riguardano la promozione di interventi strategici nel campo della salute. Gli stessi mirano sia ad integrare i servizi ospedalieri e l'assistenza territoriale, potenziando e promuovendo la rete dei servizi domiciliari, sia a sostenere le strutture residenziali di accoglienza attraverso la realizzazione di progetti innovativi per l'inclusione sociale. Affidandosi al giudizio dei soggetti maggiormente rappresentativi della sanità locale è possibile individuare le priorità che altrimenti potrebbero restare ignorate.

Attrezzature sanitarie

La Fondazione si è da sempre dedicata al supporto della sanità locale offrendo la propria collaborazione non solo all'Azienda Sanitaria USL Toscana Nord Ovest ma anche alle diverse associazioni territoriali che operano nel settore. La ragione del suo coinvolgimento è riconducibile alla consapevolezza che migliorare le condizioni generali di salute significa elevare la qualità della vita di una popolazione appartenente ad una provincia ad alta incidenza di patologie acute e croniche importanti. Riconoscendo l'importanza primaria di avere anche nel territorio lunigianese strutture idonee ed efficienti quali il presidio ospedaliero di Pontremoli, la Fondazione, in collaborazione con l'Associazione pontremolese Cio nel cuore Aps Onlus, ha donato ***sei letti mobili elettrici con sponde di ultima generazione*** al Reparto di Medicina dell'Ospedale Sant'Antonio Abate. Questo materiale ha contribuito concretamente al miglioramento dell'efficienza del reparto, con benefici significativi non unicamente per i pazienti che necessitano di frequenti spostamenti per variare la postura e migliorare la respirazione, ma anche per il personale infermieristico dedicato alla loro cura.

Screening per tumore polmonare

Dal 2020 il Ministero della Salute finanzia uno studio pilota CCM HTA, coordinato da ISPRO, al fine di approfondire i vari aspetti organizzativi e gestionali per lo sviluppo di programmi di ***screening del tumore polmonare*** integrati con percorsi per smettere di fumare. Lo studio CCM consiste nell'arruolare soggetti a rischio suddivisi tra varie zone e viene condotto in Lombardia, Piemonte e Toscana, regione quest'ultima in cui purtroppo risulta essere il secondo tumore più frequente. Inizialmente era stato previsto di arruolare 600 soggetti a rischio ripartiti tra l'area fiorentina e l'area pisana ma, in conseguenza all'interesse espresso da parte di ISPRO di estendere tale studio ad una zona in cui non fosse presente un'azienda Ospedaliero-Universitaria, si è pensato alla provincia di Massa Carrara. Con la collaborazione dei Medici di Medicina Generale è stato pertanto reclutato un campione di 200 soggetti al fine di valutare l'organizzazione di un possibile screening per il tumore del polmone anche tramite effettuazione di Tomografia Computerizzata (TC) a bassa dose. La Fondazione, da sempre molto sensibile al tema della tutela della salute quale valore irrinunciabile, non ha voluto far mancare il proprio concreto sostegno a questo validissimo progetto che potrebbe consentire di ridurre il rischio di sviluppare condizioni patologiche gravi.

Creazione database mirato alla patologia neoplastica cutanea

Purtroppo negli ultimi anni l'incidenza dei tumori della pelle è cresciuta notevolmente senza risparmiare giovani adulti e adolescenti. In conseguenza di tale fenomeno risulta quanto mai necessario svolgere un'attività di forte sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione del melanoma, al fine di far prendere alla popolazione coscienza del problema e delle relative modalità di prevenzione. Da questo presupposto è nato un progetto dell'Azienda Sanitaria USL Toscana Nord Ovest il cui obiettivo è la ***creazione di un database mirato alla patologia neoplastica cutanea*** da cui elaborare poi, in modo puntuale e documentale, le informazioni destinate alla divulgazione. In ogni comune della provincia apuana è stato quindi creato e strutturato un sistema di monitoraggio accurato e capillare delle principali forme di malignità cutanee e, grazie al supporto della Fondazione, è stato possibile effettuare l'elaborazione epidemiologica dei dati raccolti e la gestione dei canali di comunicazione attraverso i quali è stata diffusa la campagna di sensibilizzazione.

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

SETTORE RILEVANTE

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 15.000

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

3,63%

N. PROGETTI DELIBERATI

2

PROGETTI DI TERZI

1

PROGETTI PROPRI

1



In questo settore l'intento è di accrescere la cultura del rispetto per l'ambiente. Cercando di uniformarsi agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile del Pianeta si ritiene necessario accogliere le istanze provenienti dal territorio per dare maggiore impulso alla realizzazione di iniziative utili alla sua salvaguardia, al suo recupero ed alla sua valorizzazione. In quest'ottica la Fondazione auspica di poter rendere accessibili e fruibili a tutti le aree dell'intera Provincia promuovendo comportamenti adeguati e stili di vita compatibili con il delicato equilibrio dell'ambiente.

Il Cammino di Aronte

Con l'intento di valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio, la Fondazione si è fatta promotrice di un progetto di riscoperta e valorizzazione di percorsi pedemontani del territorio apuano strutturato con carattere pluriennale. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione per dare impulso alla promozione del turismo lento proponendo una nuova modalità di viaggiare in risposta all'esigenza di allentare i ritmi frenetici della vita quotidiana e ritrovando il piacere di ammirare le bellezze naturali ed artistiche che ci circondano.

La priorità per l'annualità 2021 è stata quella di individuare e ripristinare un itinerario ad anello fatto di sentieri e strade bianche spesso sconosciuti a molti che uniscono a passo d'uomo tutti i paesi e i centri abitati che fanno da corollario alla città. Il percorso deve il proprio nome alla mitologica figura di Aronte, aruspice etrusco citato da Dante Alighieri nella Divina Commedia che, secondo la leggenda, aveva per dimora una spelunca fra i bianchi marmi delle Alpi Apuane da cui poteva guardare le stelle ed il mare. Per identificare il **Cammino di Aronte** si è scelto di riprendere la narrazione che lega l'indovino a una sirena di cui si sarebbe perduto innamorado. La sirena, raffigurata a Carrara in una famosa fontana lungo la via Carriona, con la sua coda abbraccia idealmente il mare e la montagna che caratterizzano il territorio. Il percorso, articolato in 5 tappe che collegano tra loro tutti i paesi a monte della città di Carrara, è facilmente raggiungibile e adattabile alle esigenze dei diversi visitatori.

Buona parte delle attività è stata dedicata anche al coinvolgimento di locali operatori culturali, turistici e commerciali, allo scopo di creare una rete di contatti e riferimenti associata al cammino. Il progetto è stato pertanto a sua volta supportato con la realizzazione di un sito web dedicato (www.camminodiaronte.it) che raccoglie tutte le informazioni utili per coloro che vogliono vivere e godere di questa esperienza.

Il progetto nasce dalla collaborazione di diversi partner che credono in un modello di sviluppo e di gestione del territorio che passa dalla riscoperta della storia e della tradizione locale: Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Comune di Carrara, Camera di Commercio di Massa Carrara e le sezioni locali di associazioni quali Club Alpino Apuano, Panathlon, e Anffas. La passeggiata inaugurale del 26 giugno 2021 ha riscosso una grande partecipazione di cittadini e di turisti appassionati della pratica del cammino che, con l'entusiasmo dimostrato, hanno confermato la validità del progetto e spinto il nostro Ente a garantirne la promozione negli anni a venire.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA)

SETTORE RILEVANTE

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 12.000

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

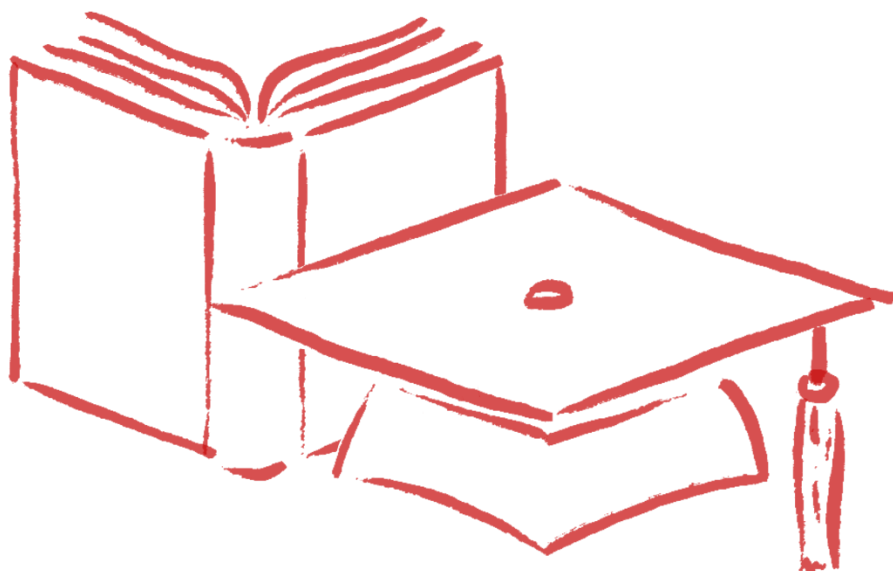
2,9%

N. PROGETTI DELIBERATI

5

PROGETTI DI TERZI

5



Gli interventi di questo settore sono volti a sostenere nuovi modelli di apprendimento per una didattica inclusiva e innovativa (anche attraverso l'acquisto di strumenti informatici e tecnologici), a migliorare le strutture scolastiche anche con dotazioni d'arredo e dispositivi a scopo ludico-didattico. Anche le esperienze di alternanza scuola-lavoro rientrano tra le attività sostenute. La Fondazione intende mantenere vivo il proficuo rapporto di fiducia e collaborazione instauratosi ormai da anni con gli Istituti Scolastici Provinciali e con l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

Castle Summer Intensive 2021

Il progetto *Castle Summer Intensive* 2021 è stato concepito da ballerini professionisti come vacanza-studio interculturale per giovani danzatori ed è stato realizzato presso la nuova struttura del palasport di Massa. Nato dalla volontà di fondere culture ed espressioni artistiche, ha offerto alle giovani promesse della danza un'esperienza coinvolgente di approfondimento e perfezionamento della tecnica e dello stile nelle varie discipline delle classi di studio. Anche questa seconda edizione del corso di perfezionamento professionale di livello assoluto è stata guidata da un cast internazionale di otto docenti considerati stelle della danza mondiale ed ha visto la partecipazione di tanti giovani che hanno aderito all'iniziativa frequentando le lezioni con grande entusiasmo.

Quotidiano in classe

Da circa un decennio la Fondazione sostiene il progetto *Quotidiano in classe* che, tramite il coordinamento dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori di Firenze, coinvolge a livello nazionale tantissimi Istituti scolastici. Ideato e lanciato nel 2000, negli anni è cresciuto notevolmente, ed anche il numero delle Fondazioni di origine bancaria, i gruppi editoriali e le aziende di rilievo nazionale che lo sostengono sono diventati più numerosi. Il progetto intende portare gli studenti delle scuole secondarie superiori ad affinare le proprie capacità critiche attraverso la lettura di alcuni tra i più importanti ed autorevoli quotidiani italiani, forniti una volta alla settimana per l'intero anno scolastico alle scuole che ne hanno fatto richiesta, sotto la guida di esperti docenti formati ad hoc. L'indubbia importanza riconosciuta a questo progetto ne ha fatto un punto di riferimento per i vari istituti scolastici ed ha consentito ai molti studenti delle scuole superiori provinciali di partecipare all'iniziativa incentivando la loro curiosità verso i quotidiani, straordinari strumenti di educazione civica in grado di promuovere l'educazione alla cittadinanza tra i giovani.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA

SETTORE RILEVANTE

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 48.500

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

11,73%

N. PROGETTI DELIBERATI

22

PROGETTI DI TERZI

21

PROGETTI PROPRI

1



Fanno parte di questo settore interventi mirati nei diversi ambiti della prevenzione e lotta alle situazioni di disagio anche attraverso strumenti economici utili ad avviare progetti meritevoli ed efficaci, come quelli dedicati al contrasto della povertà e della fragilità sociale. Il nostro Ente non ha trascurato di intervenire, anche con risorse modeste, in soccorso di Associazioni, Parrocchie e Gruppi di Volontariato che si sono fatti promotori di istanze di intervento e misure di lotta all'indigenza, di cura ed assistenza agli anziani e di integrazione ed inclusione sociale dei diversamente abili, offrendo il proprio supporto alle cosiddette nuove povertà.

Sostegno alimentare per famiglie indigenti

L'impegno della Fondazione nel settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza si traduce concretamente nella promozione di azioni di solidarietà nei confronti di tutte quelle persone che versano in una situazione di disagio non solamente per indigenza, disoccupazione, emarginazione ed immigrazione, ma anche per malattia, anzianità o semplicemente solitudine. Il progetto della Fondazione è stato rivolto al sostegno delle Caritas locali il cui incessante lavoro ha permesso di sviluppare nel tempo azioni integrate per rispondere all'aumento delle problematiche socio economiche, anche attraverso opere di aiuto alimentare. Il fenomeno della povertà alimentare purtroppo è cresciuto ulteriormente in seguito alle pesanti ripercussioni della pandemia che ha visto molte persone perdere la propria fonte di reddito e precipitare in situazioni di profondo disagio economico. Questo tipo di aiuto in cui la Fondazione è impegnata da anni è riuscito a garantire ai bambini, agli anziani ed ai disabili di molte famiglie indigenti la fondamentale possibilità di nutrirsi in maniera adeguata. Oltre a consentire la consueta **realizzazione di pacchi viveri** da distribuire nell'arco dell'anno, durante il periodo natalizio la Fondazione ha voluto offrire anche **pacchi dono** con prodotti tipici del territorio provinciale confezionati da una cooperativa locale che dà lavoro a ragazzi disabili.

Laboratorio teatrale presso la Casa di Reclusione di Massa

L'esperienza del teatro all'interno del carcere ha da tempo dimostrato la sua valenza, non solo come attività formativa di alto livello, ma anche come strumento utile ai reclusi per la rielaborazione del proprio vissuto. Attraverso questo percorso si è visto come il detenuto acquisti una maggiore sicurezza nei propri mezzi ed impari a lavorare insieme ad altri compagni sviluppando uno spirito di collaborazione. All'interno della Casa di Reclusione di Massa sono presenti principalmente detenuti con pene molto lunghe da scontare, pertanto si è pensato di costruire un percorso formativo per la recitazione e per le maestranze teatrali, in modo tale da creare un vero e proprio gruppo di lavoro secondo le inclinazioni di ognuno.

Il contributo della Fondazione ha permesso la realizzazione della prima tappa del **laboratorio teatrale** nell'ambito della rassegna *Fuori e dentro le mura* 2021 con lo spettacolo *Shylock*, andato in scena lo scorso settembre al Teatro dei Servi di Massa.

Progetto presso Istituto penitenziario femminile minorile di Pontremoli

Il Soroptimist International Club Apuania è da sempre attivo sul territorio provinciale per sostenere le donne, e proprio in quest'ottica, ha chiesto aiuto alla Fondazione per la realizzazione di un importante progetto. Obiettivo dello stesso è l'inserimento delle giovani ospiti della struttura detentiva femminile minorile di Pontremoli in un contesto educativo proponendo percorsi formativi che possano offrire loro l'opportunità di ottenere una reale qualificazione professionale. È stato pertanto attivato un **corso di formazione per operatori nel campo dell'apicoltura** presso una locale associazione del settore che, con lezioni teoriche e pratiche, nel corso di un anno circa, consente alle partecipanti di specializzarsi nella produzione di pappa reale. L'attività istruttiva svoltasi presso la cooperativa ha permesso alle detenute non solo un arricchimento personale ma anche la sperimentazione diretta di quanto finora appreso in funzione di un possibile futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Rievocazione Storica della Lizzatura dei Marmi

Considerando che le esigenze della comunità sono molteplici e volendo guardarle anche da un'altra prospettiva, soprattutto dopo il lungo e difficile periodo appena trascorso, la Fondazione ha cercato di regalare momenti piacevoli di aggregazione e svago alla collettività con eventi di qualità che potessero in qualche modo riportare alla vita normale pre-pandemia. Dopo la mancata realizzazione della precedente edizione della **Rievocazione Storica della Lizzatura dei Marmi**, la Fondazione ha sostenuto con entusiasmo la volontà espressa da parte dell'Associazione Compagnia Lizzatori di Carrara di proseguire con la riproposizione di questa storica manifestazione decidendo di

reiterarle il contributo, come del resto avviene da anni. Si tratta di uno spettacolo unico nel suo genere e quanto mai suggestivo, perché rievoca l'antico metodo di trasporto del marmo che permetteva a blocchi di circa venti tonnellate di scendere dal piazzale di cava ed arrivare al poggio caricatore superando una pendenza del 50% unicamente per mezzo di pali di legno e funi di acciaio manovrati con grande maestria e coraggio dai lizzatori. Fatica e tanta passione sono gli elementi che da sempre contraddistinguono questo appuntamento alle cave di Carrara, incontro imprescindibile per appassionati cittadini e turisti, ormai saldamente radicato sul territorio e che mantiene vivo l'interesse verso le tradizioni popolari tipiche della zona. Come da copione l'Associazione Compagnia Lizzatori Carrara ha curato sapientemente lo svolgimento della rievocazione organizzata presso i Ponti di Vara dell'agosto scorso. L'evento ha riscosso il consueto consenso ed i numerosi applausi da parte del pubblico che al termine della spettacolare impresa ha potuto gustare la tipica colazione del lizzatore: pane, pomodoro e lardo di Colonnata accompagnati da un buon bicchiere di vino rosso.

ATTIVITÀ SPORTIVA

SETTORE STATUTARIO

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 10.000

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

2,42%

N. PROGETTI DELIBERATI

7

PROGETTI DI TERZI

7



Lo scopo di questo settore è il sostegno allo sport anche non professionistico come buona e sana pratica di vita e come strumento di integrazione sociale per portatori di handicap fisico e mentale e persone afflitte da patologie croniche. La Fondazione ha condiviso da sempre l'entusiasmo che circonda gli atleti e le associazioni sportive provinciali che cercano di coinvolgere i giovani nelle varie discipline organizzando manifestazioni e gare a tutti i livelli, anche in collaborazione con le scuole.

Due Giorni del Mare

Nonostante le restrizioni causate dalla pandemia è stato comunque possibile, grazie ad un grande sforzo organizzativo, pianificare la gara ciclistica paralimpica ***Due giorni del mare*** che si è disputata sul Lungomare di Marina di Massa nello scorso mese di aprile. Questa competizione dedicata al ciclismo paralimpico internazionale, anche se orfana quest'anno degli atleti stranieri, ha visto competere nelle specialità ciclistiche Triciclo, Tandem ed Handbike, oltre 200 sportivi italiani di livello internazionale, tra i quali anche i campioni della Nazionale Italiana che avrebbero poi partecipato alle Olimpiadi Tokio 2020. Con il torneo valevole per il Campionato italiano assoluto su strada sono stati assegnati ben 26 titoli italiani, sottolineando così l'alto spessore tecnico e agonistico degli atleti. Negli anni la manifestazione si è fortemente ingrandita, arrivando anche a destare l'interesse delle reti televisive nazionali. Nata con l'intento di promuovere l'importanza della pratica sportiva tra le persone con disabilità, la competizione scelta e disputata diverse volte anche dal pluricampione olimpionico Alex Zanardi, è diventata un appuntamento fisso della Primavera sportiva massese a cui la Fondazione non ha fatto mancare il proprio sostegno già fin dalle prime gare.

La Fondazione ha sempre sostenuto le diverse associazioni sportive dilettantistiche ed amatoriali locali che da anni realizzano nella nostra provincia manifestazioni sportive in differenti discipline, consentendo agli sportivi di poter partecipare alle gare sia individualmente che a squadre. Sono state accolte inoltre anche le richieste per l'acquisto di attrezzature e per la risistemazione degli impianti sportivi.

PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ E SICUREZZA PUBBLICA

SETTORE STATUTARIO

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 2.350

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

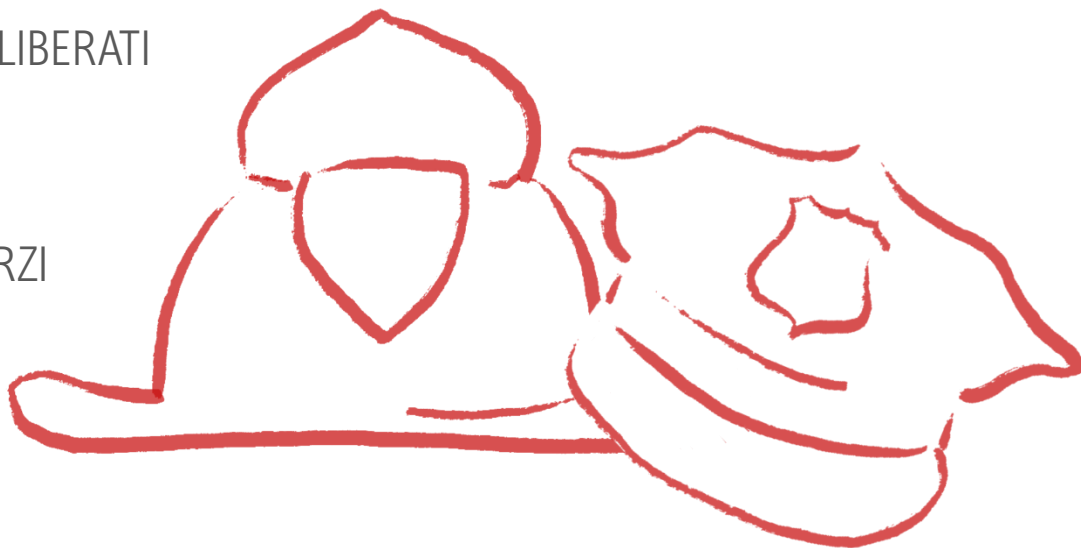
0,57%

N. PROGETTI DELIBERATI

3

PROGETTI DI TERZI

3



In questo settore confluiscono gli interventi che prevedono l'ausilio alle attività di prevenzione e lotta alla criminalità oltre che di tutela dei cittadini e del territorio. Sicurezza pubblica è il termine chiave intorno al quale ruotano le importanti iniziative sostenute da sempre dalla Fondazione che negli anni hanno consentito di mantenere e rafforzare il solido legame con le Forze dell'Ordine.

Strumentazione tecnologica

Sempre a fianco delle forze dell'ordine a supporto della prevenzione e del contrasto alla criminalità, la Fondazione è intervenuta integrando le dotazioni degli uffici della sezione di Massa Carrara del Compartimento di Polizia Stradale della Toscana della Polizia di Stato. La sala operativa di Massa pertanto ha potuto beneficiare di due nuovi scanner di ultima generazione oltre ad altre attrezzature indispensabili per lo svolgimento dell'attività investigativa.

Il supporto della Fondazione si è inoltre esplicitato attraverso la realizzazione di una struttura in legno nelle pertinenze della Caserma della Compagnia di Carrara della Legione dei Carabinieri di Toscana, al fine di proteggere dalle intemperie le autovetture di servizio.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2021 stimava in € 400.000 le risorse destinabili all'attività erogativa, suddivise fra i diversi settori di intervento. A consuntivo la disponibilità è risultata superiore rispetto a quanto preventivato per effetto dei residui al 31/12/2020 (€ 14.614), le revoche ed i reintroiti a valere sui contributi degli anni precedenti (€ 3.318) unitamente al credito d'imposta riconosciuto a seguito del versamento al FUN per l'anno 2021 (€ 12.369).

Il totale delle erogazioni nette effettivamente deliberate ammonta ad € 413.350.

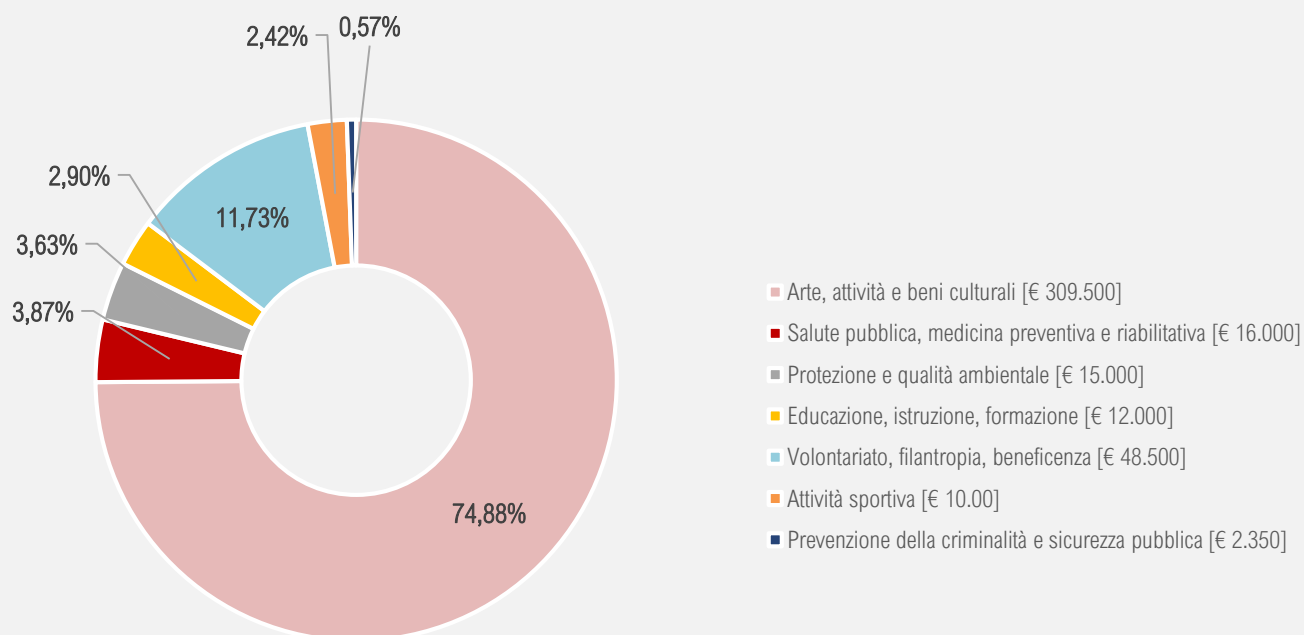
Nella presente sezione viene fornita una serie di tabelle e di grafici che illustrano la composizione dell'attività erogativa in funzione di specifici parametri.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI D'INTERVENTO

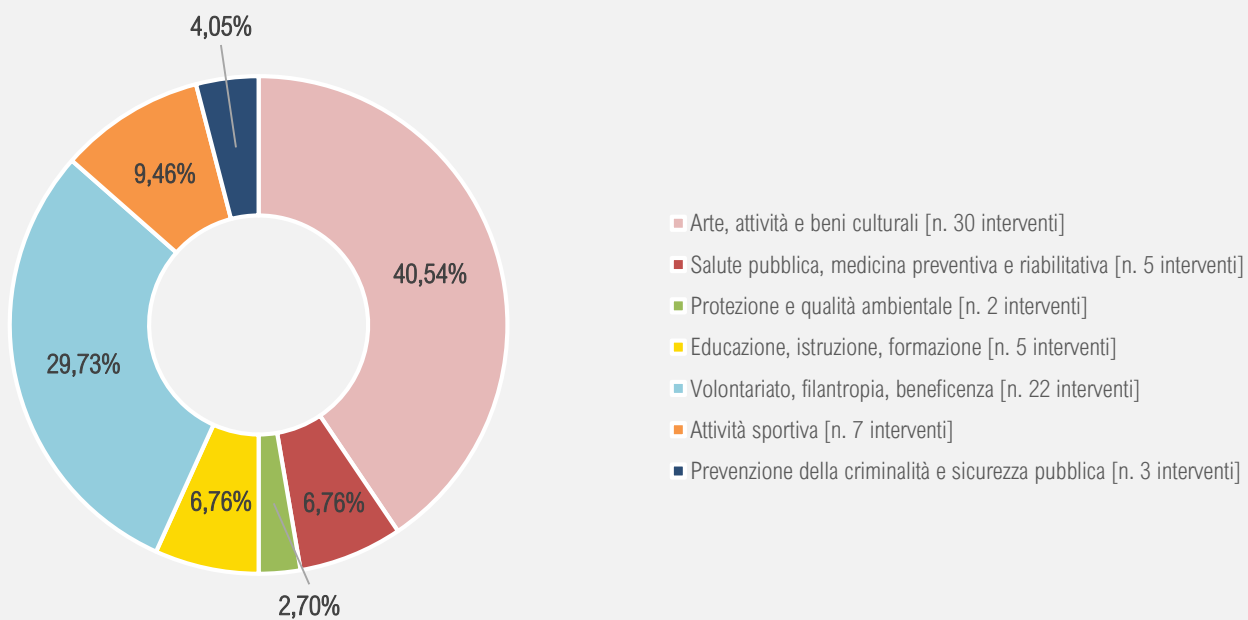
La tabella e i grafici seguenti mostrano la distribuzione delle erogazioni assegnate all'interno degli specifici settori d'intervento

SETTORI	Importo in €	%	Interventi	%
Settori rilevanti (totale)	401.000	97,01	64	86,49
1- Arte, attività e beni culturali	309.500	74,88	30	40,54
2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	16.000	3,87	5	6,76
3- Protezione e qualità ambientale	15.000	3,63	2	2,70
4- Educazione, istruzione, formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	12.000	2,90	5	6,76
5- Volontariato, filantropia, beneficenza	48.500	11,73	22	29,73
Settori ammessi (totale)	12.350	2,99	10	13,51
1- Ricerca scientifica e tecnologica	=====	=====	=====	=====
2- Attività sportiva	10.000	2,42	7	9,46
3- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	2.350	0,57	3	4,05
TOTALE COMPLESSIVO	413.350	100	74	100

IMPORTI PER SETTORE



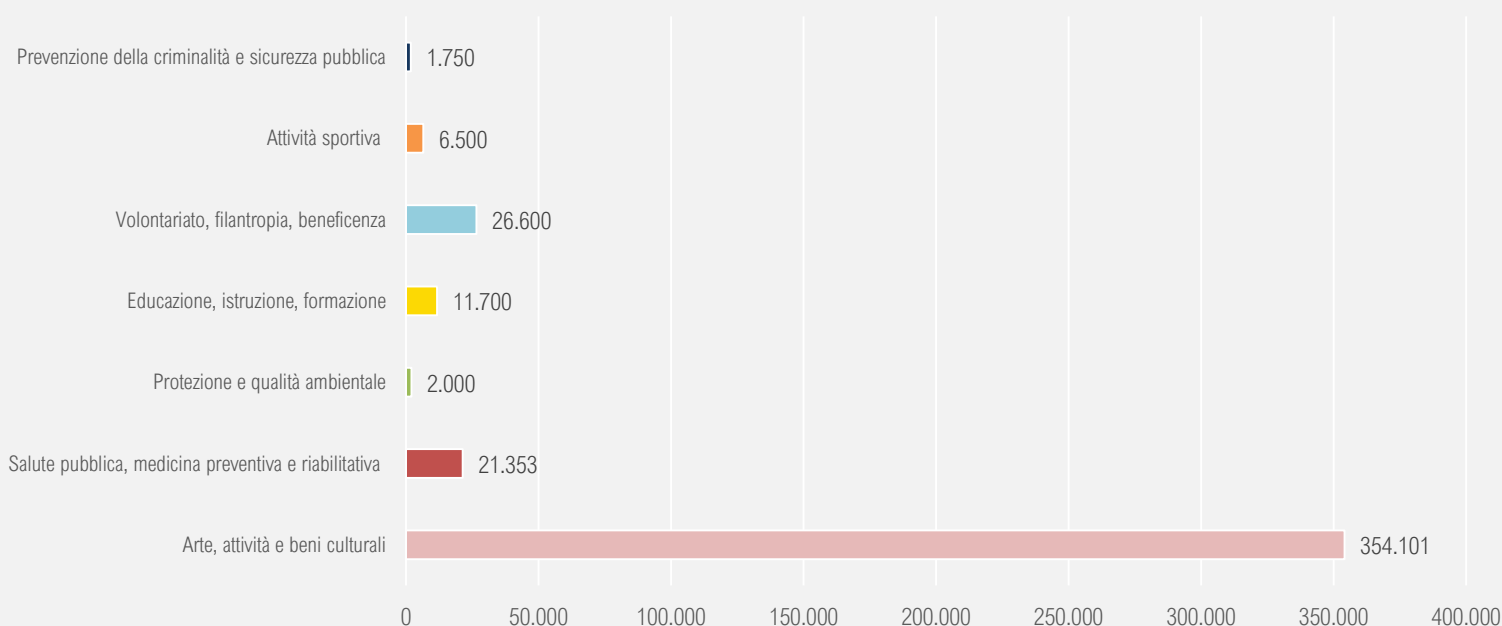
NUMERO INTERVENTI PER SETTORE



Il grafico che segue riepiloga le **erogazioni liquidate nel corso dell'anno** per un totale di € 424.004. La liquidazione è la fase del processo erogativo in cui le somme deliberate vengono effettivamente corrisposte ai destinatari. Nelle due tabelle successive viene fornita anche specifica distinzione tra quelle a valere sulle deliberazioni 2021 e quelle residuali a valere sugli anni precedenti.

SETTORI	TOTALE EROGAZIONI LIQUIDATE in €	EROGAZIONI LIQUIDATE su delibere 2021 in €	EROGAZIONI LIQUIDATE su delibere anni precedenti in €
Settori rilevanti (totale)	415.754	271.893	143.861
1- Arte, attività e beni culturali	354.101	249.893	104.208
2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	21.353	7.500	13.853
3- Protezione e qualità ambientale	2.000	=====	2.000
4- Educazione, istruzione, formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	11.700	6.000	5.700
5- Volontariato, filantropia, beneficenza	26.600	8.500	18.100
Settori ammessi (totale)	8.250	7.750	500
1- Ricerca scientifica e tecnologica	=====	=====	=====
2- Attività sportiva	6.500	6.000	500
3- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	1.750	1.750	=====
TOTALE COMPLESSIVO	424.004	279.643	144.361

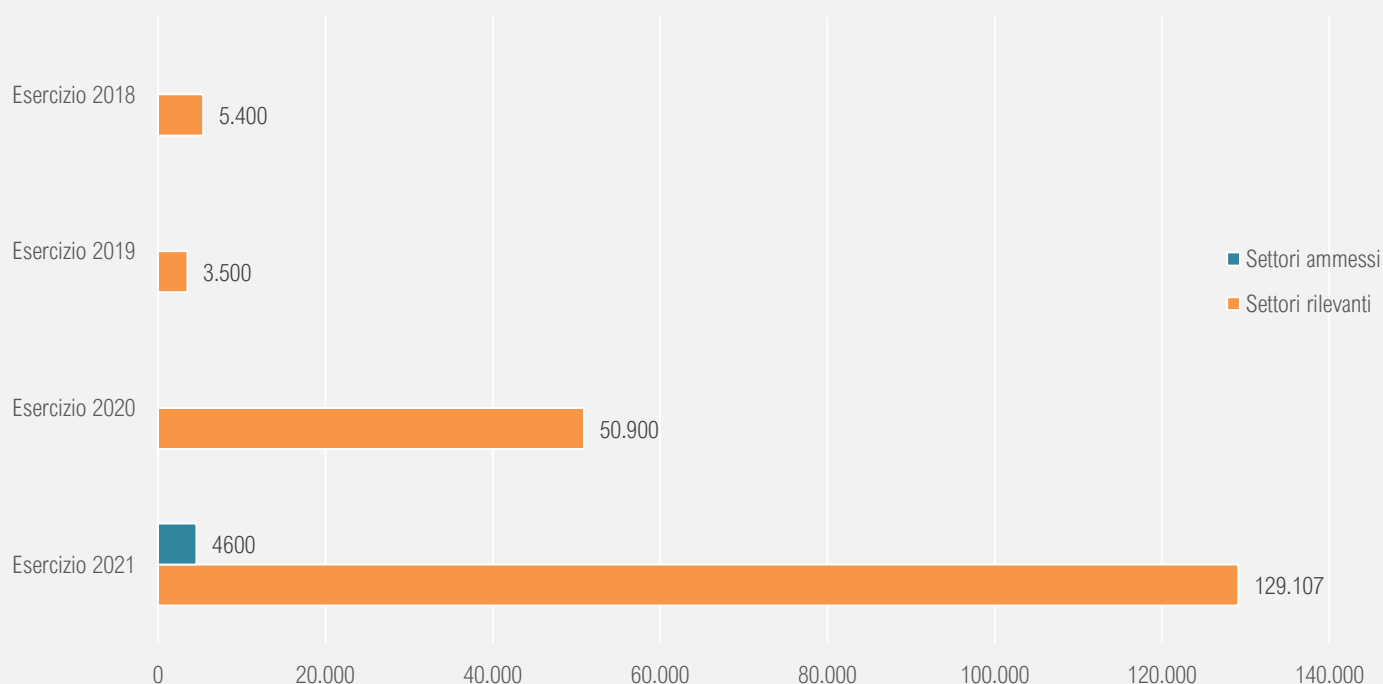
TOTALE EROGAZIONI LIQUIDATE



La tabella e il grafico seguenti mostrano invece le **erogazioni che residuano da liquidare** a fine esercizio ripartite per anno di delibera. Tale importo in gran parte è costituito dagli impegni assunti nel 2021. La procedura di liquidazione adottata dalla Fondazione (in base al Regolamento delle Erogazioni in vigore) prevede l'acquisizione di idonea documentazione da parte dei richiedenti atta a comprovare l'effettiva realizzazione dell'iniziativa (anche per stati di avanzamento) con relativa attestazione delle spese sostenute. L'erogazione dei contributi, di norma, è effettuata a consuntivo ma, in situazioni adeguatamente motivate, può essere parzialmente anticipata.

SETTORI	EROGAZIONI DA LIQUIDARE in €
Settori rilevanti (totale)	188.907
Esercizio 2021	129.107
Esercizio 2020	50.900
Esercizio 2019	3.500
Esercizio 2018	5.400
Settori ammessi (totale)	4.600
Esercizio 2021	4.600
Esercizio 2020	=====
Esercizio 2019	=====
TOTALE COMPLESSIVO	193.507

EROGAZIONI DA LIQUIDARE

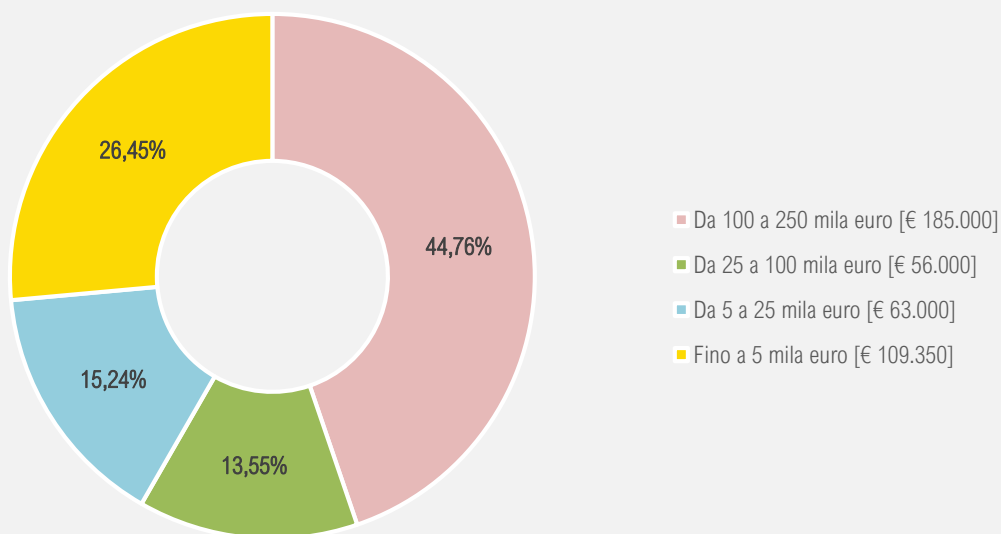


DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO

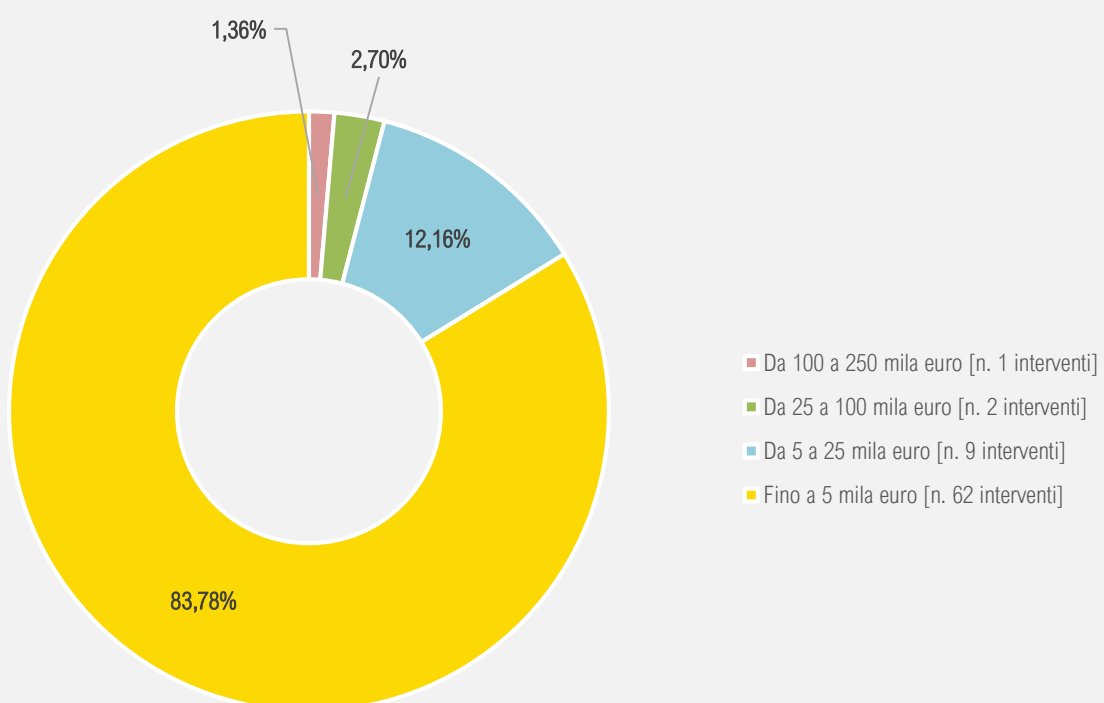
I prospetti che seguono mostrano la ripartizione per fasce d'importo della somma complessivamente deliberata nel 2021. Nel corso dell'anno l'attività della Fondazione si è concentrata, in termini di numero di interventi, su iniziative di piccolo importo (inferiori a 5.000 euro) al fine di rispondere, per quanto nelle proprie disponibilità, alle numerose esigenze espresse dal territorio.

CLASSI D'IMPORTO	Importo in €	%	n.	%
Oltre 500.000 euro	=====	=====	=====	=====
Da 250 mila ad importi inferiori a 500 mila euro	=====	=====	=====	=====
Da 100 mila ad importi inferiori a 250 mila euro	185.000	44,76	1	1,36
Da 25 mila ad importi inferiori a 100 mila euro	56.000	13,55	2	2,70
Da 5 mila ad importi inferiori a 25 mila euro	63.000	15,24	9	12,16
Fino ad importi inferiori a 5 mila euro	109.350	26,45	62	83,78
TOTALE COMPLESSIVO	413.350	100	74	100

CLASSI D'IMPORTO



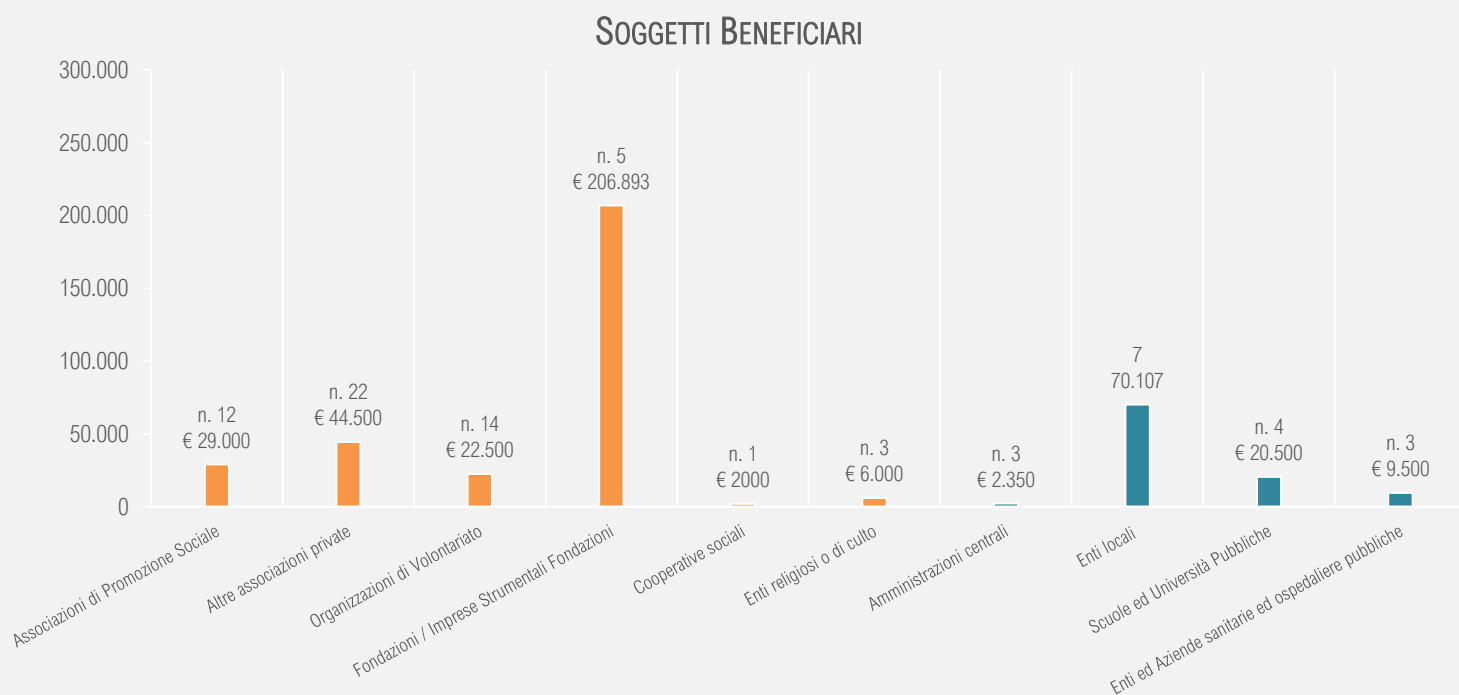
NUMERO INTERVENTI PER CLASSI D'IMPORTO



DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO BENEFICIARIO

Nella tabella e nel grafico seguente l'importo totale deliberato è suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione del numero di richieste accolte per ciascun destinatario.

SOGGETTI	Importo in €	%	n.	%
Enti privati (totale)	310.893	75,21	57	77,03
Associazioni di promozione sociale	29.000	7,02	12	16,22
Altre associazioni private	44.500	10,77	22	29,73
Organizzazioni di Volontariato	22.500	5,44	14	18,92
Fondazioni / Imprese Strumentali Fondazioni (progetti propri)	206.893	50,05	5	6,76
Cooperative sociali	2.000	0,48	1	1,35
Altri soggetti privati (Comitati, IPAB private, ONG, Scuole ed Università private, strutture sanitarie private)	=====	=====	=====	=====
Enti religiosi o di culto (Enti ecclesiastici: Concordato, Intese e L.222/1985)	6.000	1,45	3	4,05
Imprese Sociali	=====	=====	=====	=====
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e tempo libero	=====	=====	=====	=====
Enti pubblici (totali)	102.457	24,79	17	22,97
Amministrazioni centrali	2.350	0,57	3	4,05
Enti locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane ed Unioni di Comuni)	70.107	16,96	7	9,46
Altri Enti pubblici (C.C.I.A.A., Enti per il turismo, Enti portuali, Enti regionali di sviluppo, Enti Parco, Enti per il diritto allo studio, Enti lirici ed istituzioni concertistiche, Enti regionali ricerca e ambiente, IPAB pubbliche)	=====	=====	=====	=====
Scuole ed Università pubbliche	20.500	4,96	4	5,41
Enti ed Aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche	9.500	2,3	3	4,05
TOTALE COMPLESSIVO	413.350	100	74	100



VALENZA TERRITORIALE

Nella tabella che segue viene fornita una ulteriore informazione riguardante la distribuzione territoriale delle varie iniziative accolte dalla Fondazione nell'esercizio 2021. Questi valori possono offrire spunti di considerazione generale sulla selezione effettuata e sulla capacità di distribuzione delle risorse sul territorio mettendo a confronto sia il numero dei progetti che l'ammontare delle risorse erogate.

VALENZA TERRITORIALE	Importo in €	%	n.	%
Provinciale	396.850	96,01	68	91,89
Interprovinciale	14.500	3,51	5	6,76
Regionale	2.000	0,48	1	1,35
Sovraregionale	=====	=====	=====	=====
TOTALE COMPLESSIVO	413.350	100	74	100

ORIGINE E GESTIONE DEL PROGETTO

Nelle tabelle sottostanti le erogazioni deliberate a valere sull'esercizio sono suddivise in base alle modalità operative di attuazione.

Origine del progetto

Evidenzia una ripartizione delle disponibilità bilanciata tra iniziative attuate autonomamente dall'Ente e quelle realizzate e promosse da soggetti terzi con il finanziamento totale o parziale della Fondazione senza il ricorso a bandi.

ORIGINE DEL PROGETTO	Importo in €	%	n.	%
Progetti di origine interna	201.893	48,84	4	5,41
Erogazioni conseguenti a Bando	=====	=====	=====	=====
Progetti e domande presentate da terzi	211.457	51,16	70	94,59
TOTALE COMPLESSIVO	413.350	100	74	100

Gestione del progetto

Rileva l'incidenza dell'attività della Fondazione svolta attraverso la propria impresa strumentale per il perseguimento delle finalità statutarie.

GESTIONE DEL PROGETTO	Importo in €	%	n.	%
Realizzazione diretta della Fondazione	4.893	1,18	2	2,70
Sovvenzionamento di opere e servizi	211.457	51,16	70	94,60
Sovvenzionamento di imprese strumentali	197.000	47,66	2	2,70
TOTALE COMPLESSIVO	413.350	100	74	100

INTERVENTI IN PARTNERSHIP

In questa tabella sono evidenziati i contributi ricevuti da altri soggetti coinvolti nel co-finanziamento di pratiche erogative deliberate nell'anno.

ALTRI SOGGETTI PARTNER	Importo in €	n.
Fondazioni bancarie	=====	=====
Altre fondazioni ed organizzazioni no profit	30.000	1
Imprese	===	===
Enti dell'amministrazione pubblica e statale	15.000	1
Organizzazioni estere	===	===
Altri soggetti	===	===
TOTALE COMPLESSIVO	45.000	2*

* I soggetti partner si riferiscono ad un unico progetto

TABELLA EROGAZIONI ESERCIZIO 2021

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
Fondazione Progetti Srl - Carrara (MS)	<i>Festival convivere 2021</i>	185.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara - Carrara (MS)	progetto <i>Unesco</i>	1.893,00
Parrocchia Natività di Maria di Sorzano - Carrara (MS)	scultura marmorea riproducente il 'Cristo crocifisso proteso verso Dio' in marmo realizzata dallo scultore Manfroni	1.500,00
Associazione Comitato Pro Torano - Carrara (MS)	23 edizione <i>Torano Notte e Giorno</i> dal titolo 'Il filo sottile che unisce il Sacro al profano	1.500,00
Accademia di Belle Arti di Carrara - Carrara (MS)	realizzazione Mostra su Giovanni Antonio Cybei	15.000,00
Club Fotografico Apuano - Carrara (MS)	realizzazione mostra collettiva a Palazzo Binelli in concomitanza Festival convivere	500,00
Associazione Gli Artisti del Borgo - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Dickens Fellowship Carrara - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Comune di Carrara - Carrara (MS)	Illuminazioni natalizie a Carrara	3.107,00
Circolo Carrarese Amici della Lirica 'A. Mercuriali' - Carrara (MS)	contributo per spese per realizzazione masterclass per i vincitori del concorso lirico Internazionale <i>Marmo all'Opera</i>	1.000,00
Associazione Musicale Massese - Massa (MS)	Festival della Chitarra	1.000,00
Associazione Culturale Officine T.O.K - Fivizzano (MS)	organizzazione di diverse iniziative culturali 'Aspettando l'Isola che non c'è che si terrà alla SASI in località Monzone di Fivizzano	2.000,00

Associazione Musicale Massese - Massa (MS)	<i>Festival Sinfonico 2021</i>	2.000,00
Circolo Musicale 'La Lugnola' - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Associazione Orchestra di Massa e Carrara - Massa (MS)	<i>Omaggio a Mina</i> spettacolo il mese di agosto ad Avenza	5.000,00
Istituto per la Valorizzazione dei Castelli - Massa (MS)	Festival Jazz itinerante <i>MutaMenti</i>	2.000,00
Club Alpino Italiano Sezione di Massa 'Elsa Biagi' - Massa (MS)	<i>Musica sulle Apuane 2021</i>	4.000,00
Pro Loco di Marina di Carrara - Carrara (MS)	manifestazioni estive a Marina di Carrara	5.000,00
Comune di Aulla - Aulla (MS)	realizzazione prima edizione del <i>Premio Scarabello</i>	2.000,00
Associazione Mazziniana Italiana Onlus - Sez. R. Pacciardi Carrara - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Associazione Coro 'Monte Sagro' - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Comune di Aulla - Aulla (MS)	realizzazione <i>Premio Lunezia</i>	3.000,00
Associazione Musicale Culturale Musicatelier - Carrara (MS)	realizzazione <i>Festival delle Apuane</i>	3.000,00
Associazione Turistica Pro Loco di Fontia - Carrara (MS)	valorizzazione patrimonio legato alla II guerra mondiale acquisto materiale per poter esporre al pubblico documenti originali e oggettistica creare una mostra permanente a Santa Lucia	2.500,00
Comune di Mulazzo - Mulazzo (MS)	progetto itinerante e diffuso <i>Lunigiana Land Art</i> di 12 Comuni Lunigianesi (Mulazzo, Bagnone, Casola, Comano, Filattiera, Fossdinovo, Lucciana Nardi, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca e Zeri)	26.000,00
Associazione Culturale San Domenichino - Massa (MS)	<i>Premio Poesia San Domenichino</i>	3.000,00
Accademia Aruntica di Carrara - Carrara (MS)	stampa volume Atti e Memorie dell'Accademia Aruntica di Carrara	1.000,00
Fondazione Città del Libro - Pontremoli (MS)	<i>Premio Bancarella 2021</i>	5.000,00

Associazione Percorsi d' Arte - Massarosa (LU)	realizzazione pubblicazione <i>Marcognano e la scultura a Carrara nel primo 900</i> di Riccardo Mazzoni	1.000,00
Comune di Massa - Massa (MS)	realizzazione a Massa di: <i>Premio Mercurio d'Argento, Concerto del Maggio Fiorentino, Le voci e la Luna</i> (canto lirico) e a Marina di Massa di spettacolo pirotecnico e spettacolo Frecce Tricolore	30.000,00
TOT. ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (progetti sostenuti n. 30)		309.500,00
SALUTE PUBBLICA		
Liceo Artistico Statale 'Artemisia Gentileschi' Polo Artistico di Massa Carrara - Carrara (MS)	acquisto defibrillatore per palestra istituto	1.000,00
Azienda Usl Toscana Nord Ovest - Pisa (PI)	sviluppare un percorso pilota nella provincia di Massa Carrara utile per lo sviluppo di un programma di screening di popolazione per il tumore del polmone con l'effettuazione di TC a bassa dose con approfondimenti di tipo cardiovascolare e polmonare	2.500,00
Cio nel Cuore APS Onlus - Pontremoli (MS)	acquisto nr. 6 letti mobili manovrabili con sponde da donare all'Ospedale di Pontremoli	6.000,00
Azienda Usl Toscana Nord Ovest - Pisa (PI)	sensibilizzazione e monitoraggio delle neoplasie cutanee con particolare attenzione al melanoma con la creazione di un data base mirato alla patologia neoplastica sul territorio di Massa Carrara	5.000,00
ANFFAS ONLUS di Massa Carrara Associazione Famiglie Persone con Disabilità intellettiva e/o relazionale - Carrara (MS)	realizzazione cartella informatizzata in cloud per la gestione dei percorsi di cura delle persone compresi i bambini che vengono seguiti nella struttura	1.500,00
TOT. SALUTE PUBBLICA (progetti sostenuti n. 5)		16.000,00
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE		
Fondazione Progetti Srl - Carrara (MS)	realizzazione progetto <i>Il Cammino di Aronte</i>	12.000,00
Comune di Montignoso - Montignoso (MS)	realizzazione di uno specifico Piano di gestione del Canneto del Lago di Porta	3.000,00
TOT. PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE (progetti sostenuti n. 2)		15.000,00
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Associazione Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore Canevara - Massa (MS)	a sostegno attività	500,00

Istituto Comprensivo Avenza 'Gino Menconi' - Carrara (MS)	realizzazione di un lavoro di wallpainting sulla parete della scuola media Vinci Leopardi	500,00
Osservatorio Permanente Giovani Editori - Firenze (FI)	progetto <i>Il quotidiano in classe</i>	2.000,00
Istituto Istruzione Superiore Statale 'A. Meucci' - Massa (MS)	attrezzature per nuovo corso di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria opzione Viticoltura e Enologia allestendo una serra e avviando un piccolo vigneto didattico	4.000,00
Associazione Orchestra di Massa e Carrara - Massa (MS)	progetto <i>Castle Summer Intensive 2021</i> (perfezionamento di danza) da realizzare presso il Palasport di Massa	5.000,00
TOT. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (progetti sostenuti n. 5)		12.000,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA		
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara - Carrara (MS)	acquisto pacchi natalizi da Cooperativa La Rocca per donazioni alle Caritas (Parrocchia SS Mediatrice, Caritas Diocesana di Massa e Caritas di Marina di Carrara)	3.000,00
ACLI Provinciale di Massa Carrara - Massa (MS)	abbattimento delle barriere architettoniche ambientali e sociali installare un servoscala nella sede storica dell'Acli di Pontremoli	2.000,00
Associazione Italiana Sclerosi Multipla. A.I.S.M. sez. prov.le Massa Carrara - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
ANMIL Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Parrocchia SS. Maria Mediatrice - Carrara (MS)	realizzazione pacchi alimentari per famiglie bisognose	2.000,00
Associazione Casa Betania Onlus - Massa (MS)	sostegno per nr. 3 famiglie dell'Afghanistan ospitate da Casa Betania (sostegno per inserimento scolastico bambini)	1.000,00
Centro Sociale Caritas ONLUS - Massa (MS)	realizzazione di pacchi alimentari per famiglie bisognose	2.000,00
Lega Italiana Fibrosi Cistica Toscana ODV - Firenze (FI)	supporto economico e pratico alle famiglie dei malati di fibrosi cistica del territorio di Massa Carrara	500,00
Casa 'G. Ascoli' Azienda pubblica di Servizi alla Persona - Massa (MS)	acquisto ed installazione impianto anti legionella nella RSA Casa Ascoli e RSA Ezio Pelù	2.000,00
Associazione Famiglie Portatori di Handicap ASD AFAPH Onlus - Massa (MS)	progetto di supporto e strumenti adeguati agli studenti e alle famiglie con problemi di DSA	2.000,00

Comune di Comano - Comano (MS)	recupero e riqualificazione del Parco Comunale di Comano con la creazione di uno spazio ludico-ricreativo attrezzato rivolto ai più piccoli	3.000,00
Associazione Volontari Lunigianesi - Bigliolo (MS)	digitalizzazione di tutte le postazioni radio (nr. 6) con sistemi di parabole bidirezionali con ripetitore al quale è possibile collegare tutte le postazioni in caso di emergenza idrogeologica	2.000,00
SSD ARL Carlo Boiardi 2013 - Massa (MS)	acquisto attrezzature di gioco da utilizzare durante i centri estivi a Massa e a Carrara per bambini dai 6 ai 14 anni	2.500,00
Società Cooperativa Sociale l'Abbraccio - Massa (MS)	realizzazione di una 'cucina di quartiere' presso il Centro Polifunzionale di Maria Giovanna Nani a Montignoso	2.000,00
Associazione Altro Abitare ODV - Massa (MS)	acquisto attrezzi o materiali e potenziamento risorse umane per progetto <i>Orti Didattici</i> (rivolto a bambini ed adolescenti della provincia)	2.000,00
Associazione Compagnia Lizzatori Carrara - Carrara (MS)	Rievocazione della Lizzatura Storica	4.000,00
Experia ASP - Capannori (LU)	realizzazione laboratori teatrali all'interno della Casa di Reclusione di Massa con la partecipazione di tecnici e attori dell'associazione e tecnici e attori detenuti	5.000,00
Soroptimist International D'Italia Club di Apuania - Marina di Massa (MS)	progetto <i>Si Sostiene</i> per la qualificazione professionale delle detenute del Carcere Femminile di Pontremoli realizzando un corso di apicoltura in collaborazione con la Soc. Cooperativa Sociale Il Pungiglione di Mulazzo	4.500,00
ACCA Associazione Cura Comportamento Alimentare - Carrara (MS)	attività di informazione, cura e prevenzione del comportamento alimentare all'interno delle scuole del territorio	500,00
Centro Italiano Femminile Carrara - CIF Carrara Associazione di Volontariato - Carrara (MS)	realizzazione di una pubblicazione da un progetto di ricerca volto alla mappatura, analisi e ricerca di testimonianze dirette sul fenomeno del maltrattamento minorile nel territorio di Massa Carrara	2.000,00
Diocesi di Massa Carrara Pontremoli - Massa (MS)	progetto <i>INSIEME</i> . Nuovi sguardi sull'arte tramite l'apertura del Museo Diocesano di Massa a persone con demenza ospiti dei centri diurni e delle RSA provinciali ed ai loro caregiver	2.500,00
AGIDA Onlus Associazione Giovani Diabetici Apuani - Massa (MS)	realizzazione progetti con ragazzi con diabete di tipo 1 per un aiuto dal punto di vista psicologico e nutrizionista	3.000,00
TOT. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (progetti sostenuti n. 22)		48.500,00
ATTIVITÀ SPORTIVA		
Endas Toscana Turismo - Carrara (MS)	realizzazione progetto <i>Tuscany tour on the road</i> acquisto di ebike per attività sportiva di cicloturismo con la creazione di un unico circuito di area vasta che colleghi la Versilia al Golfo dei Poeti	3.000,00
Associazione Sportiva Rotellistica Apuana Carrara - Carrara (MS)	rivalorizzazione della 'Caravella' di Marina di Carrara per pista pattinaggio	500,00

ASD Pugilistica Carrarese 'E. Bertola' - Carrara (MS)	organizzazione centenario della Pugilistica Bertola con la realizzazione di conferenze, convegni sportivi e la pubblicazione di un volume <i>Carrara e la sua pugilistica</i>	1.500,00
Associazione Sportiva Atletico Perticata - Carrara (MS)	eliminazione nr. 5 pali di sostegno per illuminazione campo e relativo smaltimento	2.500,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Velo Club Carrara - Carrara (MS)	a sostegno attività ciclistica giovanile	500,00
Associazione Autismo Apuania Onlus - Massa (MS)	realizzazione progetto <i>Basket Out</i>	1.000,00
A.S.D. CICLO ABILIA - Massa (MS)	realizzazione Campionati Italiani di Ciclismo Paralimpico che si svolgeranno in località Ronchi	1.000,00
TOT. ATTIVITÀ SPORTIVA (progetti sostenuti n. 7)		10.000,00
PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ E SICUREZZA PUBBLICA		
Polizia di Stato Compartimento di Polizia Stradale della Toscana sez. di Massa Carrara - Massa (MS)	acquisto di nr. 2 scanner per uffici e nr. 4 sedie girevoli per Sala Operativa	600,00
Legione Carabinieri Toscana Compagnia Carrara - Carrara (MS)	sistemazione tettoia in legno da realizzare nelle pertinenze della Caserma per proteggere le autovetture di servizio dalle intemperie e dalla luce solare	1.400,00
Prefettura di Massa Carrara - Massa (MS)	rispristino stanza da adibire a sala ricezione	350,00
TOT. PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ E SICUREZZA PUBBLICA (progetti sostenuti n. 3)		2.350,00
TOTALE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (progetti sostenuti n. 74)		413.350,00